

L'Amministrazione
**incontra la
cittadinanza**



Osservazioni TAV

9 aprile 2015



Presentazione



1. Premessa
2. Situazione ed aggiornamento
3. Le controdeduzioni di Cepav alle osservazioni presentate da Sona
4. La delibera di Giunta regionale di approvazione delle decisione della Commissione VIA
5. Varie ed eventuali - Domande

Romani Renzo



Osservazione: Nel primo capoverso il sig. Romani Renzo fa presente il problema arrecato alla sua attività agricola legata alle cospicue aree dei terreni di sua proprietà che verranno espropriati: Foglio 31 mappale 447, 448, 521, 524, 526, 87 di cui riporta le superfici. Oltre all'esproprio dei terreni suddetti il sig. Renzo evidenzia anche le seguenti osservazioni di cui si riporta sintesi del testo della nota:

Inoltre al mappale 448, terreno che verrà completamente alienato dalla mia proprietà, è presente una derivazione d'acqua dalla falda acquifera sotterranea per uso irriguo regolarmente costruita e quotidianamente usata per l'irrigazione di tutte le mie coltivazioni l'irrigazione di tutte le coltivazioni. Con l'esproprio mi è impossibile coltivare il poco terreno rimastomi. Altra osservazione riguarda il mappale 521 (il quale verrà, forse, utilizzato come fascia di rispetto) ove sono presenti delle serre per la coltivazione intensiva di ortaggi, prodotti che venduti a "chilometro zero" presso la mia abitazione mi consentono di avere una rendita indispensabile al mantenimento della mia famiglia (una figlia a carico). Ultima osservazione sul mappale è al lotto 517, la mia abitazione [...] che si troverebbe ad essere un'oasi di verde circondata da un enorme cantiere.

Il passaggio della nuova linea ferroviaria in questa zona mi arreca inoltre:

- un danno ambientale consistente, ossia da una zona verde ricca di coltivazioni, alberi da frutto e prati ad un cantiere polveroso [...]
- un danno economico in quanto la mia unica fonte di reddito insita nella vendita diretta di ortaggi e frutti verrebbe completamente annientata [...];



Romani Renzo



- un danno morale [...]
- infine un evento come la creazione di un enorme cantiere nei miei campi avrebbe ripercussioni negative sulla salute mia e dei miei cari [...] [..] in caso l' esproprio avvenisse inesorabile nonostante le nostre repliche, auspico un cospicuo ed adeguato risarcimento.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DP321/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto



Romani Fabrizio e Tezza Anna



Osservazione: Romani Fabrizio e Tezza Anna soggetti all'esproprio dei terreni foglio 31 piano 126 mappali 39 - 41 - 434 - 456 - 510 - 512 - 516 - 519 - 523 - 525 - 559 e occupazione dei mappali 516-454, chiedono:

- che sul lato nord del mappale 516, trattandosi di abitazione principale, la fascia di mitigazione ambientale venga spostata di almeno una decina di metri verso nord;

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DP321/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: SI condizionato



Romani Fabrizio e Tezza Anna



Osservazione: Romani Fabrizio e Tezza Anna soggetti al esproprio dei terreni foglio 31 piano 126 mappali 39 - 41 - 434 - 456 - 510 - 512 - 516 - 519 - 523 - 525 - 559 e occupazione dei mappali 516 - 454, chiedono:
- che la strada utilizzata dai mezzi di lavoro, che riguarderà i mappali 516 e 454 venga spostata a sud, vicino all' autostrada;

Controdeduzione: In sede di redazione del progetto esecutivo verranno effettuate le opportune valutazioni ed eventuali ottimizzazioni sulla viabilità di cantiere.

Vedi riscontro osservazione del Comune di Sona SN39.

«Premesso che qualora non sia possibile il collegamento di cui al punto c) l'abbandono dell'utilizzo di via Grola comporterà un aggravio di circolazione sulla viabilità esistente, la richiesta verrà valutata in fase di progettazione esecutiva.»

Accoglimento: SI condizionato



Romani Fabrizio e Tezza Anna



Osservazione: Romani Fabrizio e Tezza Anna soggetti all'esproprio dei terreni foglio 31 piano 126 mappali 39 - 41 - 434 - 456 - 510 - 512 - 516 - 519 - 523 - 525 - 559 e occupazione dei mappali 516-454, chiedono:

- che i rimanenti pezzi di terreno sui lati nord dei mappali 39-519-41-456-510-523 e sul lato nord-ovest del mappale 434 vengano anch'essi espropriati, a causa della completa distruzione della nostra azienda, unica fonte di reddito.

Di conseguenza, i suddetti pezzi di terreno sarebbero per noi inutili, per la ridotta estensione, per la collocazione (sul confine), che per la loro struttura.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DP321/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: SI condizionato



Romani Fabrizio e Tezza Anna



Osservazione: Romani Fabrizio e Tezza Anna soggetti all' esproprio dei terreni foglio 31 piano 126 mappali 39 - 41 - 434 - 456 - 510 - 512 - 516 - 519 - 523 - 525 - 559 e occupazione dei mappali 516-454, chiedono:
- che ci venga garantito l'accesso al fabbricato sul mappale 559;

Controdeduzione: il mappale indicato risulta accessibile da Via Grola, non interessata dai lavori.

Accoglimento: SI



Romani Fabrizio e Tezza Anna



Osservazione: Romani Fabrizio e Tezza Anna soggetti all'esproprio dei terreni foglio 31 piano 126 mappali 39 - 41 - 434 - 456 - 510 - 512 - 516 - 519 - 523 - 525 - 559 e occupazione dei mappali 516 - 454, chiedono:

- inoltre una garanzia scritta per eventuali danni che potrebbero essere provocati ai nostri fabbricati negli anni successivi a causa della linea TAV AV-AC.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che i danni eventualmente prodotti dalle attività di costruzione saranno indennizzati.

Accoglimento: Già previsto



Zandonà Roberto



Osservazione: Geom. Zandonà Roberto formalizza le seguenti osservazioni:

- il progetto ripubblicato è sostanzialmente lo stesso del 2003 e non tiene conto delle variazioni urbanistiche occorse negli anni sul tracciato previsto per la TAV;

Controdeduzione: Si segnala che la presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sul tracciato e sull'opera in sé. Il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati, si osserva che a seguito di tale delibera dalla fine del 2003 la fascia di territorio interessata dalle opere è stata oggetto di vincolo preordinato all'esproprio.

Accoglimento: NO



Zandonà Roberto



Osservazione: Geom. Zandonà Roberto formalizza le seguenti osservazioni:

- il progetto non tiene conto, a mio avviso, del DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137. (GU n.45 del 24-2-2004 - Suppl. Ordinario n. 28) Entrato in vigore del decreto: 01-05-2004, quindi in data postuma al primo progetto del 2003;

Controdeduzione: Il Progetto tiene conto dei beni tutelati dal Decreto 42/2004 e gli stessi sono riportati negli elaborati del progetto definitivo depositato; ulteriori integrazioni sono state comunque inviate al Ministero dei Beni Culturali a dicembre 2014.

Accoglimento: SI



Zandonà Roberto



Osservazione: Geom. Zandonà Roberto formalizza le seguenti osservazioni:

- A mio parere, in qualità di tecnico professionista operante sul territorio sonese nonché cittadino residente, sarebbe più logico e conveniente una riqualificazione della linea ferroviaria già esistente in luogo della nuova;

Controdeduzione: Premesso che la presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sul tracciato e sull'opera in sé e che comunque l'osservazione esula dagli specifici oggetti della procedura di VIA, si fa presente che il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati. L'analisi costi/benefici e l'analisi di sostenibilità dell'opera sono già state condotte ed hanno costituito oggetto dell'approvazione del CIPE nel 2003.

Zandonà Roberto



Peraltro si evidenzia che l'ipotesi di potenziamento (quadruplicamento) della linea ferroviaria esistente comporterebbe un impatto socio-territoriale ben maggiore; la attuale linea è stata infatti realizzata tra il 1840 e il 1870; da quell'epoca il territorio circostante la linea ha subito un'estesa urbanizzazione, così che oggi il raddoppio della linea andrebbe ad interessare centri abitati consolidati (in particolare, Brescia, Desenzano, Peschiera) dove sarebbero necessario demolire centinaia di abitazioni e fabbricati produttivi.

Accoglimento: NO



Zandonà Roberto



Osservazione: Geom. Zandonà Roberto formalizza le seguenti osservazioni:

- I cantieri previsti sul territorio di San Giorgio in Salici, con una movimentazione di circa 115 camion/die in gran parte della viabilità esistente, provocherebbe un enorme intasamento della medesima stante la situazione già precaria attuale, nonché un aumento esponenziale delle polveri sottili PM10.

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto



Volani Antonio e Volani Chiara



Osservazione: [...] Destinazione d'uso: due appezzamenti di terreno agricolo sotto riportati con bordatura rossa . Foglio 27 particelle 85- 192, Foglio 27 particella 107. [...] Utilizzo del bene. Il terreno e in conduzione ad una azienda agricola.

Osservazioni/richiesta chiarimenti [...] per i mappali 85 e 192 si prevede un titolo di espropri in parte utilizzato per il passaggio della linea ferroviaria in parte come mitigazione ambientale.[...]

a) Per la particella 85 di superficie di ha 00.36.96 si prevede un esproprio per linea ferroviaria di ha 00.16.22 e per mitigazione ambientale di ha 00.17.48, rimane una differenza di ha 00.03.26, si chiede un chiarimento circa l'utilizzo di questa area.

b) Per la particella 192 di superficie di ha 00.36.97 si prevede un esproprio per linea ferroviaria di ha 00.13.70 e per mitigazione ambientale di ha 00.21.07. Considerate che rimane una differenza di ha 00.02.20 si chiede un chiarimento circa l'utilizzo di questa area . Per quanto riguarda la particella 107 si prevede un titolo di esproprio utilizzato per la creazione di nuove strade, per mitigazione ambientale e altri titoli per asservimento per deviazione dei corsi d'acqua. La superficie della particella e di ha 00.45.07 si prevede un esproprio per strade di ha 00.10.35, per mitigazione ambientale di ha 00.00.37. Rimane una differenza di ha 00,34.35, si chiede un chiarimento circa l'utilizzo di questa area. Per asservimento per deviazione di corsi d'acqua ha 00 01 19 si chiede un chiarimento circa l'utilizzo di questa area.



Volani Antonio e Volani Chiara



Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DP321/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto



Benamati Valentina, Sonia, Ivana, Livio e Roberto



Osservazione: Beneamati Valentina, Sonia, Ivana, Livio e Roberto chiedono che la pista di cantiere posizionata sui mappale 666 (Foglio 32) adiacente le abitazioni venga spostata a ovest in corrispondenza del termine della proprietà del Sig. Benamati Livio mappali 775/665/25 o lungo la strada comunale denominate delle Bissare o in corrispondenza dell'altra pista di cantiere e che per accedere alla rotonda venga fatta passare a sud, lungo la linea autostradale;

Controdeduzione: In sede di redazione del progetto esecutivo verranno effettuate le opportune valutazioni. Si vada anche in merito i riscontri per le osservazioni avanzate dal Comune di Sona (SN38 e SN39)

«La richiesta comporta la realizzazione di un tratto consistente di pista; nell'ambito del PE verranno effettuate le opportune valutazioni.»

«Premesso che qualora non sia possibile il collegamento di cui al punto c) l'abbandono dell'utilizzo di via Grola comporterà un aggravio di circolazione sulla viabilità esistente, la richiesta verrà valutata in fase di progettazione esecutiva.»

Accoglimento: SI condizionato



Benamati Valentina, Sonia, Ivana, Livio e Roberto



Osservazione: Beneamati Valentina, Sonia, Ivana, Livio e Roberto chiedono che lungo tutto il perimetro dell'area di stoccaggio interessate i mappali 665 e 775 (.L.6.A.T.9 e L.6.S.T.16) venga posizionata opportuna barriera antipolvere e antirumore;

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto



Benamati Valentina, Sonia, Ivana, Livio e Roberto



Osservazione: Benamati Valentina, Sonia, Ivana, Livio e Roberto chiedono che a nord della proprietà essendo la stessa prospiciente l'area dei lavori venga posizionata barriera antipolvere e antirumore;

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto



Benamati Valentina, Sonia, Ivana, Livio e Roberto



Osservazione: Beneamati Valentina, Sonia, Ivana, Livio e Roberto chiedono che nel caso venissero abbattuti alberi o vegetazione che attutiscono il rumore dell'autostrada A4 gli stessi vengano sostituiti da apposite barriere antirumore;

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto



Benamati Valentina, Sonia, Ivana, Livio e Roberto



Osservazione: Benamati Valentina, Sonia, Ivana, Livio e Roberto chiedono che la rotonda posizionata al limite della strada privata via Calvisana, via Borghe e Via Montresora venga strutturata in modo da garantire il minor disagio possibile all'abitazione del Sig. Benamati Roberto;

Controdeduzione: In sede di redazione del progetto esecutivo si terrà in considerazione la segnalazione.

Accoglimento: SI condizionato

Benamati Valentina, Sonia, Ivana, Livio e Roberto



Osservazione: Benamati Valentina, Sonia, Ivana, Livio e Roberto chiedono che essendo le abitazioni molto al di sotto dei 250m dalla linea venga garantita per gli stessi le misure atte a proteggerne l'integrità e in caso contrario vengano garantite le indennità opportune.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che i danni eventualmente prodotti dalle attività di costruzione saranno indennizzati.

Accoglimento: Già previsto



Romani Sergio, Tiziano, Elena e Nicoli Giuliana



Osservazione: I sottoscritti: Romani Sergio, Nicoli Giuliana, Romani Tiziano e Romani Elena in qualità di proprietari dei fabbricati residenziali prospicienti lungo la strada vicinale Della Grola, sulla quale è prevista una pista di cantiere che collega la strada comunale via Monzambana con la area di cantiere di stoccaggio n. L6ST16 ubicata a sud del tracciato della ferrovia in progetto, con la presente chiedono che venga spostato il percorso previsto della pista di cantiere (A) (si veda allegato Sona-18-1) citata dalla strada vicinale Della Grola su terreno sempre di proprietà dei sottoscritti lungo una linea parallela (B) (si veda allegato Sona-18-1) che costeggia a nord la linea autostradale Brescia- Verona- Vicenza - Padova SPA, come indicato sull' estratto di mappa allegato. La linea proposta insisterà sulle particelle distinte al Catasto Terreni del Comune di Sona, fg. 31, mappali n. 57,58,451,460,548,541,543,145, 104,168. I motivi della presente richiesta sono dovuti al fatto che la pista di cantiere, così come prevista, passa adiacente a pochi metri di distanza, dai fabbricati di abitazione dei nuclei famigliari dei richiedenti. In questo modo si verrebbe a creare una situazione di disagio per le famiglie residenti, tutte con bambini, a causa di traffico di mezzi pesanti, rumore, polveri, vibrazioni, interferenza i mezzi di cantiere con autovetture e mezzi agricoli, quindi anche una situazione di pericolo. Inoltre l' adeguamento della strada vicinale esistente per il traffico dei mezzi pesanti comporterebbe problemi per gli impianti tecnologici esistenti, Acqua, Gas, Enel, Telecom, Fognature.

Romani Sergio, Tiziano, Elena e Nicoli Giuliana



Tutto questo comporterebbe un grave disagio per le famiglie residenti e danni psicologici ai bambini, la vita quotidiana delle famiglie ne sarebbe sconvolta. Il percorso di cantiere, traslato come richiesto, diventerebbe ad uso esclusivo dei mezzi di cantiere, senza interferenze con autovetture, mezzi agricoli o altro, sarebbe ubicato ad una certa distanza dalle case e comporterebbe per i residenti un impatto minore. Si chiede comunque di posare sempre barriere antirumore e antipolvere.

Controdeduzione: In sede di redazione del PE verranno effettuate le opportune valutazioni. Si veda anche riscontro all'osservazione del Comune di Sona (SN39).

«Premesso che qualora non sia possibile il collegamento di cui al punto c) l'abbandono dell'utilizzo di via Grola comporterà un aggravio di circolazione sulla viabilità esistente, la richiesta verrà valutata in fase di progettazione esecutiva.»

Accoglimento: SI condizionato



Romani Sergio e Tiziano



Osservazione: I sottoscritti: Romani Sergio e Romani Tiziano in qualità di titolari dell'AZIENDA AGRICOLA ROMANI TIZIANO E SERGIO con sede in S. Giorgio in Salici di Sona, cap 37060, via Grola n. 3, e proprietari del fabbricato adibito ad allevamento bovini da latte distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Sona, fg. 31, mappale n.542, prospiciente lungo la strada vicinale Della Grola, sulla quale è prevista una pista di cantiere che collega la strada comunale via Monzambana con la area di cantiere di stoccaggio n. L6ST16 ubicata a sud del tracciato della ferrovia in progetto, con la presente chiedono che venga spostato il percorso previsto della pista di cantiere (A) (si veda allegato Sona-19-1) citata dalla strada vicinale Della Grola su terreno sempre di proprietà dei sottoscritti lungo una linea parallela (B) (si veda allegato Sona-19-1) che costeggia a nord la linea autostradale Brescia- Verona- Vicenza - Padova SPA, come indicato sull' estratto di mappa allegato. La linea proposta insisterà sulle particelle distinte al Catasto Terreni del Comune di Sona, fg. 31, mappali n. 57,58,451,460,548,541,543,145, 104,168.

I motivi della presente richiesta sono dovuti al fatto che la pista di cantiere, così come prevista, passa adiacente, a pochi metri di distanza, a sud delle abitazioni dei titolari e a nord dall' allevamento bovini dei richiedenti. Tutto questo comporterebbe una situazione di pericolo per interferenza dei mezzi di cantiere con mezzi agricoli e personale che devono continuamente attraversare il percorso tra le case e l' allevamento. Inoltre l' adeguamento della strada vicinale esistente per il traffico dei mezzi pesanti comporterebbe problemi per gli impianti tecnologici esistenti, Acqua, Gas, Enel, Telecom, Fognature si dovrebbero rifare i canali di irrigazione consorziali esistenti lungo la stradina.



Romani Sergio e Tiziano



Inoltre l' allevamento verrebbe a trovarsi a circa ml. 20.00 di distanza dal percorso e gli animali subirebbero uno stress continuo per il transito dei mezzi di cantiere per rumore, polveri, vibrazioni. Il percorso di cantiere, traslato come richiesto, diventerebbe ad uso esclusivo dei mezzi di cantiere, senza interferenze con autovetture, mezzi agricoli o altro, sarebbe ubicato a una certa distanza dall' allevamento e comporterebbe un impatto minore. Si chiede comunque di posare sempre barriere antirumore e antipolvere.

Controdeduzione: In sede di redazione del progetto esecutivo verranno effettuate le opportune valutazioni in relazione alla fattibilità della richiesta. Si veda anche riscontro all'osservazione del Comune di Sona (SN39)

«Premesso che qualora non sia possibile il collegamento di cui al punto c) l'abbandono dell'utilizzo di via Grola comporterà un aggravio di circolazione sulla viabilità esistente, la richiesta verrà valutata in fase di progettazione esecutiva.»

Accoglimento: SI condizionato



Franchi Luigi



Osservazione: Le osservazioni sono avanzate dal Sig. Franchi Luigi proprietario dei terreni distinti in Comune di Sona, fg.31, mappali n. 24, 97 sui quali è prevista una strada di cantiere che collega la strada comunale via Casa Stefania con il cantiere di costruzione delle opere. Il Sig. Franchi chiede che:

- venga spostato il percorso previsto della pista di cantiere lungo il confine di proprietà, come indicato sulla planimetria allegata (Allegato Sona-20-1), parallelo al confine sud dei mappali n. 24,97. I motivi della presente richiesta sono dovuti al fatto che sui terreni in oggetto esiste impiantato un vigneto con filari paralleli al confine di proprietà sud e la strada come segnata lo attraversa in senso trasversale.

Realizzando la strada di cantiere parallela al confine sud dei mappali n. 24,97 si arrecherebbe il minore danno possibile alle colture.

Controdeduzione: In sede di redazione del progetto esecutivo verranno effettuate le opportune valutazioni in relazione alla fattibilità della richiesta.

Accoglimento: Si condizionato



Franchi Luigi



Osservazione: Sig. Franchi Luigi proprietario dei terreni distinti in Comune di Sona, fg.31, mappali n. 24, 97, chiede inoltre la possibilità di accedere alla residua parte del mappale n. 97 a sud che resterebbe intercluso.

Controdeduzione: In sede di redazione del PE si terrà in considerazione la segnalazione e verrà garantito l'accesso.

Accoglimento: SI

Franchi Luigi



Osservazione: Sig. Franchi Luigi proprietario dei terreni distinti in Comune di Sona, fg.31, mappali n. 24, 97, chiede comunque di posare sempre barriere antirumore e antipolvere.

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto

Melloni Stefano e Zambaldi Laura



Osservazione: Le osservazioni sono avanzate dal Sig. Melloni Stefano e Zambaldi Laura proprietari dei terreni in Comune di Sona, fg.27, mappali 193, 571, e del fabbricato identificato al fg.27, mappali 573. I Sigg. propongono quanto segue: SOTTOPASSO. Che venga allargato il sottopasso esistente in alternativa a quello nuovo previsto da PD. In questo modo si risparmia sulle opere connesse (rete di irrigazione) e si preserva terreno agricolo da mantenere nell'assetto colturale attuale, dedicato alla coltivazione di officinali e all'orticoltura.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa in ogni caso presente che il sottopasso di Via Campagnola , sotto la linea storica FS, non rispetta la normativa stradale ovvero non rispetta il franco altimetrico da garantire di 5,00m e non è possibile allargalo né approfondirlo al fine di garantire il franco altimetrico detto.

Accoglimento: NO



Melloni Stefano e Zambaldi Laura



Osservazione: OPERE ANNESSE. In alternativa alla nuova canaletta in superficie accanto alla strada prevista in progetto, i Sig. Melloni Stefano e Zambaldi Laura (proprietari dei terreni in Comune di Sona, fg.27, mappali 193, 571, e del fabbricato identificato al fg.27, mappali 573) propongono che la canaletta non venga realizzata in superficie ma interrata in modo da preservare terreno agricolo da mantenere nell'assetto attuale che prevede la coltivazione di piante officinali e orticole.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa in ogni caso presente che la canaletta indicata ha scopo irriguo e ricade nella competenza del Consorzio di Bonifica Veronese. Pertanto, premesso che le quote della canaletta sono definite in modo da garantire lo scorrimento in superficie e la più agevole manutenibilità della stessa, la richiesta potrà essere verificata in fase di PE con l'Ente preposto.

Accoglimento: NO



Melloni Stefano e Zambaldi Laura



Osservazione: STRADA DI CANTIERE. Se venissero accolte le osservazioni di cui ai due punti precedenti, sarebbe possibile realizzare la strada di cantiere non più adiacente alla casa d'abitazione dei Sig. Melloni e Zambaldi ma più distante dalla stessa. Ciò al fine di aumentare il livello di sicurezza e l'incolumità dei membri della famiglia dei Sig. Melloni e Zambaldi. Chiedono inoltre che venga predisposta una recinzione che delimiti chiaramente la strada di cantiere dalla proprietà.

Controdeduzione: In sede di redazione del progetto esecutivo verranno effettuate le opportune valutazioni in relazione alla fattibilità della richiesta.

Accoglimento: SI condizionato



Melloni Stefano e Zambaldi Laura



Osservazione: Sig. Melloni Stefano e Zambaldi Laura (proprietari dei terreni in Comune di Sona, fg.27, mappali 193, 571, e del fabbricato identificato al fg.27, mappali 573) evidenziano che TUTTA LA ZONA SARA' INTERESSATA DA VARI CANTIERI. BARRIERE ANTIPOLVERE. Sig. Melloni Stefano e Zambaldi Laura (proprietari dei terreni in Comune di Sona, fg.27, mappali 193, 571, e del fabbricato identificato al fg.27, mappali 573) chiedono che vengano predisposte delle barriere antipolvere, idonee a mitigare la propagazione delle polveri generate dalle attività di cantiere.

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto



Melloni Stefano e Zambaldi Laura



Osservazione: RUMORI E CONCLUSIONI. Sig. Melloni Stefano e Zambaldi Laura(proprietari dei terreni in Comune di Sona, fg.27, mappali 193, 571, e del fabbricato identificato al fg.27, mappali 573) evidenziano i disagi che rumori e vibrazioni determineranno in fase di esecuzione dell'opera e ad opera terminata.

Controdeduzione: Il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) e il loro posizionamento è il risultato dell'applicazione di un modello matematico basato sulle caratteristiche della sorgente e del ricettore finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative. Per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per contenere la trasmissione delle vibrazioni in fase di esercizio.

Melloni Stefano e Zambaldi Laura



Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste... Per quanto riguarda le vibrazioni in corso d'opera, dagli studi effettuati, non sono state evidenziate situazioni di criticità.

Accoglimento: Già previsto



Alfredo Cunego



Osservazione: Il Sig. ALFREDO CUNEGO proprietario dell'edificio soprastante la galleria S. Giorgio (individuato come ricettore L131-N-20 nella planimetria dei ricettori censiti IN0500DE2NZIM00060011, avanza le seguenti osservazioni:

- preoccupazione circa vibrazioni, inquinamento acustico e campi elettromagnetici causati nelle fase costruttiva della galleria naturale ed in seguito dal passaggio dei treni ad alta velocità.
- deprezzamento della proprietà acquistata come casa su una collina con veduta di campi e invece in futuro con vista sull'uscita dalla galleria naturale della TAV per passare a quella artificiale dopo qualche anno di disagi per i lavori e per il passaggio di mezzi.

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi.

Per quanto riguarda le vibrazioni in corso d'opera, dagli studi effettuati, non sono state evidenziate situazioni di criticità.

Accoglimento: Già previsto



Mezzani Antonio e Checchini Giuliana



Osservazione: Mezzani Antonio e Checchini Giuliana sono proprietari dei fabbricati uso abitazione e garages con cortile, censiti parte in Comune Sommacampagna (VR) al Foglio 1, Mapp.4, Sub.1-2 (Abitazione e porz. Garages) e parte nel Comune di Sona (VR) al Foglio 25, Mapp.729, Sub.3 (porzione Garages); - che i propri fabbricati dopo le opere in programma si verranno a trovare interclusi tra la linea ferroviaria storica MI-VR e la nuova linea A.V./A.C. a sud, la nuova bretella della linea A.V./A.C. ITC a nord-ovest e il nuovo cavalcaferrovia di Via De Amicis ad est (Allegato Sona-29-1); - che i fabbricati non sono previsti in demolizione ma che in sostanza saranno distrutti con la costruzione del pilone di sostegno P2 e relativo plinto di fondazione del cavalcaferrovia di Via De Amicis previsto a soli 3 metri dalla facciata dell'abitazione; Tutto ciò premesso si **O S S E R V A** il devastante Impatto Ambientale che dette opere arrecheranno alla proprietà, comportando pertanto durante l'esecuzione dei lavori e dopo la loro ultimazione, l'impossibilità di continuare a vivere sul posto al punto che si dovrà obbligatoriamente considerare la delocalizzazione del fabbricato abitativo con garage- porticati e corti di pertinenza.

Controdeduzione: Si rimanda in proposito alla richiesta del Comune di Sommacampagna (SO23) che richiede il cavalcavia in progetto e il potenziamento di via De Amicis. In ogni caso la situazione effettiva dei fabbricati verrà approfondita in fase di progettazione esecutiva anche attraverso specifici incontri con la proprietà.

Accoglimento: SI parziale



M.R. Ziliani e E. Danese



Osservazione: Osservazioni al contesto abitativo produttivo identificabile al foglio 2, mappali 118, 124, 144, 50, 62. [...] La famiglia Danese è proprietaria di una incantevole tenuta, in San Giorgio in Salice, via Roncana 1 Sona, in ottimo stato di manutenzione, collocata in un contesto di alto valore ambientale e paesaggistico, in posizione dominante e panoramica [...] . L'edificio abitativo, di proprietà della sig.ra Ziliani, di alto valore commerciale ed architettonico,[...] I terreni circostanti [...] perfettamente mantenuti ed altamente produttivi, sono di proprietà del sig. Danese Emilio, coltivatore diretto e titolare dell'Azienda Corte Roncana, muniti di pozzo con acqua risorgiva per uso domestico,[...]. Si tratta di vero e proprio parco, di grande valore naturalistico [...]. Venendo meno le caratteristiche ambientali succitate, da definirsi uniche, la proprietà nella sua interezza subisce un forte deprezzamento e la riduzione delle superfici, [...] impossibilità di esercitare l'attività dell'Azienda Agricola, nonché la invivibilità dei fabbricati residenziali. Il progetto, di cui si è potuta avere solo sommaria visione, non fornisce indicazioni fondamentali, quali il posizionamento dell'elettrodotto, delle opere di mitigazione, se previste, la futura viabilità, gli accessi alla proprietà, le opere di cantierizzazione ed ogni altra opera connessa alla realizzazione delle infrastrutture. Non è dato sapere se sarà possibile accedere alla proprietà [...]. Da una prima lettura del progetto, pare che la nuova viabilità modifichi gli accessi alla proprietà, rendendone problematico il collegamento [...]. Di estrema importanza è conoscere la collocazione dei cantieri [...], mentre dovrà essere garantita l'erogazione dell'acqua, anche per irrigazione, del gas metano, nonché i collegamenti telefonici. Si dovranno, inoltre, installare barriere a protezione degli edifici durante le fasi della lavorazione, avendo cura che i mezzi evitino immissioni di rumore, polveri ed altro [...].



Controdeduzione: Il progetto della cantierizzazione riporta la posizione delle diverse tipologie di cantieri, delle aree tecniche, delle aree di stoccaggio nonché della viabilità esistente e nuova a servizio dei mezzi. Il progetto riporta in dettaglio il posizionamento dell'elettrodotto e le caratteristiche dello stesso. Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto

M.R. Ziliani e E. Danese



Osservazione: Con la presente si chiede, pertanto, formalmente un accesso in luogo in contraddittorio, a data da destinarsi con chi di competenza, al fine di fotografare lo stato dei luoghi, in previsione dell'arrecarsi di gravi danni, nonché un costante monitoraggio del territorio e delle unità immobiliari adiacenti la costruenda infrastruttura, ciò avuto particolare riguardo alla fase di cantierizzazione, [...] la proprietà dovrà essere integralmente indennizzata in base al suo valore, anche in termini di costo di ricostruzione Si chiede pertanto l'esproprio integrale e la corresponsione del relativo indennizzo considerandosi e valutandosi il danno complessivamente arrecato, che dovrà tenere in debito conto i costi di riacquisto del terreno e degli immobili,[...] nella fase di progettazione dell'Opera non sembrano essere state adeguatamente considerate le istanze di conservazione delle condizioni ambientali, conformemente agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, in difesa delle risorse naturali. [...] a tutt'oggi non è dato sapere se esistano appropriati studi di impatto ambientale sul territorio interessato, progetti alternativi, oppure, se sono stati approntati strumenti di tutela, atti a salvaguardare la collettività anche con tecnologie d'avanguardia.[...]

Controdeduzione: Prima dell'inizio delle attività le imprese esecutrici in situazioni specifiche effettueranno una verbalizzazione in contraddittorio dello stato di fatto degli immobili che potrebbero subire negativi effetti per la presenza di lavorazioni prossimità degli stessi.

Accoglimento: Già previsto



Melloni Giorgio e Melloni Tiziano



Osservazione: Osservazioni inerenti ai terreni ed edifici vari di cui al Foglio 26, mappali 111, 243, 455, 454, 501. Scrivo in nome e per conto dei fratelli Melloni Giorgio[...] e Melloni Tiziano [...] nella loro qualità di proprietari dei terreni censiti at N.C.T. del Comune di Sana. F. 26, mapp. 111-243-455 di pertinenza dell'edificio abitativo eli cui al mapp. 454, suddiviso in due unità immobiliari, sub. 1 (Tiziano), sub. 2 (Giorgio), con fabbricato accessorio ad uso autorimesse, di cui al mapp.501. Si tratta di immobili in onimo state di manutenzione, che costituiscono la residenza principale delle due famiglie Melloni Il progetto, di cui si è potuta avere solo sommaria visione, non fornisce indicazioni fondamentali, quali il posizionamento dell'elettrodotto, delle opere di mitigazione, se previste, la futura viabilità, gli accessi alla proprietà, le opere di cantierizzazione ed ogni altra opera connessa alla realizzazione delle infrastrutture. Non è dato sapere se sarà possibile accedere alla proprietà [...]. Da una prima lettura del progetto, pare che la nuova viabilità modifichi gli accessi alla proprietà, rendendone problematico il collegamento [...]. Di estrema importanza è conoscere la collocazione dei cantieri [...], mentre dovrà essere garantita l'erogazione dell'acqua, anche per irrigazione, del gas metano, nonché i collegamenti telefonici. Si dovranno, inoltre, installare barriere a protezione degli edifici durante le fasi della lavorazione, avendo cura che i mezzi evitino immissioni di rumore, polveri ed altro [...].

Melloni Giorgio e Melloni Tiziano



Controdeduzione: Il progetto della cantierizzazione riporta la posizione delle diverse tipologie di cantieri, delle aree tecniche, delle aree di stoccaggio nonché della viabilità esistente e nuova a servizio dei mezzi.

Il progetto riporta in dettaglio il posizionamento dell'elettrodotto e le caratteristiche dello stesso.

Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto



Melloni Giorgio e Melloni Tiziano



Osservazione: Con la presente si chiede, pertanto, formalmente un accesso in luogo in contraddittorio, a data da destinarsi con chi di competenza, al fine di fotografare lo stato dei luoghi, in previsione dell'arrecarsi di gravi danni, nonché un costante monitoraggio del territorio e delle unità immobiliari adiacenti la costruenda infrastruttura, ciò avuto particolare riguardo alla fase di cantierizzazione, [...] la proprietà dovrà essere integralmente indennizzata in base al suo valore, anche in termini di costo di ricostruzione Si chiede pertanto l'esproprio integrale e la corresponsione del relativo indennizzo considerandosi e valutandosi il danno complessivamente arrecato, [...] nella fase di progettazione dell'Opera non sembrano essere state adeguatamente considerate le istanze di conservazione delle condizioni ambientali [...] in difesa delle risorse naturali. [...] a tutt'oggi non è dato sapere se esistano appropriati studi di impatto ambientale sul territorio interessato, progetti alternativi, oppure, se sono stati approntati strumenti di tutela, atti a salvaguardare la collettività anche con tecnologie d'avanguardia.[...] [...] Si formula, pertanto, formale diffida alla prosecuzione dell'iter amministrativo,[...] senza che lo stesso tenga conto delle osservazioni qui presentate [...]

Controdeduzione: Prima dell'inizio delle attività le imprese esecutrici in situazioni specifiche effettueranno una verbalizzazione in contraddittorio dello stato di fatto degli immobili che potrebbero subire negativi effetti per la presenza di lavorazioni prossimità degli stessi.

Accoglimento: Già previsto



Sandro Melloni



Osservazione: Osservazioni inerenti ai terreni ed edifici vari di cui al Foglio 27, mappali 148, 98, 618. Scrivo in nome e per conto del sig. Melloni Sandro, [...] il quale pure sottoscrive, anche nella sua qualità di proprietario degli immobili censiti al N.C.T. del Comune di Sana, F. 27, mapp. 148-98 per i terreni e mapp. 618 per l'edificio abitativo e la sua area pertinenziale Si tratta di immobili in ottimo stato di manutenzione, che costituiscono la residenza principale del sig, Melloni Sandro, che è anche titolare di omonima azienda agricola, con attività prevalente di colture viticole e aziende vitivinicole. Il progetto, di cui si è potuta avere solo sommaria visione, non fornisce indicazioni fondamentali, quali il posizionamento dell'elettrodotto, delle opere di mitigazione, se previste, la futura viabilità, gli accessi alla proprietà, le opere di cantierizzazione ed ogni altra opera connessa alla realizzazione delle infrastrutture. Non è dato sapere se sarà possibile accedere alla proprietà [...]. Da una prima lettura del progetto, pare che la nuova viabilità modifichi la situazione dello stato di fatto dell'Azienda, con esproprio dei terreni ed immaginabili danni all'attività ed alla proprietà , anche in termini di deprezzamento. Di estrema importanza è conoscere la collocazione dei cantieri [...], mentre dovrà essere garantita l'erogazione dell'acqua, anche per irrigazione, del gas metano, nonché i collegamenti telefonici. Si dovranno, inoltre, installare barriere a protezione degli edifici durante le fasi della lavorazione, avendo cura che i mezzi evitino immissioni di rumore, polveri ed altro [...].

Controdeduzione: Il progetto della cantierizzazione riporta la posizione delle diverse tipologie di cantieri, delle aree tecniche, delle aree di stoccaggio nonché della viabilità esistente e nuova a servizio dei mezzi.

Il progetto riporta in dettaglio il posizionamento dell'elettrodotto e le caratteristiche dello stesso.

Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi

Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto

Sandro Melloni



Osservazione: Con la presente si chiede, pertanto, formalmente un accesso in luogo in contraddittorio, a data da destinarsi con chi di competenza, al fine di fotografare lo stato dei luoghi, in previsione dell'arrecarsi di gravi danni, nonché un costante monitoraggio del territorio e delle unità immobiliari adiacenti la costruenda infrastruttura, ciò avuto particolare riguardo alla fase di cantierizzazione, [...] [...] nella fase di progettazione dell'opera non sembrano essere state adeguatamente considerate le istanze di conservazione delle condizioni ambientali [...] in difesa delle risorse naturali. [...] a tutt'oggi non è dato sapere se esistano appropriati studi di impatto ambientale sul territorio interessato, progetti alternativi, oppure, se sono stati approntati strumenti di tutela, atti a salvaguardare la collettività anche con tecnologie d'avanguardia.[...] [...] Si formula, pertanto, formale diffida alla prosecuzione dell'iter amministrativo,[...] senza che lo stesso tenga conto delle osservazioni qui presentate [...]

Controdeduzione: Prima dell'inizio delle attività le imprese esecutrici in situazioni specifiche effettueranno una verbalizzazione in contraddittorio dello stato di fatto degli immobili che potrebbero subire negativi effetti per la presenza di lavorazioni prossimità degli stessi.

Accoglimento: Già previsto



Renzo Quintarelli



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili Foglio 6, mappali 111/a, 110. [...] I fabbricati, che si trovano a circa 30 mt dal tunnel di prossima realizzazione per il sottopasso della ferrovia esistente, si presume subiranno gravi danni a causa dei lavori, a tacere delle immissioni causate dal cantiere e della grave svalutazione del valore dell'immobile, che, inoltre, non potrà più essere oggetto di interventi edilizio - migliorie. L'unità immobiliare è locata a conduttore, che ha già preavvertito di volere esercitare la facoltà di recesso, evento che causerà grave danno, in quanto il proprietario perderà il canone di locazione, che, peraltro, viene utilizzato per il pagamento del mutuo. Non è dato sapere se sarà possibile accedere alla proprietà e da quali vie e se verranno mantenuti gli accessi attuali, ed in tal caso, se gli stessi saranno resi più agevoli, vista la loro prossimità ed incompatibilità con le citate opere. Il progetto, di cui si è potuta avere solo sommaria visione, non fornisce indicazioni fondamentali quali il posizionamento dell'elettrodotto, delle opere di mitigazione, se previste, la futura viabilità, gli accessi alla proprietà, le opere di cantierizzazione ed ogni altra opera connessa alla realizzazione delle infrastrutture. Neppure si può sapere dove verrà collocato l'elettrodotto di alimentazione, mentre dovranno essere considerate le fasce di rispetto, nonché quelle destinate ad opere di mitigazione. [...] Di estrema importanza è conoscere la collocazione dei cantieri, ritenendoli altamente impattanti, consideratane la lunga durata.

Renzo Quintarelli



Controdeduzione: Si precisa che il progetto della cantierizzazione depositato riporta la posizione delle diverse tipologie di cantieri, delle aree tecniche, delle aree di stoccaggio nonché della viabilità esistente e nuova a servizio dei mezzi, nonché in dettaglio il posizionamento dell'elettrodotto e le caratteristiche dello stesso.

Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto



Renzo Quintarelli



Osservazione: Il progetto depositato rivela, tuttavia, pur in assenza di determinanti informazioni e per motivi anzidetti, la totale incompatibilità dell'opera con la proprietà in oggetto, che dovrà essere integralmente indennizzata in base al suo valore, anche in termini di costo e ricostruzione. Si chiede pertanto l'esproprio integrale della proprietà e la corresponsione del relativo indennizzo o considerandosi e valutandosi il danno complessivamente arrecato.[...]

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto



Alberta Vallicella



Osservazione: La sottoscritta Vallicella Alberta [...] proprietaria del fabbricato censito al Catasto Fabbricati del Comune di Sona al Foglio 25 mappale n. 223 , [...] espone

a) L'interesse all'osservazione. La sottoscritta è soggetta interessata dal tracciato della Linea A.V/ A.C Torino Venezia- Tratta Milano Verona Lotto Funzionale Brescia- Verona. In particolare, oltre ad essere interessata dalla vicinanza al tracciato della linea AV/AC, è altresì interessata direttamente dalla viabilità di cantiere prevista su Via E. De Amicis, dal progetto di Cavalca-Ferrovia e della galleria artificiale denominata "Interconnessione Merce- Verona", posta tra il km 139+400 ed il km 140+779.664 nel Comune di Sona. Dalla realizzazione e dalla gestione della linea AV/AC ritengo di ricevere un grave danno patrimoniale e non patrimoniale a causa dell'impatto che le lavorazioni e successivamente il funzionamento dell'opera avrà sulla mia abitazione. Il fabbricato interessato è evidenziato nella tavola di progetto che si allegano alle presenti osservazioni. Il piano di cantierizzazione prevede che la strada comunale di via E. De Amicis funga, per tutta la durata dell'esecuzione dell'opera pubblica, da strada di cantiere per consentire l'accesso dei mezzi pesanti proveniente da est (Verona). In tale prospettiva, è previsto un consistente allargamento di sedime stradale (circa 10 m) e la costruzione di una rotonda a nord per l'ingresso sul medesima Via De Amicis proprio in corrispondenza del fabbricato di mia proprietà.

Alberta Vallicella



SI OSSERVA:

1. ROTONDA VIA DE AMICIS -VIA BECCARIE:

Nella progettazione di tale rotonda non si è tenuto conto di mantenere o di prevedere un accesso carraio, già esistente sull'attuale via De Amicis, per il fabbricato di proprietà; non viene quindi previsto, dalla tavola progettuale, l'accesso carraio al mapp. n. 223. Nella tavola progettuale, inoltre, non viene indicata nessuna controstrada o strada secondaria che dia accesso al fabbricato in questione.

1.1 Si richiede pertanto che la rotonda via De Amicis via Beccarie venga riprogettata prevedendo l'accesso al mapp. n. 223, consentendo alla sottoscritta di poter usufruire dell'accesso carraio attuale esistente su via De Amicis.

Controdeduzione: L'accesso alla proprietà verrà mantenuto. Nella tavola di esproprio l'imbocco a sinistra da via De Amicis su via Beccaria interessa l'estremo nord della Vostra proprietà per mera imprecisione grafica come pure è effetto della stessa la non perfetta sovrapposizione tra aree di O.T. e viabilità esistente.

Accoglimento: SI



Alberta Vallicella



Osservazione: SI OSSERVA:

2.ESPROPRIAZIONI ED OCCUPAZIONI

Sulla proprietà in esame si rileva una contraddizione tra gli elaborati progettuali, in particolare la rappresentazione grafica del tracciato relativo alla pista di accesso alla rotonda proveniente dall'abitato di Lugagnano - via Beccarie - sulla rotonda di via De Amicis, non corrisponde la medesima area nei piani particellari di occupazione ed espropriazione. Nel tracciato progettuale la rotonda e la pista di accesso non invadono la proprietà ma restano al di fuori, nel piano particellare invadono la proprietà.

2.1 Si richiede che venga risolta la contraddizione, correggendo gli elaborati progettuali, rendendoli chiari ed univoci. Si richiede comunque che venga tenuta eventualmente valido il tracciato di progetto.

Controdeduzione: In sede di progettazione esecutiva verranno risolte eventuali incongruenze tra elaborati. In ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: SI



Osservazione: SI OSSERVA:

3. MISURE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE

In considerazione della vocazione ciclopedonale della zona via De Amicis - Corte Messedaglia (Km 138 -140), attualmente non interessata dalla viabilità esterna al Comune di Sona, e considerato il forte impatto ambientale delle opere di progetto sull'area (linea AC/ AV, cavalcaferrovia, interconnessione merci), considerato il numero di automezzi pesanti che transiteranno sulla strada di cantiere via De Amicis e quindi sulla rotonda, si rende necessaria l'adozione di importanti misure di contenimento e di mitigazione dei fattori inquinanti sulla rotonda e sulla via.

3.1 Si richiede la completa riqualificazione della zona con la predisposizione di adeguate misure di mitigazione in prossimità dell'abitazione della scrivente (lungo lo sviluppo del ciglio della rotonda) prevedendo anche barriere anti rumore temporanee nelle vicinanze delle strade e delle aree di lavorazione.

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi.

Alberta Vallicella



Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ... Per quanto riguarda le vibrazioni in corso d'opera, dagli studi effettuati, non sono state evidenziate situazioni di criticità.

Accoglimento: Già previsto

Paola Ziliani e Pietro Bonetti



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili identificabili al F 29 mapp.728, 737, 604, 731, 683, 282, 733, 735, 740, 744, 742. [...] La costruenda Linea AV/AC comporterà la totale demolizione dei fabbricati e la impossibilità di utilizzo dei restanti terreni.

Si chiede, pertanto, l'esproprio integrale della proprietà, previa corresponsione del giusto indennizzo, che dovrà tenere in debito conto i costi di riacquisto del terreno e degli immobili, la cui ricerca è assai difficile, poiché, nella Provincia di Verona e nella fattispecie nel Comune di Sona, quanto si riesce a reperire ha costi elevatissimi, dovendo essere garantita la continuazione dell'attività lavorativa ed il reperimento di altri idonei terreni e/o fabbricati.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto



Paola Ziliani e Pietro Bonetti



Osservazione: Nella fase di progettazione dell'Opera non sembrano essersi adeguatamente considerate le istanze di conservazione delle condizioni ambientali, conformemente agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, in difesa delle risorse naturali. Per quanto di competenza del Ministero dell'Ambiente, a oggi non è dato sapere se esistano appropriati studi di impatto ambientale sul territorio interessato, progetti alternativi, oppure, se sono stati approntati strumenti di tutela, atti a salvaguardare il territorio e la collettività anche con tecnologie d'avanguardia.

Si formula, pertanto, formale diffida alla prosecuzione dell'iter amministrativo, nonché sul piano tecnico, progettuale e realizzativo, senza che lo stesso tenga conto delle osservazioni qui presentate [...]



Paola Ziliani e Pietro Bonetti



Controdeduzione: Premesso che la presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sul tracciato e sull'opera in sé, infatti il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati anche a seguito della presentazione della Valutazione di Impatto Ambientale (compatibilità ambientale dell'opera), si fa presente come già rammentato al punto precedente che prima dell'inizio delle attività si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: NO



Daniele Oliosio



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili di via Campagnola 9/a. in cui ha sede anche l'Azienda Agricola "Nonna Rosa s.s.", la cui attività primaria è la coltivazione di ortaggi in serra e all'aperto. [...] Il sig. Oliosio è anche titolare di Azienda Agrituristiche [...]. I terreni, coltivati a vigneto, frutteto e seminativo irriguo, sono anche sede di serre, che, lo si desume dai disegni, verranno demolite, con grave e irreparabile danno all'attività aziendale. La ricognizione dei luoghi ha evidenziato l'ottimo assetto del terreno, assai fertile, con giacitura pianeggiante, conformazione regolare, ottima accessibilità carrabile, irrigato, ben lavorabile ed altamente produttivo. L'azienda agricola è la sola fonte di sostentamento per la famiglia Oliosio rappresentando, unitamente all'azienda, l'unico personale risparmio ed investimento. L'Azienda, a seguito dell'esproprio e delle conseguenti demolizioni, dovrà cessare la sua attività. L'immobile, residenza del proprietario, in ottimo stato di manutenzione e sede aziendale, si trova a stretto ridosso della linea Ferroviaria, e del tutto incompatibile con la nuova infrastruttura e dovrà essere, unitamente al resto della proprietà integralmente indennizzata in base al suo valore, anche in termini di costo di ricostruzione. Si chiede pertanto l'esproprio integrale e la corresponsione del relativo indennizzo, considerandosi e valutandosi il danno complessivamente arrecato.

Nella determinazione dell'indennizzo dovranno considerarsi i costi di riacquisto del terreno, la cui ricerca è assai difficile, poiché, nella Provincia Verona e nella fattispecie nel Comune di Sona, quanto si riesce a reperire ha costi elevatissimi.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto

Daniele Oliosio



Osservazione: Da ultimo, è doveroso segnalare che nella fase di progettazione dell'Opera non sembrano essere state adeguatamente considerate le istanze di conservazione delle condizioni ambientali, conformemente agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, in difesa delle risorse naturali. A tutt'oggi non è dato sapere se esistano appropriati studi di impatto ambientale sul territorio interessato, progetti alternativi, oppure, se sono stati approntati strumenti di tutela, atti a salvaguardare la collettività anche con tecnologie d'avanguardia.

Controdeduzione: Premesso che la presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sul tracciato e sull'opera in sé, infatti il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati anche a seguito della presentazione della Valutazione di Impatto Ambientale (compatibilità ambientale dell'opera), si fa presente come già rammentato al punto precedente che prima dell'inizio delle attività si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: NO



Dora Maria Begalli, Lucio e Fabio Dal Forno



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili e terreni censiti al F.28 mapp. 187, 262.

Dalla lettura del progetto si evince la demolizione dei fabbricati e l'esproprio dell'intera proprietà [...]

L'indennizzo che dovrà essere corrisposto dovrà tenere in debito conto i costi di riacquisto del terreno e degli immobili, la cui ricerca è assai difficile, poiché, nella Provincia di Verona e nella fattispecie nel Comune di Sona, quanto si riesce a reperire ha costi elevatissimi.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto



Dora Maria Begalli, Lucio e Fabio Dal Forno



Osservazione: Nella fase di progettazione dell'Opera non sembrano essersi adeguatamente considerate le istanze di conservazione delle condizioni ambientali, conformemente agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, in difesa delle risorse naturali. Per quanto di competenza del Ministero dell'Ambiente, a tutt'oggi non è dato sapere se esistano appropriati studi di impatto ambientale sul territorio interessato, progetti alternativi, oppure, se sono stati approntati strumenti di tutela atti a salvaguardare il territorio e la collettività anche con tecnologie d'avanguardia. [...]

Controdeduzione: Premesso che la presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sul tracciato e sull'opera in sé, infatti il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati anche a seguito della presentazione della Valutazione di Impatto Ambientale (compatibilità ambientale dell'opera), si fa presente come già rammentato al punto precedente che prima dell'inizio delle attività si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: NO



Daniela Origano



Osservazione: La signora Origano è proprietaria dei terreni censiti al N.C.T. del Comune di Sona, F. 3, mapp. 31, coltivati a frutteto irriguo. La ricognizione dei luoghi ha evidenziato l'ottimo assetto dei terreni, assai fertili con giacitura pianeggiante, conformazione regolare, ottima accessibilità carrabile, irrigati, ben lavorabili ed altamente produttivi. L'azienda agricola è la sola fonte di sostentamento per la famiglia Origano, rappresentando l'unico personale risparmio ed investimento. Nella determinazione dell'indennizzo dovranno considerarsi i costi di riacquisto del terreno, la cui ricerca è assai difficile, poiché, nella Provincia di Verona e nella fattispecie nel Comune di Sommacampagna, quanto si riesce a reperire ha costi elevatissimi. Con la presente si chiede, pertanto, la corresponsione dell'adeguato indennizzo, così come verrà nel prosieguo quantificato, tenendosi conto del fatto che l'Azienda Agricola, attiva con la sua produzione di ortaggi e frutta, è l'unica fonte di reddito della famiglia ed a seguito dell'esproprio, con tutta probabilità, dovrà cessare la sua attività.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto

Daniela Origano



Osservazione: Da ultimo, è doveroso segnalare che nella fase di progettazione dell'Opera non sembrano essere state adeguatamente considerate le istanze di conservazione delle condizioni ambientali, conformemente agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, in difesa delle risorse naturali. A tutt'oggi non è dato sapere se esistano appropriati studi di impatto ambientale sul territorio interessato, progetti alternativi, oppure, se sono stati approntati strumenti di tutela, atti a salvaguardare la collettività anche con tecnologie d'avanguardia. Preciso compito delle Istituzioni e della Società committente i lavori è la tutela dei diritti dei singoli cittadini, avuto riguardo all'insostituibile dovere di evitare qualsiasi danno con ogni mezzo tecnico e giuridico che veda garantita la qualità della vita e l'ambiente, quale valore umano fondamentale di ogni persona e della società. Con ogni più ampia riserva di esercitare le più utili azioni nelle opportune sedi, nonché la richiesta di risarcimento dei danni tutti patiti e patienti.

Controdeduzione: Premesso che la presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sul tracciato e sull'opera in sé, infatti il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati anche a seguito della presentazione della Valutazione di Impatto Ambientale (compatibilità ambientale dell'opera), si fa presente come già rammentato al punto precedente che prima dell'inizio delle attività si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: NO

Luciano Briggi



Osservazione: Scrivo in nome e per conto del sig. Briggi Luciano, [...] coltivatore diretto e proprietario dei terreni siti nella stesso Comune, censiti al CT al F. 44 mapp. 348-56, anche nella sua qualità di titolare della omonima azienda agricola [...]. La costruenda Linea AVIAC comporterà l'esproprio di parte della proprietà, ciò che causerà la distruzione della Azienda Agricola, non essendovi alcuna possibilità di utilizzo dei restanti terreni. La famiglia Briggi ricava l'intero reddito dalla produzione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli derivati prevalentemente dalla stessa.[...] Il progetto [...] non fornisce indicazioni fondamentali, quali il posizionamento dell'elettrodotto, delle opere di mitigazione, se previste, la futura viabilità, gli accessi alla proprietà, le opere di cantierizzazione ed ogni altra opera connessa alla realizzazione delle infrastrutture. Non è dato sapere se sarà possibile accedere alla proprietà [...]. Da una prima lettura del progetto, pare che la nuova viabilità modifichi gli accessi alla proprietà, rendendone problematico il collegamento [...]. Di estrema importanza è conoscere la collocazione dei cantieri [...], mentre dovrà essere garantita l'erogazione dell'acqua, anche per irrigazione, del gas metano, nonché i collegamenti telefonici. Si dovranno, inoltre, installare barriere a protezione degli edifici durante le fasi della lavorazione, avendo cura che i mezzi evitino immissioni di rumore, polveri ed altro [...]

Luciano Briggi



Controdeduzione: Il progetto della cantierizzazione riporta la posizione delle diverse tipologie di cantieri, delle aree tecniche, delle aree di stoccaggio nonché della viabilità esistente e nuova a servizio dei mezzi. Il progetto riporta in dettaglio il posizionamento dell'elettrodotto e le caratteristiche dello stesso. Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto



Osservazione: Con la presente si chiede, pertanto, formalmente un accesso in luogo in contraddittorio, a data da destinarsi con chi di competenza, al fine di fotografare lo stato dei luoghi, in previsione dell'arrecarsi di gravi danni, nonché un costante monitoraggio del territorio e delle unità immobiliari adiacenti la costruenda infrastruttura, ciò avuto particolare riguardo alla fase di cantierizzazione, [...] la proprietà dovrà essere integralmente indennizzata in base al suo valore, anche in termini di costo di ricostruzione. Si chiede pertanto l'esproprio integrale e la corresponsione del relativo indennizzo considerandosi e valutandosi il danno complessivamente arrecato. Da ultimo, è doveroso segnalare che nella fase di progettazione dell'Opera non sembrano essere state adeguatamente considerate le istanze di conservazione delle condizioni ambientali, conformemente agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, in difesa delle risorse naturali. A tutt'oggi non è dato sapere se esistano appropriati studi di impatto ambientale sul territorio interessato, progetti alternativi, oppure, se sono stati approntati strumenti di tutela, atti a salvaguardare la collettività anche con tecnologie d'avanguardia.[...]

Controdeduzione: Prima dell'inizio delle attività le imprese esecutrici in situazioni specifiche effettueranno una verbalizzazione in contraddittorio dello stato di fatto degli immobili che potrebbero subire negativi effetti per la presenza di lavorazioni prossimità degli stessi.

Accoglimento: Già previsto

Sergio Dalla Mura



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili e terreni censiti al F.25 mapp. 33, 50, 57, 70, 174, 178, 179, 709, 833, 831, 832, 838, 839, 834, 836, 709, 833, 834, 831, 382, 838 [...]

La proprietà del sig. Mura si sviluppa tra i CVF di via della Stazione e via Deamicis.

a) In primo luogo, data la brevissima distanza dell'asse ferroviario in progetto dai fabbricati esistenti, con la realizzazione delle opere progettate, potrebbero verificarsi danni anche di grave entità agli edifici ubicati nella corte Messedaglia ed in particolar modo alla casa di abitazione del Signor Dalla Mura.

b) In secondo luogo, i sottoscritti comunicano che qualora la nuova linea ferroviaria dovesse comportare l'allargamento verso nord dell'attuale fascia di rispetto della linea ferroviaria "storica" (fascia in cui non sarà possibile alcuna edificabilità) saranno chiesti indennizzi per i deprezzamenti subiti dai terreni di proprietà dell'Azienda Agricola del Signor Dalla Mura Sergio. [...] Il grave impatto ambientale dato dalla costruzione dei due cavalcaferrovia come progettati in via Stazione e via De Amicis, costituirà deprezzamento del valore di tutti gli immobili di proprietà dell'Azienda, la quale si attiverà per l'ottenimento del congruo indennizzo.

Sergio Dalla Mura



Controdeduzione: Si fa presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto

Osservazione: [...] L'IMPATTO DEL PROGETTO A.V/A.C. SUL TERRITORIO COMUNALE.

[...] Tra queste le attività necessarie per consentire la rilocalizzazione delle attività produttive in essere nello stabilimento industriale ANCAP posto nel territorio di Sona (Verona). Inoltre, la delibera CIPE prevede che per l'attuazione degli interventi preliminari si rendono necessarie, tra le altre, delle seguenti prestazioni:

- esecuzione di indagini geognostiche ed idrogeologiche;
- redazione del progetto esecutivo degli interventi e del monitoraggio ante operam;
- acquisizione delle autorizzazioni e di quant'altro necessario per la cantierabilità delle opere e degli impianti connessi;
- acquisizione di aree interessate dagli interventi e dalle cantierizzazioni;
- sottoscrizione di accordi bonari con le proprietà delle aziende interferenti con le aree interessate all'intervento ferroviario;
- acquisizione, qualifica ed allestimento dei cantieri operativi, degli impianti tecnici connessi e siti di cava necessari alla realizzazione degli interventi suddetti.



Controdeduzione: Si precisa che la delibera CIPE del 2003 di approvazione del Progetto Preliminare prescriveva per l'ANCAP di non deviare la LS ma delocalizzare l'attività produttiva. Le problematiche Ancap sono in corso di esame.

Premesso che la rilocalizzazione dell'impianto non è critica sulla funzionalità di Tratta della Linea AV/AC, si provvederà per tempo (a Progetto approvato) a intraprendere accordi con la ditta ANCAP al fine di consentire la rilocalizzazione della stessa.

L'importo valorizzato si riferisce alla differenza tra costo totale stimato per la rilocalizzazione ed importo allocato come espropri (valore del corpo di fabbrica) ai sensi dell'art. 38 del DM 327 / 2001. La rilocalizzazione è una procedura di carattere urbanistico che deve essere necessariamente in capo al Comune.

Accoglimento: SI





Osservazione: Tra le prescrizioni inserite dal CIPE nel provvedimento di approvazione del progetto preliminare è stato raccomandato al soggetto aggiudicatore di realizzare, in parte come intervento funzionale alla cantierizzazione ed in parte come intervento di compensazione, la variante della ex S.S. 11 nelle caratteristiche geometriche ed estensione descritte nella delibera della Regione Veneto concordando con la Regione Veneto e la Provincia di Verona che la progettazione e l'esecuzione dell'asse viario in oggetto venga attuata a cura della provincia stessa dietro contribuzione della TAV. Si richiama tale prescrizione in quanto nel progetto definitivo il completamento della variante della ex S.S. 11 non risulterebbe finanziato né la sua esecuzione risulterebbe funzionale alla cantierizzazione né contestuale all'esecuzione della linea AV/AC.

Controdeduzione: Il progetto delle nuove tangenziali venete non risulta avere alcuna approvazione, mentre il progetto della linea AV/AC Brescia-Verona è approvato sin dal 2003 con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulla fascia di 150 m lungo il tracciato; pertanto non è stata considerata la compatibilizzazione con SiTaVe.

Accoglimento: NO

Comune di Sona



Osservazione: Sempre in base alle prescrizioni del CIPE il progetto definitivo dovrebbe contenere la progettazione del recupero delle aree di cantiere e delle relative mitigazioni in relazione a specifiche esigenze territoriali e in accordo con le amministrazioni locali.

Controdeduzione: Le aree di cantiere saranno restituite allo stato originario.

Accoglimento: Già Previsto





Osservazione: [...] Per quanto riguarda la fase esecutiva in base alle prescrizioni del CIPE il progetto definitivo deve contenere le indicazioni atte a garantire l'assenza di contaminazioni nei terreni occupati dai cantieri e, se necessario, la bonifica prima della sistemazione finale. Rispetto a tale prescrizione il Comune di Sona intende chiedere, mediante un'osservazione, l'inserimento di meccanismi procedurali che gli consentano un costante collegamento con il soggetto esecutore al fine di monitorare gli effetti momentanei e definitivi che i lavori e l'opera eserciteranno sia sull'ambiente che sulla collettività.

Controdeduzione: Laddove si dovessero riscontrare contaminazioni nei terreni occupati è previsto un piano di bonifica secondo la normativa vigente. Inoltre il PD prevede un piano di monitoraggio ambientale ante, in corso e post operam che sarà attuato con il confronto con gli Enti Preposti.

Accoglimento: Già Previsto

Comune di Sona



Osservazione: In base alle prescrizioni del CIPE in fase di sviluppo del progetto definitivo, si dovrà procedere ad una serie di misure negli edifici posti in prossimità di elettrodotti (di progetto) per verificare se le radiazioni non siano superiori a quelle di legge. Nella documentazione del progetto definitivo non è chiaro se il controllo dei livelli emessi dall'elettrodotto negli edifici posti in prossimità dello stesso avverrà in fase di sviluppo del progetto definitivo o successivamente.

Controdeduzione: Nel territorio del Comune di Sona non sono previsti elettrodotti.

In ogni caso sulla base dei calcoli teorici effettuati non risultano particolari criticità relative agli edifici posti nelle vicinanze dello stesso. In ogni caso si specifica che è previsto un monitoraggio in fase successiva alla redazione del PD ma comunque ante e post operam.

Accoglimento: Già Previsto



Comune di Sona



Osservazione: In base alle prescrizioni del CIPE il soggetto aggiudicatore deve sviluppare il progetto definitivo con particolare attenzione alle interferenze che l'opera potrà avere con il suolo e sottosuolo e con l'assetto idrogeologico locale, in particolare per la presenza di falde e per i possibili problemi connessi al loro drenaggio in corrispondenza di gallerie e trincee.

Controdeduzione: Sono già previste le opportune cautele sia durante l'esecuzione dei lavori che in fase definitiva al fine di minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali citate.

Si tenga conto che in ogni caso il PD prevede un piano di monitoraggio ambientale.

Accoglimento: Già Previsto



Comune di Sona



Osservazione: La presenza di falde e di possibili problemi connessi al loro drenaggio in corrispondenza di gallerie e trincee possono avere effetti negativi sull'alimentazione delle sorgenti e su eventuali fenomeni di subsidenza. Nel territorio del Comune di Sona è presente la galleria naturale di San Giorgio in Salici, di evidente impatto ambientale anche in considerazione della sua lunghezza. La relazione generale di tratta, nel descrivere sono presenti delle zone di circolazione idrica sia nei depositi fluvioglaciali che in orizzonti localizzati all'interno delle morene ipotizzando che gli acquiferi più superficiali tendono ad ubicarsi tra il piano campagna e i 7 metri di profondità. Poiché si prevede uno scavo che può arrivare in profondità fino a 30 metri, si chiede che venga esaminata la questione in modo più approfondito al fine di evidenziare i possibili rischi per il movimento degli acquiferi, nonché gli effetti dell'opera definitiva sugli stessi. Si chiede, inoltre, di approfondire i possibili effetti delle lavorazioni su potenziali inquinamenti delle falde.

Controdeduzione: Sono già previste le opportune cautele sia durante l'esecuzione dei lavori che in fase definitiva al fine di minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali citate.

Si tenga conto che in ogni caso il PD prevede un piano di monitoraggio ambientale.

Accoglimento: Già Previsto



Comune di Sona



Osservazione: In base alle prescrizioni del CIPE le opere di mitigazione ambientale, con particolare riferimento ai tratti in corrispondenza di centri abitati, nuclei abitati sparsi e ricettori sensibili in genere, dovranno essere oggetto di apposito accordo con le relative amministrazioni comunali che definisca anche le procedure di monitoraggio dei principali parametri ambientali interferiti, in modo da permettere il confronto ante-operam/post-operam.

Controdeduzione: il PD prevede un piano di monitoraggio ambientale, in corso e post-operam.

Accoglimento: Già Previsto





Osservazione: Sempre in base a tali prescrizioni viene previsto dal CIPE che tutte le opere dovranno essere eseguite con standard qualitativo elevato, derivato dall'analisi di analoghi interventi già realizzati in ambito europeo. Si chiede di prestare particolare attenzione allo standard qualitativo delle opere di mitigazione ambientale. In particolare per il ripristino del terreno agricolo nelle tratte di gallerie artificiali, si chiede che il progetto definitivo preveda la possibilità di un riutilizzo pubblico da parte della collettività.

Controdeduzione: Gli standard previsti sono analoghi a quelli attuati per altri progetti in ambito europeo. Con riferimento ai terreni agricoli in corrispondenza dell'impronta delle gallerie artificiali si precisa che le aree in corrispondenza del sedime ferroviario non possono essere adibite ad uso pubblico.

Accoglimento: NO



Osservazione: In base alle prescrizioni del CIPE nel progetto definitivo dovrebbe essere approfondita l'analisi dei livelli di rumore previsti in corrispondenza dei ricettori interessati delle emissioni della infrastruttura in progetto, con particolare riguardo ai piani alti degli edifici, prevedendo delle simulazioni di approfondimento condotte con e senza mitigazioni, al fine di valutare l'efficacia delle stesse, ed i risultati dovranno essere riferiti a punti rappresentativi della posizione, anche in altezza, dei ricettori.

Controdeduzione: Per quanto riguarda il rumore, il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) è il risultato dell'applicazione di un modello matematico che sulla base delle caratteristiche della sorgente (emissioni sonore in base alla tipologia di convoglio, al numero dei treni, alla velocità ed alla tipologia dell'opera ferroviaria) e delle caratteristiche del ricettore (altezza degli edifici, destinazione d'uso, distanza dalla linea, presenza di eventuali altri manufatti) finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente.

Comune di Sona



In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative.

Accoglimento: Già Previsto



Osservazione: Il CIPE ha anche imposto che le opere di mitigazione garantiscano almeno il rispetto dei limiti di rumore previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 459 del 1998 in corrispondenza di tutti i ricettori e che eventuali ulteriori interventi mitigativi, rispetto a quanto indicato nel progetto preliminare, che risultassero necessari a seguito degli approfondimenti specifici per conseguire la conformità ai limiti di rumore, andranno definiti e dimensionati nel progetto definitivo approfondendo l'analisi del clima acustico generato dall'opera in corrispondenza dei ricettori.

Controdeduzione: Si richiama la controdeduzione per l'osservazione SN10.

Inoltre per l'individuazione dei ricettori, si specifica che il censimento degli stessi è stato effettuato in conformità alla normativa vigente. Infatti il DPR 459/98 all'articolo 4 comma 1 prevede: "Per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 km/h il proponente l'opera individua i corridoi progettuali che meglio tutelino anche i singoli ricettori e quindi tutti i ricettori presenti all'interno di un corridoio di 250 m per lato, misurati a partire dalla mezzeria del binario esterno e fino la larghezza del corridoio può essere estesa fino a 500 m per lato in presenza di scuole, ospedali, case di cura e case di riposo".

Accoglimento: Già Previsto

Comune di Sona



Osservazione: Il CIPE ha altresì previsto che per un miglior inserimento paesaggistico dovrà essere valutata la possibilità di utilizzare, per la protezione acustica, elementi naturali in luogo dei pannelli fonoassorbenti con misure di mitigazione da verificare anche mediante la concertazione con gli enti locali interessati nel corso dello sviluppo della progettazione definitiva.

Controdeduzione: Per la mitigazione del rumore non si ritiene idonea l'adozione di barriere alberate. Infatti tali interventi hanno efficacia solo dopo numerosi anni dalla piantumazione ed inoltre per tutte le specie a foglia caduca limitano l'efficacia per un numero limitato di mesi all'anno. Inoltre per ottenere l'abbattimento di un solo dBA sono necessari fasce di almeno 30 metri di profondità con il conseguente impatto sulle attività agricole. Infine tali fasce verdi spesso devono interrompersi, per mancanza di spazio, proprio nei pressi degli edifici più prossimi alla linea. Efficaci invece sono gli interventi a verde per mitigare l'impatto visivo.

Comune di Sona



Nei circa 250 metri di linea ferroviaria presente nel comune di Torbole, sul lato Sud sono presenti un'area a macchia boscata che interessa un terzo del tracciato, ed una siepe arboreo-arbustiva per ulteriori 50 metri circa. Nessun intervento è previsto a Nord in quanto in stretto affiancamento alla SS11 in costruzione. Gli interventi di mitigazione sono stati compatibilizzati con quelli previsti dalla Società Autostrade Centro Padane SpA. Non è di competenza la programmazione delle attività inerenti altri progetti sul territorio.

Accoglimento: NO



Comune di Sona



Osservazione: La relazione generale di tratta, nel descrivere l'impatto dell'opera in relazione ai rumori evidenzia che i livelli sonori simulati negli scenari post operam e post mitigazione denotano un aumento generalizzato rispetto ai livelli simulati nell'ambito del progetto preliminare. Si chiede di esaminare con maggiore puntualità l'analisi dei livelli di rumore previsti in corrispondenza dei ricettori interessati delle emissioni della infrastruttura in progetto, di eseguire una ulteriore verifica di abbattimento dei rumori e/o di mitigazioni dirette o indirette soprattutto in prossimità dei centri abitati e di concordare con il Comune di Sona la tipologia dei materiali da utilizzare per le misure compensative del rumore. Si chiede, inoltre, di escludere dal progetto, adeguandolo, la richiesta di deroghe ai sensi della legge n. 447/95 soprattutto laddove si è in presenza di insediamenti abitativi.

Controdeduzione: L'aggiornamento degli elaborati di progetto conseguente al maggior dettaglio attribuito alla progettazione definitiva rispetto alla preliminare, ha approfondito le elaborazioni del progetto preliminare. Il PD in ogni caso garantisce il rispetto dei limiti rispetto alla componente rumore. Le richieste di deroga saranno limitate alle lavorazioni che non consentono bonifiche tali da rispettare i limiti previsti dallo strumento urbanistico comunale. In ogni caso saranno ridotte al minimo e limitate al periodo diurno escluse le ore di riposo.

Accoglimento: Già Previsto



Comune di Sona



Osservazione: Inoltre si osserva che la relazione generale di tratta, nel descrivere la realizzazione della galleria di San Giorgio in Salici, evidenzia la necessità di realizzare un consolidamento mediante sistema di infilaggi metallici e jettinazione. Si presume pertanto che gli infilaggi avverranno mediante percussione e ciò potrebbe determinare vibrazioni eccessive stante anche la presenza dell'abitato. Si chiede di esaminare meglio gli effetti dei lavori di consolidamento e di adottare misure meno impattanti sul circostante.

Controdeduzione: Si precisa che è previsto un monitoraggio continuo in corso d'opera degli edifici nelle vicinanze dell'opera.

Accoglimento: Già Previsto



Osservazione: N. 1 GALLERIA ARTIFICIALE DI SAN GIORGIO IN SALICI

Criticità

La documentazione di progetto della galleria artificiale di San Giorgio risulta carente: non è stato predisposto lo studio di compatibilità idraulica, lo studio di verifica di impatto vibrazionale ed il piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo. Rif. KM 130+180.210 - 133+573.600

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione della progettazione con la predisposizione di un adeguato studio dell'impatto ambientale dell'opera ed in particolare con la redazione dello studio di compatibilità idraulica, lo studio delle vibrazioni e l'elaborazione dello specifico piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo.

Controdeduzione: Con riferimento al piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo in accordo con l'art.5 del DM161/2012 il piano di utilizzo terre e rocce da scavo è previsto in fase di PD per le sole opere soggette a VIA.

Accoglimento: NO

Osservazione: N. 2 SOTTOPASSO SONA - VIA CAMPAGNOLA

Criticità

Il sottopasso esistente presenta problemi di accumulo di acque meteoriche, soprattutto in concomitanza con importanti precipitazioni. Il rifacimento dovrà tener conto di questa problematica, pertanto si chiede di produrre opportuna documentazione. Il progetto prevede la costruzione di una rotatoria a sud della linea ferroviaria, in prossimità del sottopasso, per la movimentazione dei mezzi di cantiere.

Rif. KM 133+920.000 - *Proposte e soluzioni a)* Il rifacimento dovrà tener conto delle criticità dell'opera esistente. Si richiede l'integrazione della progettazione con la predisposizione di un opportuno studio di compatibilità idraulica e piano di utilizzo delle terre.

Controdeduzione: Si segnala che il progetto prevede un adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche raccolte lungo la viabilità. Inoltre è anche previsto un sistema di allarme e telecontrollo in caso di allagamento del sottopasso. Con riferimento al piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo in accordo con l'art.5 del DM161/2012 il piano di utilizzo terre e rocce da scavo è previsto in fase di PD per le sole opere soggette a VIA, mentre sarà sviluppato in sede di progettazione esecutiva.

Accoglimento: Già Previsto



Osservazione: N. 2 SOTTOPASSO SONA - VIA CAMPAGNOLA

b) Si chiede che a nord dell'opera, venga posto in sicurezza l'attuale incrocio tra via Terminon/Via Campagnola.

Controdeduzione: Il progetto della viabilità del sottopasso è stato eseguito in accordo alla vigente normativa.

Accoglimento: Già Previsto

Comune di Sona



Osservazione: N. 2 SOTTOPASSO SONA - VIA CAMPAGNOLA

c) Si chiede inoltre che a partire dall'intersezione con la strada in direzione di Sona (incrocio Via Valle, Località Piona), venga inserita la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo tutto il percorso fino all'incrocio zona sud (oltre la ferrovia) via Montresora/Via Campagnola, dove è prevista la realizzazione di una rotonda.

Controdeduzione: La richiesta si ritiene accoglibile.

Accoglimento: SI



Comune di Sona



Osservazione: N. 2 SOTTOPASSO SONA - VIA CAMPAGNOLA

d) Che il sottopassaggio ferroviario preveda la presenza oltre alla strada carrabile anche una pista ciclo-pedonale.

Controdeduzione: Il sottopasso con pista ciclabile si ritiene fattibile in corrispondenza della linea AC/AV prevedendo l'allargamento dell'opera in progetto al fine di raggiungere le dimensioni sufficienti per ospitare la pista ciclabile. Invece sotto la linea storica si dovrà prevedere un sottopasso ciclopedonale dedicato in affiancamento a quello esistente.

Accoglimento: SI



Osservazione: N. 3 SOTTOPASSO SONA - VIA PALAZZO

Criticità

Il progetto prevede l'ampliamento del sottopasso esistente che collega Loc. Valle (via Campagnola) nel Comune di Sona con Loc. Brognol nel Comune di Sommacampagna. La funzione di collegamento della viabilità esistente è già garantita dal sottopasso di via Campagnola sempre in Località Valle. Il sottopasso sembra pertanto incidere inutilmente sui fondi agricoli di questa parte del territorio senza fornire alcun beneficio all'assetto viario.

Rif. KM 134+443.000

Proposte e soluzioni - a) Si chiede di stralciare il sottopasso di via Palazzo dalla opera da realizzare in quanto priva di benefici. Si richiede di estendere il sottopasso esistente, di ridotte dimensioni, mantenendo la ridotta funzione di collegamento esistente a servizio esclusivo delle aree agricole esistenti.

Controdeduzione: La richiesta si ritiene fattibile.

Si segnala che trattandosi di prolungamenti di strutture esistenti, la viabilità di progetto non potrà chiaramente rispettare i vincoli piano altimetrici normativi e i criteri progettuali adottati per i sottopassi poderali di nuova realizzazione del presente PD.

Accoglimento: SI

Comune di Sona



Osservazione: N. 3 SOTTOPASSO SONA - VIA PALAZZO

b) Si richiede che il consistente risparmio economico finanziario venga impiegato per potenziamento della trafficata S.P. 26 Morenica con la realizzazione della rotatoria in corrispondenza dell'incrocio con via Morsara e via Stazione a Sona, l'implementazione con una pista ciclabile e una alberatura ai lati su tutto il tratto ricadente nel nostro territorio e la realizzazione di due attraversamenti ciclo-pedonali, il primo posto sulla nuova rotonda sopra descritta e il secondo alla successiva rotonda, già esistente, di località Olmo (diretrice principale comunale che collega il capoluogo Sona con il paese più popoloso Lugagnano).

Controdeduzione: Si ritiene fattibile la pista ciclabile per una lunghezza di circa 2 km a nord del sottopasso sulla linea storica, con alberatura ai lati. Si ritiene altresì accoglibile la realizzazione della rotatoria tra Via Stazione e Via Morsara.

Accoglimento: SI



Comune di Sona



Osservazione: N. 3 SOTTOPASSO SONA - VIA PALAZZO

c) Anche per il prolungamento di questo sottopasso dovrà essere prodotto opportuno studio di compatibilità idraulica e piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Controdeduzione: La compatibilità idraulica prevede adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche raccolte lungo la viabilità. Inoltre è anche previsto un sistema di allarme e telecontrollo in caso di allagamento del sottopasso. Con riferimento al piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo in accordo con l'art.5 del DM161/2012 il piano di utilizzo terre e roccie da scavo è previsto in fase di PD per le sole opere soggette a VIA, mentre sarà sviluppato in sede di progettazione esecutiva.

Accoglimento: Già Previsto



Comune di Sona



Osservazione: N. 4 SOTTOPASSO S.P. 26 - VIA MORENICA

Criticità

La S.P. 26 Morenica è attualmente gravata da consistente traffico veicolare che collega il casello autostradale (A4) di Sommacampagna con le zone commerciali-produttive di Sona e Bussolengo. Il flusso veicolare subirà un incremento durante l'esecuzione delle opere per la rilevante presenza del cantiere base (di mq. 63.000 circa) in via Molinara a confine con il Comune di Bussolengo. La documentazione di progetto del sottopasso risulta carente: non è stato predisposto lo studio di compatibilità idraulica né il piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo Rif. KM 136+079.061

Proposte e soluzioni

a) Al fine di garantire la sostenibilità della fase di cantierizzazione, si richiede di garantire la viabilità intra-comunale facilitando le immissioni e potenziando della S.P. 26 Morenica e gli attraversamenti ovest-est della stessa, mediante la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'uscita di via Morsara e via Stazione a Sona prevista nella pianificazione vigente (vedi proposta osservazione n. 3).

Controdeduzione: Vedasi controdeduzione SN21

«Si ritiene fattibile la pista ciclabile per una lunghezza di circa 2 km a nord del sottopasso sulla linea storica, con alberatura ai lati. Si ritiene altresì accoglibile la realizzazione della rotatoria tra Via Stazione e Via Morsara.»

Accoglimento: SI



Comune di Sona



Osservazione: N. 4 SOTTOPASSO S.P. 26 - VIA MORENICA

b) L'attraversamento in sottopasso dovrà altresì garantire il transito cicloturistico e pedonale con una pista a lato del sedime o attraverso autonomo sottopasso.

Controdeduzione: Per quanto riguarda la richiesta di allargamento del sottopasso esistente sotto la linea ferroviaria storica la sezione attuale è sufficiente per una strada di categoria C2 ma non sufficiente ad ospitare anche la pista ciclabile per la quale occorrerà predisporre un sottopasso a spinta ad hoc delle dimensioni 3mx3m.

Inoltre si dovrà prevedere l'allargamento del sottopasso AV SL93 per ospitare la pista ciclabile in circolazione protetta.

Accoglimento: SI



Osservazione: N. 4 SOTTOPASSO S.P. 26 - VIA MORENICA

c) Si richiede l'integrazione della progettazione con la predisposizione di un opportuno studio di compatibilità idraulica e piano di utilizzo delle terre.

Controdeduzione: La compatibilità idraulica prevede adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche raccolte lungo la viabilità. Inoltre è anche previsto un sistema di allarme e telecontrollo in caso di allagamento del sottopasso. Con riferimento al piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo in accordo con l'art.5 del DM161/2012 il piano di utilizzo terre e rocce da scavo è previsto in fase di PD per le sole opere soggette a VIA, mentre sarà sviluppato in sede di progettazione esecutiva.

Accoglimento: Già Previsto

Osservazione: N. 5 SOTTOPASSO SONA-SOMMACAMPAGNA – VIA MINCIO

Criticità - La documentazione di progetto del sottopasso risulta carente: non è stato predisposto lo studio di compatibilità idraulica né il piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo. L'allargamento del sottopasso facilita la viabilità intercomunale (Sona- Sommacampagna) favorendo l'accesso, attraverso via Mincio e via Festara, alla Zona Artigianale Industriale denominata "Festara", dove è presente il Centro Commerciale "La Grande Mela". La ridotta portata dell'attuale sottopasso, tuttavia, permette di ridurre il passaggio di mezzi pesanti preservando la zona agricola che è utilizzata frequentemente come percorso ciclopedonale. Rif. KM 136+079.061

Proposte e soluzioni - a) Si richiede l'integrazione della progettazione con la predisposizione di un opportuno studio di compatibilità idraulica e piano di utilizzo delle terre.

Controdeduzione: La compatibilità idraulica prevede adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche raccolte lungo la viabilità. Inoltre è anche previsto un sistema di allarme e telecontrollo in caso di allagamento del sottopasso. Con riferimento al piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo in accordo con l'art.5 del DM161/2012 il piano di utilizzo terre e rocce da scavo è previsto in fase di PD per le sole opere soggette a VIA, mentre sarà sviluppato in sede di progettazione esecutiva.

Accoglimento: Già Previsto

Comune di Sona



Osservazione: N. 5 SOTTOPASSO SONA-SOMMACAMPAGNA – VIA MINCIO

b) Si richiede che il nuovo sottopasso, che con l'allargamento implica un aumento di traffico di mezzi pesanti, preveda la costruzione di un parallelo percorso ciclo-pedonale per garantire la vocazione esistente e consentire il collegamento con la realizzanda pista ciclabile di via Molinara Nuova, via Bellona. Cfr. Allegato osservazione n. 5.1; Allegato osservazione n. 5.2.

Controdeduzione: L'allargamento del sottopasso è già compreso nella controdeduzione SO57 di Sommacampagna. La pista ciclopedonale richiesta si ritiene fattibile e si svilupperà a nord del sottopasso per una lunghezza di circa 900 m.

Accoglimento: SI



Osservazione: N. 6 CAVALCAFERROVIA DI VIA RAMPA

Criticità

L'infrastruttura di progetto si inserisce nel piano di riorganizzazione dell'assetto viario del territorio intercomunale (Sona – Sommacampagna) collaterale alla costruzione del nuovo tracciato ferroviario. In tal senso, è chiaramente necessario preservare il collegamento tra le frazioni di Lugagnano e Caselle, tuttavia l'opera non realizza l'obiettivo di decongestionare il traffico esistente e di ridurre il transito dal centro dell'abitato. Al contrario, posta l'inesistenza di infrastrutture di bypass del centro di Lugagnano, la realizzazione di questa struttura comporterebbe un ulteriore appesantimento del traffico in entrata (sud verso nord) non smaltibile dalla viabilità comunale. Si realizzerebbe cioè un c.d. "collo di bottiglia" a detrimento della zona residenziale di Lugagnano. L'opera ha inoltre un forte impatto visivo per l'altezza e la prossimità all'edificato (prevista un'altezza di oltre 20 metri). Rif. KM 139+931.290

Proposte e soluzioni

Si ritiene che l'opera non debba essere realizzata ed al fine di mantenere la funzionalità viaria esistente si propone di mantenere l'attraversamento in sottopasso attraverso una modifica/prolungamento dell'opera esistente, abbassando, se necessario, l'attuale profondità del passaggio carrabile. Si suggerisce inoltre di allargare la strada ponendo ai lati passaggi ciclopeditoni, utili per il collegamento dei due centri abitati Lugagnano- Caselle.

In caso di mancato accoglimento dell'osservazione, si richiede che vengano prescritti interventi di mitigazione del forte impatto dell'opera in rilevato con realizzazione di barriere di mitigazione artificiali e cordoni ambientali ad alto fusto su ambedue i lati est ovest del viadotto. Cfr. Allegato osservazione n. 6.1; Allegato osservazione n. 6.2.

Controdeduzione: Si rimanda all'osservazione SO22 di Sommacampagna

Non è possibile sostituire il cavalcavia di via rampa con sottopasso per la presenza dell'interconnessione a quota -7 da p.c. e della linea storica.

Accoglimento: NO

Osservazione: N. 7 CAVALCAFERROVIA DI VIA DE AMICIS

Criticità

L'infrastruttura di progetto si inserisce nel piano di riorganizzazione dell'assetto viario del territorio intercomunale (Sona – Sommacampagna). Allo stato attuale, in quest'area, non esiste un collegamento tra i due Comuni e l'opera non risponde ad un reale bisogno viabilistico. La pianificazione comunale, infatti, non prevede più il collegamento di Via De Amicis con la c.d. "tangenziale nord" di via Sacharov. In tal senso, il nuovo collegamento consentirebbe il deflusso del traffico da sud verso nord, cioè da Caselle verso Lugagnano, che si arresterebbe però su via De Amicis. L'opera comporterebbe perciò un aggravio della viabilità principale della frazione di Lugagnano. Rif. KM 139+931.290

Proposte e soluzioni

- a) Si richiede di non realizzare il cavalca ferrovia (opzione zero).
- b) La viabilità di collegamento intercomunale può egualmente essere garantita con il mantenimento ed il consolidamento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria nel territorio di Sommacampagna. Tale strada, che corre parallela alla linea ferroviaria, costituirebbe il naturale collegamento tra la S.P. 26 Morenica – via Mincio – loc. Rampa – loc. Cason, creando un sistema di bypass a nord dell'abitato di Caselle ed a sud di Lugagnano. Si ritiene che tale strada, con una carreggiata di progetto larga circa 7 mt, consentirebbe di deviare il flusso di traffico verso i centri commerciali e produttivi a nord da via Mincio e dalla S.P. 26 Morenica decongestionando gli abitati.



c) Si richiede che vengano prescritti interventi di mitigazione del forte impatto dell'opera in rilevato con realizzazione di barriere di mitigazione. Cfr. Allegato osservazione n. 7.

Controdeduzione: I comuni di Sona e Sommacampagna non sono tra loro concordi nella richiesta.

Si rimanda all'osservazione SO23; il Comune di Sommacampagna richiede il mantenimento del cavalcavia.

Si segnala che la richiesta è in contrasto con il Comune di Sona. Per quanto riguarda il potenziamento di via De Amicis, a patto che sia trovato accordo con il Comune di Sona e che l'esproprio definitivo sia a carico dei Comuni interessati, il Proponente è disponibile a cedere la pista di cantiere all'Amministrazione comunale nello stato in cui si troverà a fine lavori.

Accoglimento: NO

Comune di Sona



Osservazione: N. 8 ANCAP S.P.A.

Criticità

Il tracciato della nuova linea si sovrappone all'insediamento produttivo Ancap, che si occupa di manifatture in ceramica, determinando la sua prossima dismissione e la necessità di una delocalizzazione. Rif. KM 139+931.290 Proposte e soluzioni In ossequio alla delibera CIPE 120/2003, l'azienda dovrà essere delocalizzata dal tracciato di progetto con anticipo rispetto all'esecuzione dei lavori. In tale prospettiva, il Comune di Sona prevede di mantenere la produzione all'interno del proprio territorio, consentendo la ricostruzione dell'impianto (art. 27, terzultimo comma, L.R. 61/1985), entro un raggio di 5 km. Allo stato attuale, pertanto, è in corso la valutazione della soluzione più idonea in una delle zone produttive limitrofe. Tale operazione potrà altresì realizzarsi attraverso gli istituti della compensazione urbanistica e del credito edilizio, previsto nel P.A.T. adottato, anche mediante la stipulazione di un accordo di programma tra Ferrovie, Comune e proprietà che regoli il dimensionamento, le compensazioni economiche, gli standard urbanistici e le infrastrutture. In tal senso il nuovo insediamento e la linea di produzione dovranno essere previsti prima della dismissione della sede esistente. Il Comune di Sona manifesta perciò sin d'ora la volontà di facilitare l'adempimento della specifica prescrizione di cui alla delibera CIPE n. 120/2003.



Controdeduzione: Vedi osservazione SN01.

«L'IMPATTO DEL PROGETTO A.V/A.C. SUL TERRITORIO COMUNALE. Tra queste le attività necessarie per consentire la rilocalizzazione delle attività produttive in essere nello stabilimento industriale ANCAP posto nel territorio di Sona (Verona). Inoltre, la delibera CIPE prevede che per l'attuazione degli interventi preliminari si rendono necessarie, tra le altre, delle seguenti prestazioni:

- esecuzione di indagini geognostiche ed idrogeologiche;*
- redazione del progetto esecutivo degli interventi e del monitoraggio ante operam;*
- acquisizione delle autorizzazioni e di quant'altro necessario per la cantierabilità delle opere e degli impianti connessi;*
- acquisizione di aree interessate dagli interventi e dalle cantierizzazioni;*
- sottoscrizione di accordi bonari con le proprietà delle aziende interferenti con le aree interessate all'intervento ferroviario;*
- acquisizione, qualifica ed allestimento dei cantieri operativi, degli impianti tecnici connessi e siti di cava necessari alla realizzazione degli interventi suddetti»*

Accoglimento: SI

Osservazione: N. 9 GALLERIA ARTIFICIALE IC VR MERCI – VIA DE AMICIS – ABITATO CORTE MESSEDAGLIA

Criticità

Nell'ultimo tratto della linea in progetto, in prossimità del nodo di Verona, i due binari merci si diramano verso nord e dopo aver sottopassato la linea AC e la linea esistente si dovrebbero inserire nello scalo merci di Verona.

Dalla prima tavola di progetto del nodo di Verona, situato extra tratta, si evince tuttavia che le linee merci non si inseriscono nello scalo merci bensì proseguono in linea retta parallele sino all'intersezione con la linea proveniente dal Brennero.

Non v'è dunque una valida ragione per progettare l'interconnessione a nord dove, contrariamente a quanto avviene a sud, è situato un centro abitato con una corte storica di pregio. Si tratta della corte Messedaglia che risale alla seconda metà del XV secolo. Ha la struttura di una casa padronale con gli annessi rustici e una chiesetta. Di questo antico edificio rimane oggi la loggia, che presenta ancora resti degli affreschi originari del Seicento e le decorazioni sulle travi del Cinquecento. Altro edificio antico è la chiesetta costruita nel XVIII secolo e dedicata a Santa Maria in Carmine. Tutti gli edifici storici di questa corte non presentano fondamenta. La linea merci risulta progettata in parte in galleria, con una parte fuori terra di oltre un 1 metro. Nella parte finale la linea risulta scorrere in trincea, ovvero senza la copertura. Rif. KM 138+583 - 140 +779.60

Comune di Sona



Proposte e soluzioni

Si richiede che l'interconnessione di Verona merci venga riprogettata prevedendo il sottopasso delle linee a sud del tracciato esistente, sul territorio del Comune di Sommacampagna, in zona agricola limitatamente antropizzata e priva degli elementi di criticità esistenti invece a nord, con presenza abitativa e strutture storiche di pregio.

Controdeduzione: A cura RFI

Accoglimento: RFI



Comune di Sona



Osservazione: b) Il forte impatto ambientale delle opere di progetto sull'area (linea AC/AV, cavalca ferrovia, interconnessione merci) implica l'adozione di importanti misure di contenimento e mitigazione dei fattori inquinanti. Si richiede in particolare di adottare misure per il contenimento delle vibrazioni del passaggio in galleria e la copertura della linea merci in trincea per tutta la lunghezza sul territorio comunale (sino al confine con Verona).

Controdeduzione: Il progetto contiene una analisi delle vibrazioni indotte dal transito ferroviario con l'identificazione degli edifici critici per i quali potrebbe rendersi necessaria l'adozione del sistema di mitigazione già definito. Poiché però l'analisi della propagazione delle vibrazioni dipende da numerosi fattori specifici e che in parte cambiano da punto a punto del territorio attraversato (come caratteristiche del manufatto su cui transita il convoglio, caratteristiche del sottosuolo, caratteristiche delle fondazioni e della struttura dell'edificio) la soluzione che si prevede di adottare (già sperimentata con successo su altre linee ferroviarie) è quella di...



Comune di Sona



di effettuare puntuali misure in occasione dei primi transiti ferroviari (preesercizio) al fine di identificare quali ricettori effettivamente siano da mitigare e fornire i necessari elementi per il dimensionamento dei setti antivibranti. Ulteriori misure di vibrazioni sono effettuate dopo l'esecuzione dell'intervento di mitigazione al fine di verificarne l'efficacia.

Accoglimento: Già Previsto



Comune di Sona



Osservazione: c) In considerazione della vocazione ciclopedonale della zona, attualmente non collegata con la viabilità esterna al Comune di Sona, si richiede come misura compensativa la costruzione delle opere necessarie (pista ciclabile, illuminazione e parapetto) per la messa in sicurezza di un percorso ciclabile alternativo, in parte già pianificato a livello comunale. Allegato osservazione n. 9.1; Allegato osservazione n. 9.2; Allegato osservazione n. 9.3; Allegato osservazione n. 9.4; Allegato osservazione n. 9.5; Allegato osservazione n. 9.6.

Controdeduzione: L'osservazione non è ben definita pertanto non valutabile dal punto di vista tecnico ed economico.

Accoglimento: NO



Osservazione: N. 10 AREE TECNICHE ED AREE DI STOCCAGGIO

Criticità - Si evidenziano delle incongruenze negli elaborati progettuali della cantierizzazione: sono previste aree tecniche (individuate con retinatura quadrettata gialla) e aree stoccaggio (individuate con retinatura quadrettata viola) insistenti su aree/mappali non individuati nel piano particellare di esproprio o di occupazione. Tra queste aree vi è anche l'area di stoccaggio già destinata dal Comune di Sona a nuovo centro di raccolta di rifiuti urbani in località Terminon (L.7.S.T.1 di 8.143 mq.). Tale area è già stata individuata nel P.A.T. adottato come "destinata alla realizzazione di programmi complessi attuabili attraverso Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001 (D.G.C. n. 150/2012)", inoltre per tale area è già stato approvato uno Studio di Fattibilità come centro raccolta rifiuti con delibera di G.C. n. 96 del 13.06.2014. L'occupazione temporanea di tali aree determinerà inevitabilmente la dismissione del nuovo centro raccolta rifiuti. Rif. KM 139+931.290

Proposte e soluzioni - a) Si richiede che vengano chiarite le incongruenze di progetto con l'individuazione puntuale, nel piano particellare di esproprio e/o di occupazione, di tutti mappali sui quali insistono le aree tecniche e di stoccaggio.

Controdeduzione: Il progetto è corretto in quanto le aree di stoccaggio e le aree tecniche non sono oggetto di pubblica utilità e verranno acquisite con l'art.49 del DPR 327.

Accoglimento: NO

Comune di Sona



Osservazione: b) Si intende confermare l'interesse per la realizzazione del nuovo centro di raccolta di rifiuti urbani, anche in considerazione del fatto che il progetto è assegnatario di cofinanziamento Regionale (Deliberazione Giunta Regionale n. 4162 del 29.12.2009) subordinato all'attuazione dell'intervento entro giugno 2015, pena la revoca del contributo stesso. Considerato l'interesse pubblico sotteso al servizio di raccolta rifiuti, si richiede che venga confermata la realizzazione in tale sito o prevista la ricollocazione del centro ecologico urbano in altra area adeguata. Cfr. Allegato osservazione n. 10.1; Allegato osservazione n. 10.2.

Controdeduzione: In sede di progettazione esecutiva si provvederà a valutare la diversa collocazione dell'area di stoccaggio interferente, sempre in zona limitrofa all'opera.

Accoglimento: SI Condizionato



Osservazione: N. 11 STRADE DI CANTIERE E CANTIERIZZAZIONE

Criticità

Il territorio comunale è interessato da una fittissima rete di strade di cantiere formata sia da strade esistenti che da tracciati realizzata appositamente al servizio dell'opera.

Su tale rete è previsto, per tutta la durata dei lavori, un passaggio continuo di mezzi pesanti anche all'interno dei centri abitati (S. Giorgio in Salici). Ciò comporta evidenti criticità dal punto di vista dell'impatto ambientale e viabilistico.

Si evidenziano delle incongruenze negli elaborati progettuali della cantierizzazione: sono previste strade di cantiere in contrasto con gli elaborati progettuali. Si prevede una strada di cantiere in via De Amicis con il transitato dei mezzi pesanti sulla via principale che collega Sona con Verona e attraverso una zona residenziale. Tale strada presenta anche un'incongruenza di progetto poiché il progetto prevede la sovrapposizione all'abitato senza prevederne la demolizione

Proposte e soluzioni

a) Si richiede che le strade di cantiere vengano collocate il più possibile lungo i confini tra le proprietà evitando di dividere colture e creare appezzamenti interclusi.

Controdeduzione: Nell'ambito della progettazione esecutiva quanto richiesto verrà tenuto in considerazione per quanto possibile.

Accoglimento: SI

Comune di Sona



Osservazione: b) Si chiede che venga eliminato o comunque limitato il più possibile il passaggio attraverso i centri abitati. È presente infatti su alcune tavole il passaggio nei centri abitati di San Giorgio in Salici e Lugagnano, in centro storico con strade a senso unico, talvolta affiancate da pista ciclabile, e con viabilità problematica per i mezzi pesanti.

Controdeduzione: Nell'ambito della progettazione esecutiva quanto richiesto verrà tenuto in considerazione per quanto possibile.

Accoglimento: SI



Comune di Sona



Osservazione: c) In particolare si propone che a San Giorgio in Salici, venga adottata come viabilità alternativa di cantiere una nuova strada da affiancare al lato nord dell'Autostrada Milano-Venezia, da via Segradi fino a congiungersi con via Calvisana.

Controdeduzione: La richiesta comporta la realizzazione di un tratto consistente di pista; nell'ambito del PE verranno effettuate le opportune valutazioni.

Accoglimento: SI Condizionato



Comune di Sona



Osservazione: d) La strada di cantiere prevista in via Grola deve essere traslata a sud lungo l'autostrada per poi proseguire sull'esistente via Calvisana evitando in questo modo di arrecare disagio all'abitato di via Grola e alle colture della zona.

Controdeduzione: Premesso che qualora non sia possibile il collegamento di cui al punto c) l'abbandono dell'utilizzo di via Grola comporterà un aggravio di circolazione sulla viabilità esistente, la richiesta verrà valutata in fase di progettazione esecutiva.

Accoglimento: SI Condizionato



Osservazione: e) Si richiede che, in ragione delle progettate opere di allargamento del sottopasso dell'autostrada A22 in direzione Verona (progettualità extra tratta) venga prevista una strada di cantiere alternativa sulla già esistente strada vicinale che, in circa 400 metri, permette di raggiungere la strada di cantiere posta a sud della tratta che da via Belvedere si dirige verso Verona transitando da Loc. Cason. Con tale soluzione si ridurrebbe notevolmente l'impatto di cantiere su Lugagnano e verrebbe notevolmente ridotta anche la spesa per le occupazioni/espropriazioni dovute all'allargamento di via De Amicis. Qualora l'osservazione non venga accolta, si chiede che venga utilizzata come viabilità di cantiere solamente via E. De Amicis, limitando il passaggio sul centro abitato di Lugagnano, e prevedendo l'allargamento della strada di cantiere verso le aree agricole preservando le abitazioni esistenti

Controdeduzione: Nell'ambito della progettazione esecutiva quanto richiesto verrà tenuto in considerazione per quanto possibile.

Accoglimento: SI

Comune di Sona



Osservazione: f) Si richiede che la rotonda di ingresso e le aree occupate della strada di cantiere in via De Amicis, dopo il termine dei lavori, vengano alcune trasformate in piste ciclo/pedonali e altre cedute al Comune per una riqualificazione con destinazione dell'area a servizi. Cfr. Allegato osservazione n. 11.1; Allegato osservazione n. 11.2; Allegato osservazione n. 11.3; Allegato osservazione n. 11.4; Allegato osservazione n. 11.5.

Controdeduzione: La cessione della viabilità di cantiere, nelle condizioni in cui si troverà a fine lavori, è possibile ma l'acquisizione del titolo di esproprio dovrà essere a carico dell'Amministrazione.

Accoglimento: SI



Osservazione: N. 12 NUOVO POLO SCOLASTICO DI LUGAGNANO

Criticità

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 05.09.2014 l'Amministrazione ha individuato l'ubicazione del nuovo polo scolastico della frazione di Lugagnano confermata con D.G.C. n. 171 del 28.10.2014, in adiacenza all'attuale scuola media e asilo nido.

Proposte e soluzioni

In considerazione del fatto che l'intero asilo nido ricade all'interno della fascia di rispetto di 500 mt. prevista nella tavola delle mitigazioni rumore e che l'intero nuovo polo scolastico ricadrà all'interno di essa, si richiede che siano previste idonee opere di mitigazione dell'impatto acustico. In alternativa, dovrà essere prevista la ri-localizzazione dell'opera a carico dell'ente espropriante. Cfr. Allegato osservazione n. 12.1; Allegato osservazione n. 12.2.

Controdeduzione: Premesso che è già presente una barriera antirumore nella zona, verrà valutata la sua idoneità in relazione al previsto polo scolastico segnalato.

Accoglimento: SI

Osservazione: N. 13 SOTTOPASSI MINORI SU STRADE VICINALI - RURALI

Criticità

Sul territorio comunale di Sona sono presenti alcuni sottopassi minori che garantiscono l'attraversamento dell'attuale linea ferroviaria in zone agricole, evitando così l'interclusione dei fondi. In alcuni casi, il progetto non prevede la conferma dei sottopassi esistenti. Si tratta in particolare del:

- sottopasso al Km 136+500 di collegamento tra le Loc. Sellara in Sona e Colombarola in Sommacampagna;
- sottopasso al Km 136+750 in prossimità della Loc. Lantiera;

L'eliminazione di questi collegamenti determina una rilevante interferenza nell'utilizzazione delle aree agricole coltivate a nord e sud della linea ferroviaria, costringendo residenti ed agricoltori della zona a lunghi spostamenti per raggiungere i luoghi di abitazione e di lavoro

Proposte e soluzioni

Si chiede il mantenimento dei collegamenti esistenti, prevedendo opportuno prolungamento sotto la nuova linea in progetto ed un adeguato innesto viario sulla futura strada derivante dal mantenimento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria. Allegato osservazione n. 13.1; Allegato osservazione n. 13.2; Allegato osservazione n. 13.3; Allegato osservazione n. 13.4.

Comune di Sona



Controdeduzione: Si rimanda alla controdeduzione al punto SO19 relativa al comune di Sommacampagna.

«La richiesta si ritiene fattibile. Le nuove viabilità, essendo passaggi esclusivamente privati ed essendo prolungamenti di strutture esistenti, non potranno chiaramente rispettare i vincoli piano altimetrici normativi e i criteri progettuali adottati per i sottopassi poderali di nuova realizzazione del presente PD. Vista la richiesta di mantenimento della pista di cantiere si prolungherà il solo passaggio a pk 136+500, previo accordo con i proprietari e gestori delle attività agricole adiacenti al sottopasso pk 136+750.»

Accoglimento: Si



Osservazione: [...]

- sottopasso al km 138+800 circa, in via Betlemme; [...]

L'eliminazione di questi collegamenti determina una rilevante interferenza nell'utilizzazione delle aree agricole coltivate a nord e sud della linea ferroviaria, costringendo residenti ed agricoltori della zona a lunghi spostamenti per raggiungere i luoghi di abitazione e di lavoro. Proposte e soluzioni.

Si chiede il mantenimento dei collegamenti esistenti, prevedendo opportuno prolungamento sotto la nuova linea in progetto e un adeguato innesto viario sulla futura strada derivante dal mantenimento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria. Allegato osservazione n. 13.1; Allegato osservazione n. 13.2; Allegato osservazione n. 13.3; Allegato osservazione n. 13.4.

Controdeduzione: Si rimanda alle controdeduzioni ai punti SO05 e SO21 relative al comune di Sommacampagna.

«La richiesta si ritiene fattibile. Trattandosi di prolungamenti di strutture esistenti, la viabilità di progetto non potrà chiaramente rispettare i vincoli plano altimetrici normativi e i criteri progettuali adottati per i sottopassi poderali di nuova realizzazione del presente PD.»

Accoglimento: Si

Osservazione: [...]

- sottopasso al Km 140 circa, in Via Messedaglia. L'eliminazione di questi collegamenti determina una rilevante interferenza nell'utilizzazione delle aree agricole coltivate a nord e sud della linea ferroviaria, costringendo residenti ed agricoltori della zona a lunghi spostamenti per raggiungere i luoghi di abitazione e di lavoro. Proposte e soluzioni.

Si chiede il mantenimento dei collegamenti esistenti, prevedendo opportuno prolungamento sotto la nuova linea in progetto e un adeguato innesto viario sulla futura strada derivante dal mantenimento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria. Allegato osservazione n. 13.1; Allegato osservazione n. 13.2; Allegato osservazione n. 13.3; Allegato osservazione n. 13.4.

Controdeduzione: La richiesta del Comune non si ritiene accoglibile in quanto, permanendo gli attraversamenti di Via Rampa e Via De Amicis, l'attraversamento Nord - Sud nell'area è sufficientemente garantito.

Accoglimento: NO

Osservazione: N. 14 BARRIERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Criticità

Nel rispetto delle distanze dal tracciato ferroviario esistente, sono presenti sul territorio comunale numerose formazioni vegetali che contengono e riducono l'impatto visivo ed acustico della linea ferroviaria. Tali zone verdi rischiano di essere danneggiate o eliminate dall'insediamento delle aree di cantiere.

Proposte e soluzioni

Si richiede specifica tutela delle formazioni vegetali arboree ed arbustive esistenti. Qualora danneggiate o sradicate, in sede di realizzazione dei lavori, dovranno essere ripiantumate, anche in aree limitrofe, nello stesso numero e della medesima tipologia. In tal senso, si richiede il rispetto delle prescrizioni dettate dagli Strumenti Urbanistici vigenti comunali, provinciali e regionali.

Controdeduzione: Le piante eventualmente danneggiate saranno rimesse a dimora.

Accoglimento: SI

Osservazione: N. 15 VIABILITA'

Criticità

La cantierizzazione interessa numerose strade comunali esistenti che, tuttavia, presentano uno stato di fatto inadeguato per il transito di mezzi pesanti. In prossimità della ditta Ancap, nel territorio di Sommacampagna, la strada comunale di prosecuzione di via Val di Sona e Via Libia fino a congiungersi alla S.P. 26 Morenica viene soppressa con la strada di cantiere provvisoria. Dagli elaborati progettuali non risulta nemmeno il ripristino della viabilità al termine dei lavori.

Proposte e soluzioni - a) Le strade comunali che saranno utilizzate come viabilità di cantiere dovranno essere compatibili con il D.M. 05.11.2001. Qualora necessario dovranno essere ampliate le carreggiate fino a mt. 7,00 complessivi con successiva cessione al Comune dell'ampliamento, tali strade dovranno essere mantenute sempre in buone condizioni.

Controdeduzione: Il progetto definitivo prevede il risezionamento delle strade ove ritenuto necessario. In sede di PE potranno essere effettuati degli approfondimenti secondo i tipologici di PD. La cessione della viabilità di cantiere, nelle condizioni in cui si troverà a fine lavori, è possibile ma l'acquisizione del titolo di esproprio dovrà essere a carico dell'Amministrazione.

Accoglimento: SI Condizionato

Comune di Sona



Osservazione: b) Si chiede che la strada di cantiere provvisoria, immediatamente a sud della ditta Ancap , venga mantenuta anche al termine dei lavori in modo da garantire il collegamento della zona Valle di Sona e San Giorgio in Salici con la S.P. 26 Morenica così com'è attualmente.

Controdeduzione: Si rimanda alla controdeduzione al punto SO15 relativa al comune di Sommacampagna.

«Si fa presente che delle due soluzioni prospettate la a) comporterebbe numerosi e significative difficoltà tecniche inclusa la necessità di demolire un fabbricato ferroviario di recente costruzione. L'alternativa valorizzata che si ritiene fattibile prevede la realizzazione di una viabilità della stessa sezione di quella attuale sullo stesso percorso previsto per la pista di cantiere dal punto corrispondente alla pk ferroviaria 135+500 fino alla SP26 Morenica ove sarà realizzata una rotatoria.»

Accoglimento: SI



Osservazione: N. 16 FIUME TIONE

Criticità

In prossimità del fiume Tione è previsto un viadotto.

La progettazione sembra non tenere conto della ricchezza naturalistica dell'area, sulla quale dovrebbe sorgere il Parco del Tione.

Proposte e soluzioni

Il viadotto in corrispondenza del fiume Tione dovrà essere previsto di ampiezza tale da consentire il passaggio di un percorso ciclo-pedonale di larghezza minima di mt. 2,50 e dovrà essere realizzato rispettando i caratteri naturalistici del sito. Cfr. Allegato osservazione n. 16.

Controdeduzione: Il viadotto è di lunghezza pari a 122 m consente il passaggio di una pista ciclopedonale.

Accoglimento: Già Previsto

Osservazione: N. 17 PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E DELLE ROCCE DI SCAVO

Criticità

La documentazione progettuale risulta carente di un piano sull'utilizzo delle terre e le rocce di scavo necessarie per la costruzione dell'opera principale ma anche delle infrastrutture correlate e di cantiere.

Proposte e soluzioni

Per tutto il tratto di competenza del territorio del Comune di Sona, si richiede che venga prodotto un dettagliato di piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi Deliberazione della Giunta Regionale n. 1773 del 28.08.2012 e D.M. n. 161 del 10.08.2012 e s.m.i., per regolamentare le attività di scavi, sbancamenti e riporti.

Cfr. Allegato osservazione n. 17.

Controdeduzione: Il PUT sarà emesso in sede di Progettazione Esecutiva.

Accoglimento: Già Previsto

Osservazione: N. 18 FASE ESECUTIVA DEI LAVORI - MITIGAZIONI

Criticità

Il territorio comunale è interessato da una fittissima rete di strade di cantiere formata sia da strade esistenti che da tracciati realizzata appositamente al servizio dell'opera.

La progettazione non sembra prendere adeguatamente in considerazione dei danni temporanei derivanti dal passaggio dei mezzi pesanti e dalle lavorazioni di cantiere su tutto il territorio comunale,

Proposte e soluzioni

- a) Il territorio del comune di Sona è interessato da parecchie infrastrutture, autostrade A4 e A22, ferrovia, strada regionale e strade provinciali di notevole traffico e che ogni anno, con ordinanza sindacale, vengono imposte specifiche modalità di trasporto dei materiali polverulenti (ghiaia, sabbia, ...) si prescrive che i carichi trasportati siano idoneamente coperti;
- b) Le strade di cantiere devono essere costantemente bagnate per impedire qualsiasi divulgazione di polveri sottili;

Controdeduzione: Il PD ha tenuto in considerazione gli aspetti inerenti le mitigazioni dalle polveri prodotte dai lavori sul territorio. La copertura dei carichi e la bagnatura delle piste sono previste in tutte le situazioni di criticità.

Accoglimento: Già Previsto

Comune di Sona



Osservazione: [...]

c) Le barriere antipolvere e le eventuali barriere antirumore (nel caso in cui i monitoraggi eseguiti nel corso dell'opera accertino un peggioramento dei limiti) devono essere previsti anche nei cantieri operativi e nei cantieri di armamento; [...]

Controdeduzione: La schermatura acustica e antipolvere per i cantieri armamento e operativi è realizzata mediante dune perimetrali.

Accoglimento: Già Previsto

Comune di Sona



Osservazione: [...]

d) Si richiede che le strade esistenti utilizzate per il trasporto vengano lateralmente piantumate e che prevedano uno spazio ciclo-pedonale. [...]

Controdeduzione: Non realizzabile in quanto i tempi di crescita delle piante non sono compatibili con i tempi di costruzione dell'opera.

Accoglimento: NO

Comune di Sona



Osservazione: [...]

e) Si richiede che venga prescritto al general contractor di predisporre un cronoprogramma dei lavori al fine di predisporre ulteriori ed adeguate misure di contenimento dell'impatto ambientale e progettare piani per la viabilità alternativa inter ed intra-comunale.

Controdeduzione: Il cronoprogramma di dettaglio verrà sviluppato in sede di Progetto Esecutivo.

Accoglimento: Già Previsto

Osservazione: N. 19 IMPATTO ACUSTICO

Criticità

La relazione generale di tratta, nel descrivere l'impatto dell'opera in relazione ai rumori evidenzia che i livelli sonori simulati negli scenari post operam e post mitigazione denotano un aumento generalizzato rispetto ai livelli simulati nell'ambito del progetto preliminare. L'impatto da rumore sui territori contigui alle linee ferroviarie e il relativo disturbo subito dai cittadini crescono con l'aumento della velocità dei treni. L'assenza o la contenuta protesta verso i treni convenzionali è dovuta proprio al fatto che viaggiano al di sotto dei 200 km/h (treni passeggeri) e 100 Km/h treni merci. La situazione si modifica quando la velocità supera i 250 km/h per i treni passeggeri e 130 km/h per i treni merci. Nella generazione del rumore prevalgono cause meccaniche fino alla velocità di 250 km/h altrimenti il rumore è di tipo aerodinamico. Relativamente alla ripartizione sulle varie frequenze il rumore meccanico occupa la regione di spettro tra i 1.500 e i 4.000 hz.

L'intensità del rumore dipende da vari fattori il più importante dei quali è lo stato di usura dei binari e delle ruote. La differenza tra il caso di rotaie e ruote nuove rispetto a un ordinario stato di usura comporta differenze nei livelli sonori anche di 9 decibel. Tale aspetto diventa importante quando si citano rilievi acustici lungo tratte alta velocità nuove. La legislazione che disciplina la valutazione dell'impatto acustico delle linee ferroviarie fa riferimento a parametri ottenuti a partire da medie di lungo periodo del livello sonoro, indicato con il simbolo, Leq (livello equivalente). [...]

Comune di Sona



Oltre al rumore generato dall'esercizio ferroviario esiste ed è notevole quello generato dalle attività costruttive presso i cantieri prodotto da movimenti veicolari e macchine operatrici. Impianti di betonaggio, impianti per la prefabbricazione di ponti e viadotti, impianti di frantumazione degli stessi in linea o presso le cave di estrazione, i siti estrattivi per ricavare gli inerti necessari alla realizzazione delle opere in terra o in calcestruzzo. [...]

Controdeduzione: L'approfondimento in fase di progettazione definitiva ha permesso di definire con maggior dettaglio seppur cautelativamente, l'impatto acustico nelle fasi di costruzione ed esercizio.

La velocità dei treni non è l'unico parametro che condiziona l'incremento del rumore emesso. In particolare nel caso della linea in progetto è risultato generalmente dimensionante il contributo dei treni merci notturni.

Accoglimento: Già Previsto



Osservazione: Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con un esame più puntuale dell'analisi dei livelli di rumore previsti in corrispondenza dei ricettori interessati delle emissioni della infrastruttura in progetto, e di eseguire una ulteriore verifica di abbattimento dei rumori e/o di mitigazioni dirette o indirette soprattutto in prossimità dei centri abitati, concordando con il Comune di Sona la tipologia dei materiali da utilizzare per le misure compensative del rumore. Si chiede, inoltre, di escludere dal progetto, adeguandolo, la richiesta di deroghe ai sensi della legge n. 447/95 soprattutto laddove si è in presenza di insediamenti. Si chiede di esaminare meglio gli effetti dei lavori di consolidamento e di adottare misure meno impattanti sul circostante. Nello specifico si chiede che le opere di mitigazione afferenti al rumore, con particolare riferimento ai tratti in corrispondenza di centri abitati, nuclei abitati sparsi e recettori sensibili in genere, siano oggetto di apposito accordo con l'Amministrazione Comunale. Si richiede inoltre che:

- a. nell'intero tratto da via Mincio al confine con Verona sia realizzata la barriera antirumore su rilevato al fine di tutelare l'intero centro abitato di Lugagnano (e non a tratti come previsto nel progetto);
- b. sia prevista la realizzazione di barriere fonoassorbenti in corrispondenza di ogni edificio residenziale posto in prossimità della nuova linea;
- c. sia predisposto e sottoposto al Comune per l'approvazione la valutazione di impatto acustico con al fine di stabilire confronto prima e dopo la realizzazione dell'opera, come prescritto dalla delibera del CIPE.



d. un'integrazione della progettazione definitiva con la previsione di barriere antirumore che tengano conto della propagazione del rumore su piani di emissione preferenziali laterali inclinati di circa 25/30 gradi sul suolo.

Controdeduzione: La localizzazione e l'estensione delle barriere antirumore sono il risultato dell'applicazione di un modello matematico che sulla base delle caratteristiche della sorgente (emissioni sonore in base alla tipologia di convoglio, al numero dei treni, alla velocità ed alla tipologia dell'opera ferroviaria) e delle caratteristiche del ricettore (altezza degli edifici, destinazione d'uso, distanza dalla linea, presenza di eventuali altri manufatti) ha individuato la necessità e le caratteristiche delle mitigazioni necessarie (barriere antirumore e interventi diretti sugli edifici) per il rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di pre-esercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative. Le richieste di deroga saranno limitate alle lavorazioni che non consentono bonifiche tali da rispettare i limiti previsti dallo strumento urbanistico comunale. In ogni caso saranno ridotte al minimo e limitate al periodo diurno escluse le ore di riposo.

Accoglimento: Già Previsto



Osservazione: N. 20 IMPATTO VIBRAZIONALE

Criticità

Per quanto riguarda le opere di mitigazione riguardanti le vibrazioni, è stato individuato un sistema di abbattimento delle vibrazioni trasmesse dal rilevato ferroviario al terreno circostante e dunque presso gli edifici più prossimi alla linea che consiste nell'impiego di trincee antivibrazioni costituite da pannelli prefabbricati infissi nel terreno. Nel territorio è previsto un unico intervento di mitigazione delle vibrazioni su un edificio residenziale esistente in San Giorgio in Salici, individuato con la sigla BA 30023. La relazione generale di tratta, nel descrivere la realizzazione della galleria di San Giorgio in Salici, evidenzia la necessità di realizzare un consolidamento mediante sistema di infilaggi metallici e jettiniezione. Si presume pertanto che gli infilaggi avverranno mediante percussione e ciò potrebbe determinare vibrazioni eccessive stante anche la presenza dell'abitato. Negli elaborati di progetto non risulta individuabile la tavola 24 riguardante l'esercizio e le ipotesi delle mitigazioni vibrazioni dal km 131+130 al km 135+650 e pertanto non è valutabile l'incidenza riferita soprattutto alla galleria artificiale di San Giorgio in Salici. Inoltre non sembra presente la valutazione sull'impatto delle vibrazioni sulle abitazioni, colture ed allevamenti in prossimità della nuova linea. Infine la relazione generale di tratta, nel descrivere l'impatto dell'opera in relazione alle vibrazioni evidenzia che gli aspetti inerenti il potenziale impatto vibrazionale la verifica è stata limitata ad una fascia di impatto potenziale individuata in 50 metri dal binario esterno.

Comune di Sona



Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con un esame più puntuale dell'analisi dei livelli di vibrazione previsti in corrispondenza dei ricettori interessati delle emissioni della infrastruttura in progetto, e di eseguire una ulteriore verifica di abbattimento e/o di mitigazioni dirette o indirette soprattutto in prossimità della galleria di San Giorgio in Salici e della Corte Storica della Messedaglia a Lugagnano. Si richiede, inoltre, una specifica valutazione sull'impatto delle vibrazioni sulle abitazioni, colture ed allevamenti in prossimità della nuova linea. Considerata la particolarità dell'opera, e le potenziali conseguenze sia naturalistiche che economico – commerciali, si richiede l'integrazione del progetto definitivo prevedendo che la verifica vibrazionale venga estesa almeno quanto quella dei rumori, soprattutto laddove l'opera interferisce con attività agricole e dove è più intensa la presenza di abitazioni. Si richiede infine di concordare con il Comune di Sona la tipologia dei materiali da utilizzare per le misure compensative.



Controdeduzione: Il progetto contiene una analisi delle vibrazioni indotte dal transito ferroviario con l'identificazione degli edifici critici per i quali potrebbe rendersi necessaria l'adozione del sistema di mitigazione già definito. Poiché però l'analisi della propagazione delle vibrazioni dipende da numerosi fattori specifici e che in parte cambiano da punto a punto del territorio attraversato (come caratteristiche del manufatto su cui transita il convoglio, caratteristiche del sottosuolo, caratteristiche delle fondazioni e della struttura dell'edificio) la soluzione che si prevede di adottare (già sperimentata con successo su altre linee ferroviarie) è quella di effettuare puntuali misure in occasione dei primi transiti ferroviari (preesercizio) al fine di identificare quali ricettori effettivamente siano da mitigare e fornire i necessari elementi per il dimensionamento dei setti antivibranti. Ulteriori misure di vibrazioni sono effettuate dopo l'esecuzione dell'intervento di mitigazione al fine di verificarne l'efficacia.

Accoglimento: Già Previsto

Osservazione: N. 21 RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Criticità

Nel progetto definitivo sono evidenziate alcune carenze relative al territorio del Comune di Sona. In particolare manca:

- a) la valutazione sull'impatto che l'opera avrà sui fiumi, sulle falde acquifere e sui pozzi esistenti;
- b) [...];
- c) un'adeguata analisi sui rischi di prosciugamento di pozzi delle falde sotterranee causati dagli interventi in progetto;
- d) l'individuazione e la bonifica dei siti produttivi inquinati interferenti con il tracciato ed i cantieri dell'AV/AC.;
- e) le soluzioni per risolvere le interferenze con i siti storici ed archeologici intersecanti il tracciato ed i cantieri dell'AV/AC;
- f) le soluzioni per il mantenimento operativo e funzionale dei canali/canalette di irrigazione per le culture presenti in prossimità delle aree interessate dai lavori.

Comune di Sona



Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con un esame più puntuale in relazione alle criticità evidenziate.

Controdeduzione: Per quanto riguarda le osservazioni a), c), d), f) quanto richiesto è già previsto in progetto anche mediante un esteso monitoraggio ambientale.

Accoglimento: Già Previsto



Comune di Sona



Osservazione: [...]

b) il riconoscimento della vocazione turistica del territorio comunale anche in previsione di possibili indennizzi per attività turistiche ed agricole;

c) [...]

Controdeduzione: Per quanto riguarda il punto b) sono previsti adeguati indennizzi alle attività agricole interferite ma non sono previsti indennizzi indiretti per le attività turistiche.

Accoglimento: NO

Osservazione: N. 22 APPROFONDIMENTO SUI POSSIBILI RISCHI PER IL MOVIMENTO DEGLI ACQUIFERI DERIVANTI DAGLI SCAVI IN PROFONDITÀ DELLA GALLERIA NATURALE DI SAN GIORGIO.

Criticità - Nel territorio del Comune di Sona è presente la galleria naturale di San Giorgio, di evidente impatto ambientale anche in considerazione della sua lunghezza. La relazione generale di tratta, nel descrivere le lavorazioni evidenzia che sono presenti delle zone di circolazione idrica sia nei depositi fluvioglaciali che in orizzonti localizzati all'interno delle morene ipotizzando che gli acquiferi più superficiali tendono ad ubicarsi tra il piano campagna e i 7 metri di profondità. Si prevede uno scavo che può arrivare in profondità fino a 30 metri.

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con un esame approfondito dei possibili rischi per il movimento degli acquiferi, degli effetti dell'opera definitiva sugli stessi e degli effetti delle lavorazioni su potenziali inquinamenti delle falde.

Controdeduzione: Gli studi richiesti sono già previsti nel Progetto Definitivo e verranno adeguatamente approfonditi in fase di progettazione esecutiva.

Si segnala inoltre che il progetto prevede un piano di monitoraggio ambientale ante operam, in corso d'opera e post operam.

Accoglimento: Già Previsto

Comune di Sona



Osservazione: N. 23 IMPATTO DELLE POLVERI

Criticità - Il territorio del Comune di Sona è interessato da parecchie infrastrutture, autostrade A4 e A22, ferrovia, strada regionale e strade provinciali di notevole traffico e che ogni anno, con ordinanza sindacale, vengono imposte specifiche modalità di trasporto dei materiali polverulenti (ghiaia, sabbia) si prescrive che i carichi trasportati siano idoneamente coperti; Anche la realizzazione della AV/AC provocherà una consistentissima movimentazione di mezzi e di materiali.

Proposte e soluzioni

Le strade di cantiere devono essere costantemente bagnate per impedire qualsiasi divulgazione di polveri sottili; Le barriere antipolvere e le eventuali barriere antirumore (nel caso in cui i monitoraggi eseguiti nel corso dell'opera accertino un peggioramento dei limiti) devono essere previsti anche nei cantieri operativi e nei cantieri di armamento.

Controdeduzione: Il progetto ha tenuto in considerazione gli aspetti inerenti la mitigazione polveri prodotti dai lavori sul territorio. La copertura dei carichi e la bagnatura delle piste saranno effettuate in tutte le situazioni di criticità. La schermatura acustica e antipolvere per i cantieri armamento e operativi sarà realizzata mediante dune perimetrali.

Accoglimento: Già Previsto



Osservazione: N. 24

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Criticità

Il Consorzio Cepav 2 non ha presentato nessun cronoprogramma che detti i tempi necessari e propedeutici alla realizzazione della nuova linea TAV/TAC.

Proposte e soluzioni

Si chiede l'integrazione del progetto definitivo con il cronoprogramma dettagliato dei lavori da realizzarsi sul territorio del Comune di Sona ed anche sul Comune di Castelnuovo del Garda e Sommacampagna essendo evidente le connessioni tra i tre Comuni.

Controdeduzione: Nella relazione "IN0500DE2RGMD0000003 - RELAZIONE DESCRITTIVA LOTTI COSTRUTTIVI E FUNZIONALI" compresa nella Parte 1 Volume 3 è presente un cronoprogramma di massima per Lotti costruttivi. Il programma dettagliato sarà sviluppato in PE.

Accoglimento: Già Previsto

Osservazione: N. 25 MANCATA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI CUMULATIVI E SINERGICI

Criticità

Si ritiene che il progetto definitivo sottoposto all'esame della scrivente Amministrazione comunale non contenga la valutazione degli effetti cumulati e sinergici, omissione che genera effetti rilevanti sulla compatibilità ambientale dell'opera. Ci si riferisce all'impatto sull'ambiente, che risulta dall'impatto incrementale dell'azione quando essa si aggiunge ad altre passate, presenti e ragionevolmente prevedibili azioni future. Gli impatti cumulativi possono risultare da azioni singolarmente di minore importanza, ma significative nel loro insieme, che hanno luogo in un determinato periodo di tempo. Ogni impatto preso singolarmente resta al di sotto del valore di soglia, ma impatti della stessa natura, che colpiscono le medesime componenti ambientali possono sommarsi e concorrere a superare il valore di soglia. La norma riguardante tale tipologia d'impatto è in calce al punto 4, dell'allegato IV della direttiva 85/337/CE come modificata dalla direttiva 97/11, ma anche recepita chiaramente nell'allegato VII "contenuti dello Studio di Impatto Ambientale" del D. Lgs. N. 152/2006. L'impatto cumulativo è oggetto della circolare del ministero dell'ambiente GB/96/15326. La Corte di Giustizia dell'UE, sulla valutazione degli effetti cumulati, nella sentenza C 404/09 del 2011, ritiene che in sede di VIA, si deve obbligatoriamente "anche includere un'analisi degli effetti cumulativi sull'ambiente che tale progetto può produrre se viene considerato congiuntamente ad altri progetti" giacché una tale analisi "è necessaria per garantire che la valutazione comprenda l'esame di tutti gli effetti notevoli sull'ambiente".

Senza la valutazione cumulata degli effetti prodotti da infrastrutture di trasporto e da impianti presenti nell'area contigua al tracciato, il giudizio di compatibilità ambientale risulta inadeguato a rappresentare gli effetti del progetto sull'ambiente.

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione della VIA con la valutazione degli effetti cumulativi prodotti da infrastrutture di trasporto e da impianti presenti nell'area contigua al tracciato AV/AC.

Controdeduzione: L'opera è stata già dichiarata compatibile nella sua totalità dal punto di vista ambientale con la Delibera CIPE 120/2003

Accoglimento: NO

Osservazione: N26 INSUFFICIENTE VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO AV/AC PER OMISSIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

Criticità

La valutazione ambientale strategica istituita dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE costituisce lo strumento per una sostenibilità ambientale particolarmente utile in aree vaste di territorio con elevata densità di attività manifatturiere e di servizi. Con il Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001 è stato approvato il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, piano che è stato allegato come documento tecnico. Il decreto contiene un riferimento specifico alla Valutazione Ambientale Strategica: infatti, nel richiamare lo schema di PGTL, ribadisce che “Nella realizzazione del Piano sarà dato carattere di priorità a quelle opere che abbiano superato positivamente la prevista Valutazione ambientale strategica” Inoltre nel paragrafo relativo alle condizioni per la realizzazione degli interventi viene riportato che i risultati della VAS dovranno essere assunti come dati non modificabili nei passaggi decisionali e progettuali successivi”. La VAS rappresenta una sfida procedura importante per la razionalità del processo decisionale e per il suo orientamento verso la sostenibilità. L’art. 11 del D. Lgs. N. 152/2006 stabilisce che la VAS debba essere effettuata anteriormente all’approvazione del piano o del programma, ovvero all’avvio della relativa procedura legislativa, e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso.

Comune di Sona



Relativamente alla relazione tra VAS e VIA la normativa vigente all'art 11 comma 5 del Titolo II del D. Lgs. n. 152/2006 stabilisce che “i provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge”.

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con la Valutazione Ambientale Strategica o quantomeno.

Controdeduzione: L'opera è stata già dichiarata compatibile nella sua totalità dal punto di vista ambientale con la Delibera CIPE 120/2003. Si rammenta che la VAS è da applicarsi esclusivamente ai piani ed ai programmi.

Accoglimento: NO



Osservazione: N. 27 FINANZIAMENTO ED IL COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE DELLA EX S.S. 11.

Criticità

Tra le prescrizioni inserite dal CIPE nel provvedimento di approvazione del progetto preliminare è stato raccomandato al soggetto aggiudicatore di realizzare, in parte come intervento funzionale alla cantierizzazione ed in parte come intervento di compensazione, la variante della ex S.S. 11 nelle caratteristiche geometriche ed estensione descritte nella delibera della Regione Veneto concordando con la Regione Veneto e la Provincia di Verona che la progettazione e l'esecuzione dell'asse viario in oggetto venga attuata a cura della provincia stessa dietro contribuzione della TAV. Nel progetto definitivo la variante della ex S.S. 11 non risulterebbe finanziata né la sua esecuzione risulterebbe funzionale alla cantierizzazione né contestuale all'esecuzione della linea AV/AC.

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con gli opportuni chiarimenti ed integrazioni che garantiscano il rispetto delle prescrizioni inserite dal CIPE nel provvedimento di approvazione del progetto preliminare prevedendo realizzazione della variante della ex S.S. 11 in parte come intervento funzionale alla cantierizzazione ed in parte come intervento di compensazione in modo contestuale alla cantierizzazione.

Comune di Sona



Controdeduzione: Il progetto delle nuove tangenziali venete non risulta avere alcuna approvazione, mentre il progetto della linea AV/AC Brescia-Verona è approvato sin dal 2003 con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulla fascia di 150 m lungo il tracciato; pertanto non è stata considerata la compatibilizzazione con SiTaVe.

Accoglimento: NO



Osservazione: N. 28 RECUPERO DELLE AREE DI CANTIERE E DELLE RELATIVE MITIGAZIONI

Criticità

In base alle prescrizioni del CIPE il progetto definitivo dovrebbe contenere la progettazione del recupero delle aree di cantiere e delle relative mitigazioni in relazione a specifiche esigenze territoriali e in accordo con le amministrazioni locali. E' evidente, per il Comune di Sona, l'importanza di tale progettazione prevista per l'attuazione degli interventi preliminari atteso che il suo territorio viene inciso pesantemente dai lavori essendo presenti ben 3 cantieri per circa 300.000 mq oltre alle aree tecniche e di stoccaggio. ed essendo il territorio interessato da gallerie e da consistenti lavori di esecuzione anche a ridosso dei centri abitati di Lugagnano e di San Giorgio in Salici.

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con la progettazione del recupero delle aree di cantiere e delle relative mitigazioni in relazione a specifiche esigenze territoriali e in accordo con il Comune di Sona per quanto riguarda i cantieri di competenza.

Controdeduzione: Sono già previsti interventi di ripristino di tutte le aree occupate temporaneamente nella fase di costruzione nonché tutte le mitigazioni necessarie a limitare gli impatti in fase di cantiere.

Accoglimento: Già Previsto



Osservazione: N. 29 COORDINAMENTO TRA L'AMMINISTRAZIONE LOCALE ED IL SOGGETTO ESECUTORE
IN FASE ESECUTIVA

Criticità

Per quanto riguarda la fase esecutiva in base alle prescrizioni del CIPE il progetto definitivo deve contenere le indicazioni atte a garantire l'assenza di contaminazioni nei terreni occupati dai cantieri e, se necessario, la bonifica prima della sistemazione finale.

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con la previsione di meccanismi procedurali che consentano una forma di coordinamento in fase esecutiva tra il Comune di Sona ed il soggetto esecutore al fine di monitorare gli effetti momentanei e definitivi che i lavori e l'opera eserciteranno sia sull'ambiente che sulla collettività.

Controdeduzione: Il progetto contiene già le indicazioni atte a garantire l'assenza di contaminazioni di terreni occupati temporaneamente. Inoltre a seguito delle previste misure di monitoraggio dei suoli ante e post operam sarà possibile identificare eventuali situazioni di inquinamento in modo da intervenire opportunamente prima della sistemazione finale.

Accoglimento: Già Previsto



Osservazione: N. 30 VERIFICA DEI LIVELLI EMESSI DAGLI ELETTRODOTTI NEGLI EDIFICI POSTI IN PROSSIMITÀ.

Criticità - In base alle prescrizioni del CIPE in fase di sviluppo del progetto definitivo, si dovrà procedere ad una serie di misure negli edifici posti in prossimità di elettrodotti (di progetto) per verificare se le radiazioni non siano superiori a quelle di legge.

Nella documentazione del progetto definitivo non è chiaro se il controllo dei livelli emessi dall'elettrodotto negli edifici posti in prossimità dello stesso avverrà in fase di sviluppo del progetto definitivo o successivamente.

Proposte e soluzioni - Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con l'indicazione specifica della fase di controllo dei livelli emessi dall'elettrodotto negli edifici posti in prossimità dello stesso.

Controdeduzione: Nel territorio del Comune di Sona non sono previsti elettrodotti. In ogni caso sulla base dei calcoli teorici effettuati non risultano particolari criticità relative agli edifici posti nelle vicinanze dello stesso. In ogni caso si specifica che è previsto un monitoraggio in fase successiva alla redazione del PD ma comunque ante e post operam.

Accoglimento: Già Previsto

Osservazione: N. 31 ACCORDO CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LE OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Criticità

In base alla delibera del CIPE le opere di mitigazione ambientale, con particolare riferimento ai tratti in corrispondenza di centri abitati, nuclei abitati sparsi e recettori sensibili in genere, dovranno essere oggetto di apposito accordo con le relative Amministrazioni comunali che definisca anche le procedure di monitoraggio dei principali parametri ambientali interferiti, in modo da permettere il confronto anteoperam/post-operam. Inoltre si prevede che tutte le opere dovranno essere eseguite con standard qualitativo elevato, derivato dall'analisi di analoghi interventi già realizzati in ambito europeo.

Proposte e soluzioni

Si richiede l'integrazione del progetto definitivo concordando con l'Amministrazione comunale lo standard qualitativo delle opere di mitigazione ambientale [...]

Controdeduzione: Il progetto definitivo prevede già il monitoraggio ambientale e i relativi elaborati sono riportati nella parte 31.

Accoglimento: Già Previsto

Comune di Sona



Osservazione: [...] il ripristino del terreno agricolo nelle tratte di gallerie artificiali, prevedendo per tali aree un riutilizzo pubblico da parte della collettività e comunque garantendone la manutenzione.

Controdeduzione: Sul sedime ferroviario al di sopra delle gallerie artificiali non è possibile l'uso pubblico dei suoli

Accoglimento: NO





Osservazione: N.32 RELAZIONI E COMUNICAZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Criticità - La relazione generale di tratta nel descrivere il progetto di monitoraggio ambientale al fine di assicurare la tempestività nella comunicazione delle indagini, per evidenziare in tempo utile eventuali anomalie, prevede che il trasferimento dati sia assicurato agli enti locali con la redazione di rapporti a cadenza annuale per l'intero periodo di realizzazione della linea ferroviaria.

Si ritiene che il termine di un anno sia eccessivamente lungo.

Proposte e soluzioni - Si richiede l'integrazione del progetto definitivo prevedendo relazioni al Comune di Sona con cadenza almeno semestrale.

Controdeduzione: Il progetto definitivo prevede già il monitoraggio ambientale e i relativi elaborati sono già riportati nella parte 31. Il progetto di monitoraggio ambientale prevede già, per informare con maggiore frequenza, l'emissione di bollettini semestrali/trimestrali.

Inoltre è previsto il caricamento di tutti i dati ambientali in un sistema informatico che consentirà di tenere sotto controllo l'evoluzione dei parametri ambientali in tempo reale.

Accoglimento: Già Previsto



Osservazione: MISURE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE E DI COMPENSAZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI SONA.

[...] a) Opere di mitigazione e di compensazione Il Comune di Sona ritiene di grande importanza contribuire alla mitigazione dell'impatto ambientale creando, laddove possibile, ulteriori cordoni ambientali tra la realizzanda linea AV/AC e l'abitato già esistente. In tal senso, si ritiene che la misura di compensazione più rilevante per la comunità sia la realizzazione di un'opera, già oggetto di progettazione comunale, denominata "Masterplan per l'organizzazione dell'area verde tra l'abitato di Lugagnano e le infrastrutture viarie e ferroviarie presenti e future". Il progetto, già approvato dal Comune di Sona con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 29/09/2011, prevede di realizzare nella zona compresa tra l'abitato di Lugagnano a nord, la linea ferrovia Milano-Venezia a sud, la loc. Betlemme ad est e via Capitello ad ovest, un'area verde destinata a pubblici servizi che possa fungere da filtro ambientale. In particolare, si sono posti i seguenti obiettivi:

- creare una nuova area verde che sia in stretta relazione con l'abitato, tramite parcheggi, collegamenti ciclo-pedonali, percorsi dedicati e alberati;
- predisporre ampie zone alberate che possano mitigare l'impatto ambientale delle infrastrutture limitrofe;
- migliorare l'offerta di servizi per i residenti (campi ed attrezzature sportive, servizi collettivi, bar, sala polifunzionale, giochi per i bambini, percorso della salute);

Comune di Sona



- incrementare le aree di sosta dei veicoli in vicinanza del centro abitato con la possibilità di accogliere attività ludiche e manifestazioni in genere; In considerazione della collocazione geografica dell'intervento e della sua natura eminentemente volta alla mitigazione ambientale delle interferenze, si ritiene di chiedere che il c.d. Masterplan venga realizzato e/o finanziato dal **Manca testo**

Controdeduzione: Le richieste avanzate risultano generiche e non rientranti nell'area di competenza del Proponente.

Accoglimento: NO



Osservazione: b) Misure di mitigazione e di compensazione specifiche

1. Si richiede che il consistente risparmio economico finanziario derivante dallo stralcio del sottopasso di Sona in via Palazzo (Km 134+443.00) venga impiegato per garantire la sostenibilità della fase di cantierizzazione in prossimità della S.P. 26 Morenica. A tal fine, si richiede di garantire la viabilità intra-comunale facilitando le immissioni e potenziando la S.P. 26 Morenica e gli attraversamenti ovest-est della stessa, mediante la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'uscita di via Morsara e via Stazione a Sona prevista nella pianificazione vigente. Per tale strada comunale si richiede altresì l'implementazione con una pista ciclabile e una alberatura ai lati su tutto il tratto ricadente nel nostro territorio e la realizzazione di due attraversamenti ciclo-pedonali, il primo posto sulla nuova rotonda sopra descritta e il secondo alla successiva rotonda, già esistente, di località Olmo (direttrice principale comunale che collega il capoluogo Sona con il paese più popoloso Lugagnano).

Comune di Sona



Controdeduzione: Si veda la controdeduzione all'osservazione SN20 del Comune di Sona e SO16 del Comune di Sommacampagna.

«La richiesta si ritiene fattibile. Si segnala che trattandosi di prolungamenti di strutture esistenti, la viabilità di progetto non potrà chiaramente rispettare i vincoli plano altimetrici normativi e i criteri progettuali adottati per i sottopassi poderali di nuova realizzazione del presente PD.»

Accoglimento: SI



Comune di Sona



Osservazione: 2. Si richiede che in prossimità del nuovo sottopasso di via Mincio (Km 136+079.061), tra Sona e Sommacampagna, venga prevista la costruzione di un parallelo percorso ciclo-pedonale per garantire la vocazione esistente e consentire il collegamento con la realizzanda pista ciclabile di via Molinara Nuova.

Controdeduzione: La richiesta, fattibile, è stata recepita già al punto SN27 a cui si rimanda.

«L'allargamento del sottopasso è già compreso nella controdeduzione SO57 di Sommacampagna. La pista ciclopedonale richiesta si ritiene fattibile e si svilupperà a nord del sottopasso per una lunghezza di circa 900 m»

Accoglimento: SI



Comune di Sona



Osservazione: 3. In considerazione della vocazione ciclopedonale della zona via De Amicis – Corte Messedaglia (Km 138 -140), attualmente non interessata dalla viabilità esterna al Comune di Sona, si richiede come misura compensativa la costruzione delle opere necessarie (pista ciclabile e parapetto) per la messa in sicurezza di un percorso ciclabile alternativo lungo il canale di irrigazione, già pianificato a livello comunale, da realizzarsi sulle aree già messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica.

Controdeduzione: L'osservazione non è ben definita pertanto non valutabile dal punto di vista tecnico ed economico, come già argomentato al punto SN33.

«c) In considerazione della vocazione ciclopedonale della zona, attualmente non collegata con la viabilità esterna al Comune di Sona, si richiede come misura compensativa la costruzione delle opere necessarie (pista ciclabile, illuminazione e parapetto) per la messa in sicurezza di un percorso ciclabile alternativo, in parte già pianificato a livello comunale. Allegato osservazione n. 9.1; Allegato osservazione n. 9.2; Allegato osservazione n. 9.3; Allegato osservazione n. 9.4; Allegato osservazione n. 9.5; Allegato osservazione n. 9.6.»

Accoglimento: NO



Comune di Sona



Osservazione: 4. Si richiede che la rotonda di ingresso e le aree occupate della strada di cantiere in via De Amicis, dopo il termine dei lavori, vengano alcune trasformate in piste ciclo/pedonali e altre cedute al Comune per una riqualificazione con destinazione ad area a servizi (Zona F). [...]

6. Si richiede che tutte le strade di cantiere destinate a far parte della rete viaria comunale siano riqualificate con la predisposizione di piste ciclabili e marciapiedi.

Controdeduzione: 4-6) Le piste potranno essere cedute nello stato in cui si troveranno a fine lavori ma comunque con oneri di esproprio a carico del Comune.

Accoglimento: SI



Comune di Sona



Osservazione: 5. Si richiede che le aree verdi soprastanti alla galleria naturale e artificiale di San Giorgio in Salici, qualora non siano ritrasformate a destinazione agricola in ragione delle servitù ivi apposte, vengano destinate alla creazione di cordoni di mitigazione ambientale creando aree verdi a parco con la previsione di percorsi ciclo- pedonali ed infine cedute all'Amministrazione comunale.

Controdeduzione: Le aree sovrastanti le gallerie artificiali saranno ad esclusivo uso di RFI e non potranno avere fruizione pubblica.

Accoglimento: NO



Comune di Sona



Osservazione: [...] si richiede che nella realizzazione delle piccole opere collegate alla realizzanda linea AV/AC si adottino tutte le misure possibili volte a facilitare la partecipazione delle PMI locali alla fase di esecuzione dei lavori.

Controdeduzione: Si terrà conto della richiesta.

Accoglimento: SI



Osservazione: L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA MATERIA ESPROPRIATIVA.

L'Amministrazione Comunale intende prestare la propria collaborazione all'ente espropriante ed ai soggetti espropriati al fine di pervenire ad un componimento dei reciproci interessi in modo celere e possibilmente senza contenziosi. [...] L'Amministrazione comunale, si rende disponibile ad utilizzare gli strumenti giuridici ed urbanistici previsti dalla legge regionale del Veneto n. 11/2004. Infatti con gli artt. 6, 7 36 e 37 della citata legge regionale n. 11/2004, e con l'art. 48. 1 bis della stessa legge che richiama l'art. 27, terzultimo comma della legge regionale n. 61/1985 sarà possibile per l'Amministrazione comunale raggiungere accordi pubblici – privati o di programma, ovvero utilizzare gli istituti della compensazione urbanistica e/o del credito edilizio per permettere ai proprietari di aree ed edifici oggetto di esproprio di recuperare adeguata capacità edificatoria, anche nella forma del credito edilizio su altre aree e/o edifici, anche di proprietà pubblica, previa cessione all'amministrazione dell'area oggetto di vincolo. [...] Si consiglia all'ente espropriante di dare esecuzione alle prescrizioni del CIPE prevedendo nel progetto definitivo e con riferimento alle procedure di espropriazione e di indennizzo per le aree agricole la sottoscrizione di specifici accordi con le associazioni degli agricoltori dando adeguata risposta alle istanze di tutela delle singole realtà produttive. [...] Si osserva, infatti, che la particolare tipologia di opera che si realizza provocherà immissioni e disturbi all'interno di una fascia di rispetto che si presume essere superiore a 70 metri.

Controdeduzione: Nulla osta per il Proponente al recepimento di quanto richiesto

Accoglimento: SI

Andrea Benedetti



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili e terreni censiti al F.27 mapp. 38,40, 41, ed altri. [...]

a) Nuovo sottopasso di via Palazzo. Con quest'opera si verrebbe a riparare, in misura considerevole, la pesantissima lesione del diritto di proprietà provocata nel decennio scorso con la sconsiderata chiusura del passaggio a livello di Via Palazzo. All'epoca, il Comune dava, irragionevolmente e con errata valutazione dei pubblici interessi, il proprio benessere alla chiusura del citato passaggio a livello richiesta da R.F.I. [...] Non vedendo tale danno risarcito/indennizzato, nemmeno mediante la costruzione di un'opera (il nuovo sottopasso) che costituirebbe una valida alternativa al passaggio ora intercluso, [...] Dal punto di vista più specifico della tutela ambientale, la nuova opera risolverebbe i problemi che derivano dal totale abbandono della strada bianca esistente (Via Campagnola): stante tale abbandono, tale stradello è da anni una vera e propria discarica a cielo aperto, [...] Dunque che l'opera venga costruita, a condizione che venga terminata prima di interrompere la viabilità esistente e a piena regola d'arte (soprattutto con un buon drenaggio delle acque meteoriche) e innegabilmente positivo per chi scrive [...]

Controdeduzione: Verificare risposta:

Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si precisa comunque che la transitabilità verrà comunque sempre garantita.

Accoglimento: Già previsto



Adami, Vantini, Boscaini, Cordioli, Sambugaro, Peretti, Vezzola, Busatta, Rudari, Gaburro, Residori, Toffalini, Spinelli, Girardi, Cungo, Carcereri e Vincenzi



Osservazione: [...]

Cavalcavia di via Rampa [...]

Al contrario, posta l'inesistenza di infrastrutture di bypass del centro di Lugagnano, la realizzazione di questa struttura comporterebbe un ulteriore appesantimento del traffico in entrata (sud verso nord) non smaltibile dalla viabilità comunale. Si realizzerebbe un "collo di Bottiglia" nella zona residenziale di Lugagnano. Infine, l'opera ha un forte impatto visivo per l'altezza e la prossimità all'edificio poiché è prevista un'altezza di oltre 20 metri. Oltre all'evidente impatto ambientale intrinseco, con la realizzazione di tale progetto, l'intera zona si troverebbe a dover fronteggiare uno spropositato aumento del traffico e delle emissioni di polveri e di rumori connessi. Si ritiene che l'opera non debba essere realizzata ed al fine di mantenere la funzionalità viaria esistente si propone di mantenere l'attraversamento intercomunale attraverso un nuovo sottopasso interrato o attraverso l'allargamento del sottopasso esistente. Si richiede inoltre di allargare la strada ponendo ai lati passaggi ciclopedonali, utili per il collegamento dei due centri abitati Lugagnano e Caselle.

Adami, Vantini, Boscaini, Cordioli, Sambugaro, Peretti, Vezzola, Busatta, Rudari, Gaburro, Residori, Toffalini, Spinelli, Girardi, Cungo, Carcereri e Vincenzi



Controdeduzione: L'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA. Si rimanda l'esame della richiesta all'osservazione del Comune di Sommacampagna SO22.

«Non è possibile sostituire il cavalcavia di via rampa con sottopasso per la presenza dell'interconnessione a quota -7 da p.c. e della linea storica.»

Accoglimento: NO



Adami, Vantini, Boscaini, Cordioli, Sambugaro, Peretti, Vezzola, Busatta, Rudari, Gaburro, Residori, Toffalini, Spinelli, Girardi, Cungo, Carcereri e Vincenzi



Osservazione: Nella denegata ipotesi di rigetto dell' osservazione, si richiede che vengano prescritti interventi di mitigazione del forte impatto dell'opera in rilevato con realizzazione di barriere di mitigazione artificiali e cordoni ambientali ad alto fusto su ambedue i lati est - ovest del viadotto.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si precisa che si ritiene sufficiente quanto previsto dal progetto come opere a verde anche per non sottrarre ulteriormente suolo agricolo.

Accoglimento: NO



Adami, Vantini, Boscaini, Cordioli, Sambugaro, Peretti, Vezzola, Busatta, Rudari, Gaburro, Residori, Toffalini, Spinelli, Girardi, Cungo, Carcereri e Vincenzi



Osservazione: Impatto ambientale della linea AC/AV

Gli esponenti risiedono in un'area posta entro i 300 metri, a nord e sud, dalla nuova linea ferroviaria ad alta velocità su cui transiteranno treni ad oltre 250 km/h. E' noto che l' impatto da rumore sui territori contigui alle linee ferroviarie e il relativo disturbo subito dai cittadini crescono con l' aumento della velocità dei treni. [...] Si richiede dunque la predisposizione di barriere fono assorbenti in corrispondenza dell'albergo con un'altezza tale da impedire l'effetto di deviazione del rumore verso l' alto. Si richiede che vengano installati sulla tratta in oggetto dei tappeti di assorbimento delle vibrazioni volti al contenimento della propagazione delle onde vibrazionali, altresì certamente percepibili nei piani interrati dell'immobile - Vedi osservazioni puntuali - 003675.



Adami, Vantini, Boscaini, Cordioli, Sambugaro, Peretti, Vezzola, Busatta, Rudari, Gaburro, Residori, Toffalini, Spinelli, Girardi, Cungo, Carcereri e Vincenzi



Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si precisa che il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) e il loro posizionamento è il risultato dell'applicazione di un modello matematico basato sulle caratteristiche della sorgente e del ricettore finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative. Anche per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per ridurre la trasmissione delle vibrazioni

Accoglimento: Già previsto



Adami, Vantini, Boscaini, Cordioli, Sambugaro, Peretti, Vezzola, Busatta, Rudari, Gaburro, Residori, Toffalini, Spinelli, Girardi, Cungo, Carcereri e Vincenzi



Osservazione: Espropriazioni ed occupazioni Nella zona in esame si rileva numerose contraddizioni tra gli elaborati progettuali, in particolare alla rappresentazione grafica delle aree tecniche, di stoccaggio e le strade di cantiere non corrispondono le medesime aree nei piani particellari di occupazione ed espropriazione. Inoltre, per tutta la durata del cantiere, ipotizzabile in 7 anni, vi saranno evidenti compromissioni della vita degli esponenti. Soprattutto in relazione a tali situazioni, l'indennizzo da espropriazione non può essere limitato solo a quanto previsto nella relazione generale di tratta. Si richiede che vengano risolte le contraddizioni integrando e/o correggendo gli elaborati progettuali rendendoli chiari ed univoci. Si chiede, pertanto, di prevedere nel progetto definitivo un indennizzo per gli eventuali danni che subiranno i residenti in conseguenza delle opere previste per la linea AV/ AC.

Controdeduzione: Si precisa che eventuali incongruenze tra elaborati saranno risolte in sede di progettazione esecutiva e che gli eventuali danni saranno compensati a termini di legge

Accoglimento: Già previsto



Adami, Vantini, Boscaini, Cordioli, Sambugaro, Peretti, Vezzola, Busatta, Rudari, Gaburro, Residori, Toffalini, Spinelli, Girardi, Cungo, Carcereri e Vincenzi



Osservazione: Misure di Mitigazione e di compensazione [...]

Si richiede in particolare di adottare misure per il contenimento delle vibrazioni del passaggio della nuova linea attraverso l'installazione di barriere fonoassorbenti e cordoni ambientali. Si richiede la completa riqualificazione della zona con la predisposizione di adeguate misure di mitigazione in prossimità dell'abitato, prevedendo anche barriere anti .tumore temporanea nelle vicinanze delle strade e delle aree di lavorazione, e con la costruzione di un sistema ciclopedonale tale preservare la vocazione. dell' area.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, in ogni caso si fa presente che per le fasi di cantiere sono stati condotti studi specifici atti ad individuare le aree di potenziale criticità e a prevedere per queste gli interventi necessari per ricondurre nei limiti di legge i livelli attesi, così ad esempio il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi.



Adami, Vantini, Boscaini, Cordioli, Sambugaro, Peretti, Vezzola, Busatta, Rudari, Gaburro, Residori, Toffalini, Spinelli, Girardi, Cungo, Carcereri e Vincenzi



Per la protezione dal rumore durante l'esercizio della linea è stato condotto il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) e il loro posizionamento è il risultato dell'applicazione di un modello matematico basato sulle caratteristiche della sorgente e del ricettore finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative.

Anche per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per ridurre la trasmissione delle vibrazioni. La costruzione di una pista ciclopedonale non è pertinente con la procedura.

Accoglimento: Già previsto



Gianni Moschini



Osservazione: La Linea Ferroviaria e le opere connesse provocheranno un danno incalcolabile alla proprietà e alla produzione, venendo meno le caratteristiche ambientali succitate. Non è dato sapere se sarà possibile accedere alla proprietà, da quali vie, se verranno mantenuti gli accessi attuali ed in tal caso se gli stessi saranno resi più agevoli, vista la loro prossimità ed incompatibilità con le citate opere, inoltre, il riposizionamento della strada comunale comporta un danno immediato al vigneto sito nei mappali 545 e 53, che 1 perderà filari di uva pregiata. Con la presente osservazione si sottolinea che il posizionamento della strada sul lato opposto, quanto meno, permetterebbe di mantenere la produzione almeno sino a quando la cantierizzazione lo consentirà, in quanto, le polveri e le vibrazioni, come è noto, causeranno il decremento e l'ammaloramento della produzione, con conseguenti gravi danni all'Azienda, di cui dovrà chiedersi il pieno risarcimento.

controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che:



Gianni Moschini



- saranno garantiti gli accessi alle proprietà;
- si procederà sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni) per il riconoscimento di indennizzi alle proprietà interessate in presenza di danni.

In ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto



Gianni Moschini



Osservazione: Il progetto, di cui si è potuta avere solo sommaria visione, non fornisce, inoltre, indicazioni fondamentali, quali il posizionamento dell'elettrodotto, delle opere di mitigazione, se previste, la futura viabilità, gli accessi alla proprietà, le opere di cantierizzazione ed ogni altra opera connessa alla realizzazione delle infrastrutture.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA si precisa che il progetto della cantierizzazione riporta la posizione delle diverse tipologie di cantieri, delle aree tecniche, delle aree di stoccaggio nonché della viabilità esistente e nuova a servizio dei mezzi, nonché in dettaglio il posizionamento dell'elettrodotto e le caratteristiche dello stesso.

Accoglimento: Già previsto



Gianni Moschini



Osservazione: Si dovranno installare barriere a protezione degli edifici durante le fasi della lavorazione, avendo cura che i mezzi evitino immissioni di rumore, polveri ed altro che superi la normale tollerabilità.

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto



Gianni Moschini



Osservazione: Con la presente si chiede, pertanto, formalmente un accesso in luogo in contraddittorio, a data da destinarsi con chi di competenza, al fine di fotografare lo stato dei luoghi, in previsione dell'arrecarsi di gravi danni, nonché un costante monitoraggio del territorio e delle unità immobiliari adiacenti la costruenda infrastruttura, ciò avuto particolare riguardo alla fase di cantierizzazione, in quanto, la conformazione dei luoghi, la vicinanza delle unità abitative alle costruende opere, benché non coinvolte dall'esproprio, nonché la presenza dei pregiati vigneti, le rende del tutto incompatibili con le medesime, comportandone un fortissimo deprezzamento e la quasi azzerata commerciabilità, ne consegue che la proprietà dovrà essere integralmente indennizzata in base suo valore, anche in termini di costo di ricostruzione.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA si precisa che prima dell'inizio delle attività le imprese esecutrici in situazioni specifiche effettueranno una verbalizzazione in contraddittorio dello stato di fatto degli immobili che potrebbero subire negativi effetti per la presenza di lavorazioni prossimità degli stessi. Si procederà sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni) per il riconoscimento di indennizzi alle proprietà interessate in presenza di danni.

Accoglimento: Già previsto



Gianni Moschini



Osservazione: Si chiede pertanto l'esproprio integrale e la corresponsione del relativo indennizzo, considerandosi e valutandosi il danno complessivamente arrecato, che dovrà tenere in debito conto i costi di riacquisto del terreno e degli immobili; la cui ricerca è assai difficile, poiché nella Provincia di Verona e nella fattispecie nel Comune di Sona, quanto si riesce a reperire ha costi elevatissimi, dovendo essere garantita la continuazione dell'attività lavorativa ed il reperimento di altri idonei terreni e/o fabbricati.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA si precisa che si procederà sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni) per il riconoscimento di indennizzi alle proprietà interessate in presenza di danni.

Accoglimento: Già previsto



Gianni Moschini



Osservazione: Nella fase di progettazione dell'Opera non sembrano essersi adeguatamente considerate le istanze di conservazione delle condizioni ambientali, conformemente agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, in difesa delle risorse naturali. Per quanto di competenza del Ministero dell'Ambiente a tutt'oggi non è dato sapere se esistano appropriati studi di un impatto ambientale sul territorio interessato, progetti alternativi, oppure, se sono stati approntati strumenti di tutela, atti a salvaguardare il territorio e la collettività anche con tecnologie d'avanguardia.

Controdeduzione: Si fa presente che la presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sul tracciato e sull'opera in sé. Il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati anche a seguito della presentazione della Valutazione di Impatto Ambientale (compatibilità ambientale dell'opera).

Accoglimento: NO



Virginio Moletta, Cristina Moletta, Agostina Moletta, Elmi Moletta, Federico Venturini



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili al Foglio 30 mapp. 866sub1, 866 sub2, 976 sub 1,976sub2, 976sub3, 893, 894, 897sub1, 897sub3, 897sub4.

a) Danni da rumore (IN0500DE2RGIM00060011 RUMORE: ESERCIZIO FERROVIARIO-RELAZIONE ; INOSOOE2NZIM00060011 RUMORE E Vibrazioni ALBUM UBICAZIONE DEI RICETTORI 1 :2500 planimetrie ; IN0500DE2SHIM00060011 RUMORE E VIBRAZIONI SCHEDE DI CENSIMENTODEI RICETTORI foto case);

b) Danni da vibrazioni (vibrazioni IN0500DE2RGIM00060031 VIBRAZIONI ESERCIZIO FERROVIARIO-RELAZIONE IN0500DE2SHIM00060011 RUMORE E VIBRAZIONI SCHEDE DI CENSIMENTODEI RICETTORI: IN0500DE2NZIM00060011 RUMORE E VIBRAZIONI ALBUM UBICAZIONE Dei RICETTORI.);

c) Danni da polvere di cantierizzazione (IN0500DE2RHIM00010011 Valutazione impatto polveri attività Fronte Avanzamento Lavori; VIA._ CANTIERIZZAZIONE\VIA_2\ CANTIERIZZAZIONE IN0500DE2P51M00010241 Sona S.Giorgio ; CANTIERIZZAZIONE IN0500DE2P51M00010251 Sommacampagna);

d) Danni da viabilità di cantiere polvere ,rumore e viabilità (VIA_CANTIERIZZAZIONE\VIA_3\PMA_CANTIERIZZAZIONE IN0500DE2N3AR00020031 traffico stradale I cava I discarica di cantiere; INOSOOE2P51A00000150 viabilità e punti critici Sona ,S.Giorgio; INOSOOE2P51A00000160 viabilità e punti critici Lugagnano Sommacampagna Casella); e)Danni da eccessiva luminosità notturna non analizzata negli elaborati di progetto;



Virginio Moletta, Cristina Moletta, Agostina Moletta, Elmi Moletta, Federico Venturini



Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi.

Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Per quanto riguarda le vibrazioni in corso d'opera, dagli studi effettuati, non sono state evidenziate situazioni di criticità.

Accoglimento: Già previsto



Virginio Moletta, Cristina Moletta, Agostina Moletta, Elmi Moletta, Federico Venturini



Osservazione: Le nostre proprietà sono confinanti alla galleria naturale km 131+100+100+100 la nostra preoccupazione riguarda la vibrazione del terreno sia in fase di costruzione della galleria naturale sia successivamente al passaggio dei treni. Pertanto queste vibrazioni potranno portare dei problemi ai nostri immobili

Controdeduzione: Con riferimento alle specifiche richieste si fa presente che le vibrazioni sono state analizzate, in fase di esercizio, con apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per contenere la trasmissione delle vibrazioni. Per la fase di cantiere, l'analisi condotta non ha fatto emergere situazioni critiche. In fase di Progettazione Esecutiva potranno essere condotti maggiori approfondimenti e se necessarie adottate misure di mitigazione integrative.

Accoglimento: SI condizionato



Virginio Moletta, Cristina Moletta, Agostina Moletta, Elmi Moletta, Federico Venturini



Osservazione: danni che dovranno essere in toto risarciti, vi potrebbero essere anche dei danni biologici causati da una serie di fattori correlati sia alla costruzione che poi al transito dei treni anche questi dovranno essere risarciti. Le nostre proprietà anche se non interessate direttamente ma confinanti verranno deprezzate sotto l'aspetto economico, pertanto pretendiamo un risarcimento economico, idem per i terreni che ricadono all'interno della fascia di rispetto, terre che da potenziali aree fabbricabili rimarranno terreni agricoli (FG 30 MAPPALI 892 264 969 111 107 237 238).

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto



Virginio Moletta, Cristina Moletta, Agostina Moletta, Elmi Moletta, Federico Venturini



Osservazione: Il cantiere identificato L.6.0.1 pasta in San Giorgio in Salci (VR) località. la Corte e immerso in una delle zone più belle ed incontaminate di Sona (VR), qualora realizzato distruggerà questo posto, da tenere presente che la creazione di questo comporterà anche la creazione di una strada e di una rotatoria, distruggendo delle coltivazioni vitivinicole e causando una serie di inconvenienti a chi vi abita nelle vicinanze. E' auspicabile cercare di spostare più a Nord il cantiere nelle vicinanze dell'autostrada A4 e costruendo una strada in parallelo alla stessa autostrada (nuova strada regionale) studiando un tracciato NORD o a SUD della stessa in modo da causare meno danni possibili sia per gli immobili sia per gli insediamenti produttivi (vigneti), in tal modo si recherebbero meno disagi sia per gli abitanti del posto che all'ambiente. Inoltre non si percorrerebbero più ne Via Segradi ne Via Gaburri ne Via Tagliaferro in San Giorgio In Salici per raggiungere le altre postazioni di lavoro.

Controdeduzione: Il cantiere operativo L06.01 è fondamentale per la realizzazione dell'opera in quel tratto e la sua localizzazione obbedisce a criteri di scelta operati al fine di minimizzare l'impatto sul territorio. Tuttavia in fase di progettazione esecutiva la tematica potrà essere approfondita e si potrà valutare la sua estensione ed i confini.

Accoglimento: SI condizionato



Virginio Moletta, Cristina Moletta, Agostina Moletta, Elmi Moletta, Federico Venturini



Osservazione: Le rotaie poste in galleria naturale In San Giorgio In Salici (VR) siano poste su materiale idoneo ad assorbire le vibrazioni.

Controdeduzione: L'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA.

Accoglimento: NO



Virginio Moletta, Cristina Moletta, Agostina Moletta, Elmi Moletta, Federico Venturini



Osservazione: Molte persone soprattutto anziane o persone al momento non informate o non avvezze all'uso di strumenti informatici che pur riportando dei danni di qualsiasi natura causa passaggio della costruenda linea ferroviaria non avessero posto segnalazioni, richieste o quant'altro dovranno essere risarcite.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto



Simone Brun e Rosa Zecchetto



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili/terreni di via Montespada n. 2 (fog. 28).

[...] approfondimento dal prof. Erasmo Venosi, da intendersi qui come integralmente richiamati e trascritti come specifiche osservazioni e richieste di chiarimenti mediante rinvio al seguente link: http://www.youtube.com/watch?v=bndNIPEYn_g&feature=youtu.be (queste osservazioni non sono state prese in considerazione). Si richiede di provvedere ad una nuova Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera in oggetto, all'elaborazione di un tracciato alternativo a quello attualmente prefigurato e/o di soluzioni alternative quali ad esempio il potenziamento della linea storica esistente e, in ogni caso, all'effettuazione di adeguati studi agricolo-ambientali, statici ed idrogeologici sul sito Valle di Sona Monte Spada - Roccolo, nonché alla progettazione di idonee strutture atte ad attutire le vibrazioni e i rumori che l'opera in oggetto sarebbe destinata a produrre e, comunque, ad assicurare che i lavori in oggetto il seguente uso dell'infrastruttura non comportino interferenze e danni alla proprietà del sottoscritto e della signora Rosa Zecchetto, e, in particolare, alla casa di abitazione e alle colture agricole, viti e olivi, curate dall'azienda gestita dalla signora Rosa Zecchetto Brun.

Simone Brun e Rosa Zecchetto



Controdeduzione: Premesso che la presente fase autorizzativa non ha per oggetto la discussione sull'intero tracciato e sull'opera in sé in quanto il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati, si segnala che il progetto ha già previsto idonei interventi di mitigazione ambientale per compatibilizzare l'opera con le zone interessate dal passaggio della tratta. Tuttavia si segnala che il MATTM, con lettera Prot. 4345 del 19.12.14, ha richiesto integrazioni in merito alla richiesta di valutazione del potenziamento della linea esistente in alternativa all'attuale tracciato di PD. Tali integrazioni che saranno fornite dal Proponente. Si fa infine presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: NO



Bertolaso Fabio, Giraldi Daniele, Montini Grazia, Maccacaro Alessia, Sali Elvis, Soave Barbara, Moracutti Marco, Caliarì Mirco, Corradini Walter, Corradini Annalisa



Osservazione: I Signori in elenco presentano le osservazioni in merito alle abitazioni identificabile al foglio 27 mappale 590, km 126-135 circa. Si riportano in sintesi nel seguito: Il progetto e lo stesso del 2003, non tiene conto delle variazioni urbanistiche occorse negli'anni sul tracciato previsto per la Tav. Pertanto andrebbe rivalutato riprogettando il percorso e la dislocazione dei cantieri.

Controdeduzione: In tracciato della linea AV/AC non è modificabile essendo già stato oggetto di approvazione con delibera CIPE n.120/2003. Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento. In sede di redazione del progetto esecutivo potranno essere affrontate specifiche situazioni per migliorare la soluzione progettuale.

Accoglimento: SI parziale



Bertolaso Fabio, Giraldi Daniele, Montini Grazia, Maccacaro Alessia, Sali Elvis, Soave Barbara, Moracutti Marco, Caliori Mirco, Corradini Walter, Corradini Annalisa



Osservazione: I vari cantieri previsti nel Comune di Sona, con la movimentazione giornaliera di centinaia di camion, metterebbero in ginocchio un paese con situazione della viabilità già precaria e scadente. Proponiamo di dislocare la cantieristica tutta a sud della linea Tav, vista che la maggior parte del territorio a sud è terreno agricolo.

Controdeduzione: La dislocazione delle piste è già sostanzialmente tutta collocata a sud della futura Linea AV/AC. Per motivi operativi alcune aree tecniche e di stoccaggio devono però essere mantenute anche a nord e conseguentemente devono essere collegate alla viabilità esistente.

Accoglimento: NO



Bertolaso Fabio, Giraldi Daniele, Montini Grazia, Maccacaro Alessia, Sali Elvis, Soave Barbara, Moracutti Marco, Caliarì Mirco, Corradini Walter, Corradini Annalisa



Osservazione: La cantieristica prevista a nord della linea esistente che lambisce le abitazioni, costringe gli abitanti ad percorrere strade già intasate attualmente (vedi SS.11)

Controdeduzione: La dislocazione delle piste è già sostanzialmente tutta collocata a sud della futura Linea AV/AC. Per motivi operativi alcune aree tecniche e di stoccaggio devono però essere mantenute anche a nord e conseguentemente devono essere collegate alla viabilità esistente.

Accoglimento: NO





Bertolaso Fabio, Giraldi Daniele, Montini Grazia, Maccacaro Alessia, Sali Elvis, Soave Barbara, Moracutti Marco, Caliarì Mirco, Corradini Walter, Corradini Annalisa

Osservazione: In riferimento alla planimetria di individualizzazione dei ricettori censiti IN0500DE2NZIM00060011 pg.75/88, non troviamo l'utilità di aprire un'ulteriore sottopasso con realizzazione di una rotonda, a nord della linea (Via Campagnola-Via Valle Località Cavecchia), vista che esiste già una viabilità che collega Sona con Sammacampagna attraverso un sottopasso già esistente (lac. Campagnala) vicino all'azienda Nord Bitumi

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si rimanda alla richiesta analoga del Comune di Sona (SN20).

«La richiesta si ritiene fattibile . Si segnala che trattandosi di prolungamenti di strutture esistenti, la viabilità di progetto non potrà chiaramente rispettare i vincoli plano altimetrici normativi e i criteri progettuali adottati per i sottopassi poderali di nuova realizzazione del presente PD.»

Accoglimento: SI



Bertolaso Fabio, Girdali Daniele, Montini Grazia, Maccacaro Alessia, Sali Elvis, Soave Barbara, Moracutti Marco, Caliarì Mirco, Corradini Walter, Corradini Annalisa



Osservazione: Lamentano danni da esproprio (IN0500Dep6aq00001741), rumore e vibrazione (135 IN500DE2P51M00060241), viabilità di cantiere polvere, rumore (cantiere L.7.S.T.3 di mq. 4.632 e L.A.T.2 di mq. 9377(INOSOODE2P51M0010241), eccessiva luminosità notturna non analizzata negli elaborati di progetto, elettromagnetismo e formulano una serie di richieste. Di seguito le Modifiche progettuali: Il progetto originario è antecedente agli edifici in oggetto, l'esproprio prevede l'abbattimento di una porzione del muro perimetrale di nostra proprietà pari a 18 mq. Segnaliamo che nell'area prevista dell'esproprio è presente il sistema fognario di tutto il nostro condominio. Per tale motivo chiediamo :

- a) che la realizzazione dell'opera sia spostata di qualche metro verso est occupando terreno agricolo
- b) la realizzazione di marciapiede a ridosso dell'opera per mettere in sicurezza le uscite delle case
- c) per tutto il confine del caseggiato con la strada di nuova realizzazione si chiede la costruzione di un muro di cinta in sasso e cemento (altezza circa cm 150/180) per la sicurezza degli abitanti
- d) cancellazione dal progetto, dell'imbocco tra il lotto 590 e il lotto 133, trattasi di strada pedonabile privata non risultante dalle planimetrie catastali comunali
- e) chiusura del passaggio pedonale, sopra descritto (punto d), per evitare l'accesso alla nuova strada che si renderebbe pericoloso per gli abitanti e in particolar modo per i bambini.



Bertolaso Fabio, Giraldi Daniele, Montini Grazia, Maccacaro Alessia, Sali Elvis, Soave Barbara, Moracutti Marco, Caliarì Mirco, Corradini Walter, Corradini Annalisa



Controdeduzione: Per quanto riguarda le mitigazioni degli impatti in fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi

Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Con riferimento alle specifiche richieste si fa presente che non sono pertinenti in quanto non oggetto di VIA. In ogni caso potranno essere valutate in fase di esecuzione.

Accoglimento: Già previsto





Bertolaso Fabio, Giraldi Daniele, Montini Grazia, Maccacaro Alessia, Sali Elvis, Soave Barbara, Moracutti Marco, Caliarì Mirco, Corradini Walter, Corradini Annalisa

Osservazione: Richiesta mitigazioni ambientali:

Il nostro lotto è in piena zona contrassegnata con bollino rosso (interventi diretti), con bollino azzurro (polveri). Quindi interessato al massimo inquinamento acustico e polveri. Si chiede pertanto per tutte le abitazioni presenti sul lotto i seguenti interventi:

- la prevista sostituzione degli infissi e la coibentazione esterna termoacustica nel pieno rispetto delle normative vigenti,
- coibentazione e implementazione sistema di fissaggio e ancoraggio di tutto il manto di copertura che supporti le vibrazioni, con posa di materiale di consistenza acustica su tutto il caseggiato presente mappale 590,
- mitigazione con pannelli fonoassorbenti su tutto il perimetro del lotto,
- piantumazione lungo il ciglio della nuova strada di Via Campagnola per una maggior mitigazione da polveri e da rumore. installazione di una centralina e monitoraggio ambientale per polvere ed inquinamento.

Bertolaso Fabio, Girdali Daniele, Montini Grazia, Maccacaro Alessia, Sali Elvis, Soave Barbara, Moracutti Marco, Caliarì Mirco, Corradini Walter, Corradini Annalisa



Controdeduzione: Il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) e il loro posizionamento è il risultato dell'applicazione di un modello matematico basato sulle caratteristiche della sorgente e del ricettore finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di pre-esercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative. Per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per contenere la trasmissione delle vibrazioni in fase di esercizio. Si ritiene sufficiente quanto previsto dal progetto come opere a verde anche per non sottrarre ulteriormente suolo agricolo. Il piano di monitoraggio, che prevede controlli ambientali in tutte le fasi, sarà condiviso con gli Enti di controllo.

Accoglimento: SI parziale



Soc. ANCAP S.p.A.



Osservazione: Incompatibilità tra il nuovo tracciato ferroviario e la ditta ANCAP, la conseguente nuova collocazione, nonché il risarcimento di tutti i danni.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa presente che in ogni caso l'ANCAP sarà rilocata. Si rimanda l'esame della richiesta all'osservazione del Comune di Sommacampagna SO14 avanzata in ambito CdS

Accoglimento: SI



Luca Caltran, Marziano Mantovani e Lorenzo Carraro



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili di cui al Foglio 27 Mappale 582. Innanzitutto consideriamo assurda e inutile la realizzazione dell'opera visto che per la tratta Milano-Venezia si otterrebbe un miglioramento in tempi di percorrenza di soli 20 minuti a scapito di un costo di realizzazione di circa 60 milioni di euro per chilometro. Inoltre il progetto è lo stesso del 2003 e non prevede le modifiche urbanistiche che sono state apportate successivamente, andrebbe quindi rifatta una valutazione. I cantieri previsti a Sona, con la movimentazione giornaliera di centinaia di camion, andrebbero a ostacolare la viabilità già precaria.

Danni da rumore (INOSOOE2PSJM00060241) Danni da viabilità di cantiere polvere, rumore (JNOSOOE2P51M00010241) Danni da eccessiva luminosità non valutata

Danni da elettromagnetismo



Luca Caltran, Marziano Mantovani e Lorenzo Carraro



Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi

Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Per quanto riguarda le vibrazioni in corso d'opera, dagli studi effettuati, non sono state evidenziate situazioni di criticità.

Accoglimento: Già previsto



Luca Caltran, Marziano Mantovani e Lorenzo Carraro



Osservazione: IL nostro lotto è in piena zona contrassegnata con bollino rosso (interventi diretti BA-40-107-A V) e con bollino azzurro polveri. Richiediamo pertanto:

- La prevista sostituzione degli infissi e la coibentazione esterna termoacustica nel pieno rispetto delle norme vigenti
- coibentazione e implementazione sistema di fissaggio a ancoraggio di tutto il manto di copertura che supporti le vibrazioni, con posa di materiale di consistenza acustica su tutto il caseggiato presente mappale 582
- mitigazione ove possibile del perimetro del lotto
- installazione di una centralina per monitoraggio polveri ed inquinamento

Controdeduzione: Con riferimento alle specifiche richieste si fa presente che non sono pertinenti in quanto non oggetto di VIA. In ogni caso il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) e il loro posizionamento è il risultato dell'applicazione di un modello matematico basato sulle caratteristiche della sorgente e del ricettore finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente.



Luca Caltran, Marziano Mantovani e Lorenzo Carraro



In fase di pre-esercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative.

Per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per contenere la trasmissione delle vibrazioni in fase di esercizio.

Si ritiene sufficiente quanto previsto dal progetto come opere a verde anche per non sottrarre ulteriormente suolo agricolo.

Il piano di monitoraggio, che prevede controlli ambientali in tutte le fasi, sarà condiviso con gli Enti di controllo.

Accoglimento: Già previsto





Cristina, Giovanni Maria, Marco Residori, Soc. Carpe Diem Srl, Soc. Garden House Srl e 4 Season Gestioni Srl

Osservazione: Si richiede la predisposizione di barriere fonoassorbenti in corrispondenza dell' albergo (Hotel Antico Termine in adiacenza al nuovo CVF di via Rampa alla pk 139+900) con un'altezza tale da impedire l'effetto di deviazione del rumore verso l'alto.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si precisa che il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) e il loro posizionamento è il risultato dell'applicazione di un modello matematico basato sulle caratteristiche della sorgente e del ricettore finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di pre-esercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative.

Accoglimento: Già previsto



Cristina, Giovanni Maria, Marco Residori, Soc. Carpe Diem Srl, Soc. Garden House Srl e 4 Season Gestioni Srl



Osservazione: Si richiede che vengano installati sulla tratta in oggetto dei tappeti di assorbimento delle vibrazioni volti al contenimento della propagazione delle onde vibrazionali, certamente percepibili nei piani interrati dell'immobile - Hotel Antico Termine

Controdeduzione: Per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per contenere la trasmissione delle vibrazioni in fase di esercizio

Accoglimento: Già previsto



Cristina, Giovanni Maria, Marco Residori, Soc. Carpe Diem Srl, Soc. Garden House Srl e 4 Season Gestioni Srl



Osservazione: Si ritiene che il Cavalcaferrovia di Via Rampa non debba essere realizzato ed al fine di mantenere la funzionalità viaria esistente si propone di mantenere l' attraversamento intra-comunale, fondamenta strada di accesso per i clienti dell' albergo, attraverso un nuovo sottopasso interrato. In caso di mancato accoglimento dell' osservazione, si richiede che vengano prescritti interventi di mitigazione di forte impatto dell'opera in rilevato con realizzazione di barriere di mitigazione artificiali cordoni ambientali ad alto fusto su ambedue i lati est e ovest del viadotto.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si rimanda alla controdeduzione di cui all'osservazione del Comune di Sommacampagna (SO22). *«Non è possibile sostituire il cavalcavia di via rampa con sottopasso per la presenza dell'interconnessione a quota -7 da p.c. e della linea storica.»*

In merito alle opere a verde si ritiene sufficiente quanto previsto dal progetto anche per non sottrarre ulteriormente suolo agricolo.

Accoglimento: NO





Cristina, Giovanni Maria, Marco Residori, Soc. Carpe Diem Srl, Soc. Garden House Srl e 4 Season Gestioni Srl

Osservazione: Si richiede di allargare la strada ponendo ai lati passaggi piste ciclopedonali, utili per il collegamento dei due centri abitati Lugagnano-Caselle.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si rimanda alla controdeduzione di cui all'osservazione del Comune di Sona (SN28).

«Non è possibile sostituire il cavalcavia di via rampa con sottopasso per la presenza dell'interconnessione a quota -7 da p.c. e della linea storica»

Accoglimento: NO



Cristina, Giovanni Maria, Marco Residori, Soc. Carpe Diem Srl, Soc. Garden House Srl e 4 Season Gestioni Srl



Osservazione: Si richiede che il progetto esecutivo tenga debitamente conto delle esigenze viabilistiche connesse all'attività alberghiera (Hotel Antico Termine), prescrivendo che venga garantito il facile accesso all'albergo per tutta la durata dei lavori. Si richiede che vengano installate adeguate barriere temporanee di mitigazione dei rumori e delle polveri a protezione degli immobili degli osservanti. Per le medesime ragioni, si richiede che vengano garantiti gli spazi destinati a parcheggio nell'area prospiciente all'albergo.

Controdeduzione: In sede di redazione del progetto esecutivo verranno effettuate le opportune valutazioni in merito alla richiesta. Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto



Cristina, Giovanni Maria, Marco Residori, Soc. Carpe Diem Srl, Soc. Garden House Srl e 4 Season Gestioni Srl



Osservazione: Si richiede che venga chiarite l' esatto posizionamento della servitù che, dagli elaborati progettuali pare sovrapporsi all'edificato (Hotel Antico Termine e abitazioni di proprietà). Si richiede che vengano meglio definiti i mappali oggetto di espropriazione, in quanto risultano alcuni errori di natura catastale.

In considerazione delle esigenze viabilistiche già evidenziate, si manifesta sin d' ora la disponibilità dei signori Residori ad acquisire eventuali particelle relitte a bordo del sedime stradale da destinarsi a parcheggi.

Controdeduzione: In sede di redazione del progetto esecutivo verranno effettuate le opportune valutazioni ed eliminate le eventuali incongruenze in progetto.

Accoglimento: SI



Poli, Favari, Sandri, Adamoli, Romani, Perbellini, Marconi, Sergio, Marconi, Donadi, Lori, Olivieri, Castellani, Rudari, Soato, Bonomi, Zanatti, Bonetti, Benedetti, Busatta, Cordioli, Grigolato, Campioni, Gardini, Mazzi, De Pretto, Tommasi, Uberti, Giampagnari, Moratto, Costa, Alberta, Barbieri, Mura Dalla, Bendinelli, Palmieri, Claudio De Grandis, Valicella, Scardoni, Nichele, Scaroni, Girelli, Bonati, Giacomazzi, Forlin, Mazza



Osservazione: Osservazioni [...]

1) GALLERIA IC VR MERCI: I due binari merci della linea in progetto si diramano verso nord e dopo aver sottopassato la linea AC/ AV e la linea esistente proseguono parallele in linea retta nel c.d. "Nodo di Verona". Non essendovi derivazioni o scali previsti, non v'è dunque una valida ragione per progettare l'interconnessione a nord dove, contrariamente a quanto avviene a sud, e situato un centro abitato con una corte storica di pregio. 1.1) Si richiede pertanto che l'interconnessione di Verona merci venga riprogettata prevedendo lo "scavalco" delle linee a sud del tracciato esistente, sul territorio del Comune di Sommacampagna. In tale zona agricola, limitatamente antropizzata e priva degli elementi di criticità, non si riscontrerebbero le criticità esistenti invece a nord dove è situato complesso di abitazioni talune storiche e di pregio. 1.2) Nella denegata ipotesi di mancato accoglimento della precedente osservazione, si richiede che la copertura integrale della linea merci in trincea e la copertura con cordoni di terreno in rilievo della parte di galleria artificiale emergente dal piano di campagna.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione si ritiene non pertinente in quanto l'interconnessione di Verona non è oggetto di VIA; si segnala che le richieste sono già state avanzate dal Comune di Sona (osservazione SN31) a cui si rimanda per le controdeduzioni. *«A cura RFI»*

Accoglimento: NO



Poli, Favari, Sandri, Adamoli, Romani, Perbellini, Marconi, Sergio, Marconi, Donadi, Lori, Olivieri, Castellani, Rudari, Soato, Bonomi, Zanatti, Bonetti, Benedetti, Busatta, Cordioli, Grigolato, Campioni, Gardini, Mazzi, De Pretto, Tommasi, Uberti, Giampagnari, Moratto, Costa, Alberta, Barbieri, Mura Dalla, Bendinelli, Palmieri, Claudio De Grandis, Valicella, Scardoni, Nichele, Scaroni, Girelli, Bonati, Giacomazzi, Forlin, Mazza



Osservazione: 2) CAV ALCAFERROVIA DI VIA DE AMICIS - L'infrastruttura di progetto si inserisce nel piano di riorganizzazione dell' assetto viario del territorio intercomunale (Sona - Sommacampagna). Allo stato attuale, però, in quest'area non esiste un collegamento tra i due Comuni e l' opera non risponde al reale bisogno viabilistico. La pianificazione comunale, infatti, non prevede più il collegamento di Via De Amicis con la c.d. "tangenziale nord" di via Sacharov. In tal senso, il nuovo collegamento consentirebbe il deflusso del traffico da sud verso nord, cioè da Caselle verso Lugagnano, che si arresterebbe però su via De Amids. L' opera comporterebbe un aggravio della viabilità principale della frazione di Lugagnano. 2.1) Si richiede pertanto di non realizzare il cavalca-ferrovia (opzione zero) in quanto opera totalmente superflua e sproporzionata per le funzioni attribuitele. In tal senso, il General Contractor realizzerebbe un ingente risparmio di spesa che potrebbe, almeno in parte, essere destinato all'aumento delle misure di mitigazione ambientale dell' opera.

Controdeduzione: La richiesta non è pertinente nell'ambito della procedura di VIA in quanto l'opera non è oggetto di VIA. Si rimanda l'esame della richiesta all'osservazione del Comune di Sona (SN29) avanzata in ambito CdS.

«I comuni di Sona e Sommacampagna non sono tra loro concordi nella richiesta. Si rimanda all'osservazione SO23; il Comune di Sommacampagna richiede il mantenimento del cavalcavia.»

Accoglimento: NO



Poli, Favari, Sandri, Adamoli, Romani, Perbellini, Marconi, Sergio, Marconi, Donadi, Lori, Olivieri, Castellani, Rudari, Soato, Bonomi, Zanatti, Bonetti, Benedetti, Busatta, Cordioli, Grigolato, Campioni, Gardini, Mazzi, De Pretto, Tommasi, Uberti, Giampagnari, Moratto, Costa, Alberta, Barbieri, Mura Dalla, Bendinelli, Palmieri, Claudio De Grandis, Valicella, Scardoni, Nichele, Scaroni, Girelli, Bonati, Giacomazzi, Forlin, Mazza



Osservazione: 2) CAVALCAFERROVIA DI VIA DE AMICIS [.....]

2.2) Si richiede di garantire la viabilità di collegamento intercomunale con il mantenimento ed il consolidamento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria nel territorio di Sommacampagna. Tale strada, che corre parallela alla linea ferroviaria, costituirebbe il naturale collegamento tra la S.P. 26 Morenica - via Mincio - loc. Rampa - loc. Cason, creando un sistema di bypass a nord dell'abitato di Caselle ed a sud di Lugagnano.

Controdeduzione: In sede di redazione del progetto esecutivo verranno effettuate le opportune valutazioni. La cessione dell'opera (strada di cantiere) tal quale è possibile solo a valle dell'acquisizione del titolo di esproprio da parte dell'Amministrazione. Si veda riscontro ad osservazione del Comune di Sommacampagna SO01.



Poli, Favari, Sandri, Adamoli, Romani, Perbellini, Marconi, Sergio, Marconi, Donadi, Lori, Olivieri, Castellani, Rudari, Soato, Bonomi, Zanatti, Bonetti, Benedetti, Busatta, Cordioli, Grigolato, Campioni, Gardini, Mazzi, De Pretto, Tommasi, Uberti, Giampagnari, Moratto, Costa, Alberta, Barbieri, Mura Dalla, Bendinelli, Palmieri, Claudio De Grandis, Valicella, Scardoni, Nichele, Scaroni, Girelli, Bonati, Giacomazzi, Forlin, Mazza



«Vista la discontinuità della pista e la previsione di aree a verde e di opere (attraversamenti stradali e idraulici) in fase definitiva in corrispondenza di alcuni tratti, sarà valutata in accordo con l'Amministrazione a fine lavori la possibilità di cedere alcuni tratti della pista, sulla base delle esigenze dell'Amministrazione comunale, nello stato in cui si trovano a fine lavori. Si precisa che per tali opere il Comune dovrà farsi carico del costo di esproprio e della variazione di titolo di occupazione da temporanea a definitiva. Le modalità di cessione dovranno essere regolate da apposita convenzione.»

Accoglimento: SI



Poli, Favari, Sandri, Adamoli, Romani, Perbellini, Marconi, Sergio, Marconi, Donadi, Lori, Olivieri, Castellani, Rudari, Soato, Bonomi, Zanatti, Bonetti, Benedetti, Busatta, Cordioli, Grigolato, Campioni, Gardini, Mazzi, De Pretto, Tommasi, Uberti, Giampagnari, Moratto, Costa, Alberta, Barbieri, Mura Dalla, Bendinelli, Palmieri, Claudio De Grandis, Valicella, Scardoni, Nichele, Scaroni, Girelli, Bonati, Giacomazzi, Forlin, Mazza



Osservazione 3. VIA DE AMICIS

Si prevede una strada di cantiere in via De Amicis con il transito dei mezzi pesanti sulla via principale che collega Sona con Verona e attraverso una zona residenziale. Tale strada presenta anche un'incongruenza di progetto poiché il progetto prevede la sovrapposizione all'abitato senza prevederne la demolizione. 3.1) Si richiede che, in ragione delle progettate opere di allargamento del sottopasso dell'autostrada A22 in direzione Verona (progettualità extra tratta) venga prevista una strada di cantiere alternativa sulla già esistente strada vicinale che, in circa 400 metri, permette di raggiungere la strada di cantiere posta a sud della tratta che da via Belvedere si dirige verso Verona transitando da Loc. Cason. Con tale soluzione si ridurrebbe notevolmente l'impatto di cantiere su Lugagnano e verrebbe notevolmente ridotta anche la spesa per le occupazioni espropriazioni dovute all'allargamento di via De Amids (doc. all. n. 7). 3.2) Qualora l'osservazione precedente non venisse accolta, si chiede che venga previsto l'allargamento della strada di cantiere di via De Amids solamente verso le aree agricole preservando le abitazioni esistenti.

Poli, Favari, Sandri, Adamoli, Romani, Perbellini, Marconi, Sergio, Marconi, Donadi, Lori, Olivieri, Castellani, Rudari, Soato, Bonomi, Zanatti, Bonetti, Benedetti, Busatta, Cordioli, Grigolato, Campioni, Gardini, Mazzi, De Pretto, Tommasi, Uberti, Giampagnari, Moratto, Costa, Alberta, Barbieri, Mura Dalla, Bendinelli, Palmieri, Claudio De Grandis, Valicella, Scardoni, Nichele, Scaroni, Girelli, Bonati, Giacomazzi, Forlin, Mazza



Controdeduzione: Nell'ambito della progettazione esecutiva quanto richiesto verrà tenuto in considerazione per quanto possibile. Analoga osservazione è stata presentata dal Comune di Sona (SN40).

«e) Si richiede che, in ragione delle progettate opere di allargamento del sottopasso dell'autostrada A22 in direzione Verona (progettualità extra tratta) venga prevista una strada di cantiere alternativa sulla già esistente strada vicinale che, in circa 400 metri, permette di raggiungere la strada di cantiere posta a sud della tratta che da via Belvedere si dirige verso Verona transitando da Loc. Cason. Con tale soluzione si ridurrebbe notevolmente l'impatto di cantiere su Lugagnano e verrebbe notevolmente ridotta anche la spesa per le occupazioni/espropriazioni dovute all'allargamento di via De Amicis. Qualora l'osservazione non venga accolta, si chiede che venga utilizzata come viabilità di cantiere solamente via E. De Amicis, limitando il passaggio sul centro abitato di Lugagnano, e prevedendo l'allargamento della strada di cantiere verso le aree agricole preservando le abitazioni esistenti»

Accoglimento: SI parziale



Poli, Favari, Sandri, Adamoli, Romani, Perbellini, Marconi, Sergio, Marconi, Donadi, Lori, Olivieri, Castellani, Rudari, Soato, Bonomi, Zanatti, Bonetti, Benedetti, Busatta, Cordioli, Grigolato, Campioni, Gardini, Mazzi, De Pretto, Tommasi, Uberti, Giampagnari, Moratto, Costa, Alberta, Barbieri, Mura Dalla, Bendinelli, Palmieri, Claudio De Grandis, Valicella, Scardoni, Nichele, Scaroni, Girelli, Bonati, Giacomazzi, Forlin, Mazza



Osservazione: 4. ESPROPRIAZIONI ED OCCUPAZIONI

Nella zona in esame si rileva numerose contraddizioni tra gli elaborati progettuali, in particolare alla rappresentazione grafica delle aree tecniche , di stoccaggio e le strade di cantiere non corrispondono le medesime aree nei piani particellari di occupazione ed espropriazione. Inoltre, per tutta la durata del cantiere, ipotizzabile in 7 anni, vi saranno evidenti compromissioni della vita degli esponenti. Soprattutto in relazione a tali situazioni, l'indennizzo da espropriazione non può essere limitato solo a quanta previsto nella relazione generale di tratta. 4.1) Si richiede che vengano risolte le contraddizioni integrando e/o correggendo gli elaborati progettuali rendendoli chiari ed univoci. 4.2) Si chiede, pertanto, di prevedere nel progetto definitivo un indennizzo per gli eventuali danni che subiranno i residenti in conseguenza delle opere previste per la line a AV/ AC.



Poli, Favari, Sandri, Adamoli, Romani, Perbellini, Marconi, Sergio, Marconi, Donadi, Lori, Olivieri, Castellani, Rudari, Soato, Bonomi, Zanatti, Bonetti, Benedetti, Busatta, Cordioli, Grigolato, Campioni, Gardini, Mazzi, De Pretto, Tommasi, Uberti, Giampagnari, Moratto, Costa, Alberta, Barbieri, Mura Dalla, Bendinelli, Palmieri, Claudio De Grandis, Valicella, Scardoni, Nichele, Scaroni, Girelli, Bonati, Giacomazzi, Forlin, Mazza



Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate. Per eventuali incongruenze in progetto saranno eliminate in fase di redazione del Progetto Esecutivo.

Accoglimento: Già previsto



Poli, Favari, Sandri, Adamoli, Romani, Perbellini, Marconi, Sergio, Marconi, Donadi, Lori, Olivieri, Castellani, Rudari, Soato, Bonomi, Zanatti, Bonetti, Benedetti, Busatta, Cordioli, Grigolato, Campioni, Gardini, Mazzi, De Pretto, Tommasi, Uberti, Giampagnari, Moratto, Costa, Alberta, Barbieri, Mura Dalla, Bendinelli, Palmieri, Claudio De Grandis, Valicella, Scardoni, Nichele, Scaroni, Girelli, Bonati, Giacomazzi, Forlin, Mazza



Osservazione: 5. MISURE DI MITIGAZIONE EDI COMPENSAZIONE

In considerazione della vocazione ciclopedonale della zona via De Amids -Corte Messedaglia (Km 138 -140), attualmente non interessata dalla viabilità esterna al Comune di Sona, e considerato il forte impatto ambientale delle opere di progetto sull' area (linea AC/ AV, cavalca ferrovia, interconnessione merci) si rende necessaria. L' adozione di importanti misure di contenimento e di mitigazione dei fattori inquinanti. 5.1) Si richiede in particolare di adottare misure per il contenimento delle vibrazioni del passaggio in galleria e la copertura della linea merci in trincea per tutta la lunghezza sul territorio comunale (sino al confine con Verona). 5.2) Si richiede la completa riqualificazione della zona con la predisposizione di adeguate misure di mitigazione in prossimità dell' abitato, prevedendo anche barriere anti rumore temporanea nelle vicinanze delle strade e delle aree di lavorazione, e con la costruzione di un sistema ciclopedonale tale preservare la vocazione dell' area.

Poli, Favari, Sandri, Adamoli, Romani, Perbellini, Marconi, Sergio, Marconi, Donadi, Lori, Olivieri, Castellani, Rudari, Soato, Bonomi, Zanatti, Bonetti, Benedetti, Busatta, Cordioli, Grigolato, Campioni, Gardini, Mazzi, De Pretto, Tommasi, Uberti, Giampagnari, Moratto, Costa, Alberta, Barbieri, Mura Dalla, Bendinelli, Palmieri, Claudio De Grandis, Valicella, Scardoni, Nichele, Scaroni, Girelli, Bonati, Giacomazzi, Forlin, Mazza



Controdeduzione: Per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per ridurre la trasmissione delle vibrazioni. In tutti i casi in cui lo studio ha evidenziato potenziali criticità sono state adottate azioni mitigative.

Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi.

Con riferimento alle specifiche richieste di seguito indicate, si precisa che non sono pertinenti in quanto relative a parti del tracciato non sottoposto a VIA.

Accoglimento: SI parziale



Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili censiti al Foglio 1, mappali n. 32,33, 34, 35, 36 e Foglio 25, mappali n. 813, 811, 812, 813, 814, 815. [...]

1) GALLERIA IC VR MERCI:

I due binari merci della linea in progetto si diramano verso nord e dopo aver sottopassato la linea AC/ AV e la linea esistente proseguono parallele in linea retta nel c.d. "Nodo di Verona". Non essendovi derivazioni o scali previsti, non v'è dunque una valida ragione per progettare l'interconnessione a nord dove, contrariamente a quanto avviene a sud, e situate un centro abitato con una corte storica di pregio. 1.1) Si richiede pertanto che l'interconnessione di Verona merci venga riprogettata prevedendo lo "scavalco" delle linee a sud del tracciato esistente, sul territorio del Comune di Sommacampagna. In tale zona agricola, limitatamente antropizzata e priva degli elementi di criticità, non si riscontrerebbero le criticità esistenti invece a nord dove è situato un complesso di abitazioni talune storiche e di pregio. 1.2) Nella denegata ipotesi di mancato accoglimento della precedente osservazione, si richiede che la copertura integrale della linea merci in trincea e la copertura con cordoni di terreno in rilievo della parte di galleria artificiale emergente dal piano di campagna.

Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Controdeduzione: Premesso che l'osservazione si ritiene non pertinente in quanto l'interconnessione di Verona non è oggetto di VIA; si segnala che le richieste sono già state avanzate dal Comune di Sona (osservazione SN31) a cui si rimanda per le controdeduzioni.

«A cura RFI»

Accoglimento: NO



Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Osservazione: 2) CAVALCAFERROVIA DI VIA DE AMICIS

L'infrastruttura di progetto si inserisce nel piano di riorganizzazione dell' assetto viario del territorio intercomunale (Sona - Sommacampagna). Allo stato attuale, però, in quest' area non esiste un collegamento tra i due Comuni e l' opera non risponde ad un reale bisogno viabilistico. La pianificazione comunale, infatti, non prevede più il collegamento di Via De Amids con la c.d. "tangenziale nord" di via Sacharov. In tal senso, il nuovo collegamento consentirebbe il deflusso del traffico da sud verso nord, cioè da Caselle verso Lugagnano, che si arresterebbe però su via De Amids. L' opera comporterebbe un aggravio della viabilità principale della frazione di Lugagnano.

2.1) Si richiede pertanto di non realizzare il cavalca-ferrovia (opzione zero) in quanto opera totalmente superflua e sproporzionata per le funzioni attribuitele. In tal senso, il General Contractor realizzerebbe un ingente risparmio di spesa che potrebbe, almeno in parte, essere destinato all'aumento delle misure di mitigazione ambientale dell' opera.

Controdeduzione: La richiesta non è pertinente nell'ambito della procedura di VIA in quanto l'opera non è oggetto di VIA. Si rimanda l'esame della richiesta all'osservazione del Comune di Sona (SN29) avanzata in ambito CdS.

Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



"N. 7 CAVALCAFERROVIA DI VIA DE AMICIS

Criticità - L'infrastruttura di progetto si inserisce nel piano di riorganizzazione dell'assetto viario del territorio intercomunale (Sona – Sommacampagna). Allo stato attuale, in quest'area, non esiste un collegamento tra i due Comuni e l'opera non risponde ad un reale bisogno viabilistico. La pianificazione comunale, infatti, non prevede più il collegamento di Via De Amicis con la c.d. "tangenziale nord" di via Sacharov. In tal senso, il nuovo collegamento consentirebbe il deflusso del traffico da sud verso nord, cioè da Caselle verso Lugagnano, che si arresterebbe però su via De Amicis. L'opera comporterebbe perciò un aggravio della viabilità principale della frazione di Lugagnano. Rif. KM 139+931.290 Proposte e soluzioni a) Si richiede di non realizzare il cavalca ferrovia (opzione zero).

Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



b) La viabilità di collegamento intercomunale può egualmente essere garantita con il mantenimento ed il consolidamento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria nel territorio di Sommacampagna. Tale strada, che corre parallela alla linea ferroviaria, costituirebbe il naturale collegamento tra la S.P. 26 Morenica – via Mincio – loc. Rampa – loc. Cason, creando un sistema di bypass a nord dell’abitato di Caselle ed a sud di Lugagnano. Si ritiene che tale strada, con una carreggiata di progetto larga circa 7 mt, consentirebbe di deviare il flusso di traffico verso i centri commerciali e produttivi a nord da via Mincio e dalla S.P. 26 Morenica decongestionando gli abitati. c) Si richiede che vengano prescritti interventi di mitigazione del forte impatto dell’opera in rilevato con realizzazione di barriere di mitigazione. Cfr. Allegato osservazione n. 7.»

Accoglimento: NO



Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Osservazione: 2) CAVALCAFERROVIA DI VIA DE AMICIS

[.....] il General Contractor realizzerebbe un ingente risparmio di spesa che potrebbe, almeno in parte, essere destinato all'aumento delle misure di mitigazione ambientale dell' opera. 2.2) Si richiede di garantire la viabilità di collegamento intercomunale con il mantenimento ed il consolidamento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria nel territorio di Sommacampagna. Tale strada, che corre parallela alla linea ferroviaria, costituirebbe il naturale collegamento tra la S.P. 26 Morenica - via Mincio - loc. Rampa - loc. Cason, creando un sistema di bypass a nord dell' abitato di Caselle ed a sud di Lugagnano.

Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Controdeduzione: In sede di redazione del progetto esecutivo verranno effettuate le opportune valutazioni. La cessione dell'opera (strada di cantiere) tal quale è possibile solo a valle dell'acquisizione del titolo di esproprio da parte dell'Amministrazione. Si veda riscontro ad osservazione del Comune di Sommacampagna SO01. *«Vista la discontinuità della pista e la previsione di aree a verde e di opere (attraversamenti stradali e idraulici) in fase definitiva in corrispondenza di alcuni tratti, sarà valutata in accordo con l'Amministrazione a fine lavori la possibilità di cedere alcuni tratti della pista, sulla base delle esigenze dell'Amministrazione comunale, nello stato in cui si trovano a fine lavori. Si precisa che per tali opere il Comune dovrà farsi carico del costo di esproprio e della variazione di titolo di occupazione da temporanea a definitiva. Le modalità di cessione dovranno essere regolate da apposita convenzione.»*

Accoglimento: SI



Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Osservazione: 3. VIA DE AMICIS

Si prevede una strada di cantiere in via De Amicis con il transito dei mezzi pesanti sulla via principale che collega Sona con Verona e attraverso una zona residenziale. Tale strada. presenta anche un'incongruenza di progetto poiché il progetto prevede la sovrapposizione all' abitato senza prevederne la demolizione. 3.1) Si richiede che, in ragione delle progettate opere di allargamento del sottopasso dell' autostrada A22 in direzione Verona (progettualità extra tratta) venga prevista una strada di cantiere alternativa sulla già esistente strada vicinale che, in circa 400 metri, permette di raggiungere la strada di cantiere posta a sud della tratta che da via Belvedere si dirige verso Verona transitando da Loc. Cason. Con tale soluzione si ridurrebbe notevolmente l'impatto di cantiere su Lugagnano e verrebbe notevolmente ridotta anche la spesa per le occupazioni/espropriazioni dovute all'allargamento di via De Amids. 3.2) Qualora l' osservazione precedente non venisse accolta, si chiede che venga previsto l' allargamento della strada di cantiere di via De Amids solamente verso le aree agricole preservando le abitazioni esistenti.

Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Controdeduzione: Nell'ambito della progettazione esecutiva quanto richiesto verrà tenuto in considerazione per quanto possibile.

Analoga osservazione è stata presentata dal Comune di Sona (SN40).

«e) Si richiede che, in ragione delle progettate opere di allargamento del sottopasso dell'autostrada A22 in direzione Verona (progettualità extra tratta) venga prevista una strada di cantiere alternativa sulla già esistente strada vicinale che, in circa 400 metri, permette di raggiungere la strada di cantiere posta a sud della tratta che da via Belvedere si dirige verso Verona transitando da Loc. Cason. Con tale soluzione si ridurrebbe notevolmente l'impatto di cantiere su Lugagnano e verrebbe notevolmente ridotta anche la spesa per le occupazioni/espropriazioni dovute all'allargamento di via De Amicis. Qualora l'osservazione non venga accolta, si chiede che venga utilizzata come viabilità di cantiere solamente via E. De Amicis, limitando il passaggio sul centro abitato di Lugagnano, e prevedendo l'allargamento della strada di cantiere verso le aree agricole preservando le abitazioni esistenti»

Accoglimento: SI parziale



Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Osservazione: 4. L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA AGRICOLA ED IL SOTTOPASSO AD USO VICINALE PRIVATO

Come si è detto e come emerge chiaramente dagli elaborati grafici e fotografici in allegato, i signori Adamoli conducono dei fondi agricoli sia a nord che a sud della linea ferroviaria esistente. Nei fondi siti nel Comune di Sommacampagna, ossia a sud dell' autostrada, sono collocati la maggior parte dei fondi coltivati e in questa medesima zona i signori Adamoli gestiscono un punto vendita c.d. "a km zero" della frutta e verdura da loro prodotta. La realizzazione dell' opera in progetto comporta l' espropriazione di una vasta parte dei fondi attualmente coltivati, tuttavia, do che risulta incomprensibile e l' eliminazione del sottopasso attualmente esistente e strettamente funzionale all' accesso dei fondi agricoli posti a sud della ferrovia. L' eliminazione di tale passaggio interrato pregiudica materialmente ma anche economicamente la possibilità di coltivare tali fondi di proprietà. 4.1) Si richiede che venga garantito l'accesso ai fondi esistenti con il mantenimento dell' attuale sottopasso o con la realizzazione di altra idonea soluzione progettuale. 4.2) Si chiede di integrare il progetto con il progetto della futura SI-TA-VE che, nella tratta di proprietà degli esponenti, non risulta pianificata. Tale informazione è fondamentale per consentire l' eventuale esercizio della facoltà di chiedere l' espropriazione dei fondi relitti.

Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Controdeduzione: Premesso che la richiesta 4.1 non risulta pertinente in quanto non oggetto delle parti d'opera sottoposte a VIA, si segnala in ogni caso che analoga richiesta di prolungamento del sottopasso esistente sia stato avanzata dal comune di Sona (SN45). Non è stata ritenuta accoglibile in quanto, permanendo gli attraversamenti di Via Rampa e Via De Amicis, l'attraversamento Nord - Sud nell'area è sufficientemente garantito. Inoltre si precisa che dal punto di vista della fattibilità tecnica i 2 rami di interconnessione non sono altimetricamente compatibili con il sottopasso esistente. Con riferimento alla richiesta 4.2 si segnala che il progetto preliminare delle Tangenziali Venete (variante alla S.S.11) citato non è stato ancora approvato e pertanto non sarà preso in considerazione nella progettazione della linea AV/AC.

Accoglimento: NO



Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Osservazione5. ESPROPRIAZIONI ED OCCUPAZIONI

L'impatto dell' opera sulle proprietà dei signori Adamoli è molto gravoso: essi subiscono l' occupazione e l' espropriazione di larga parte dei propri fondi agricoli e sono interessati anche dall' apposizione di una servitù pubblica, presumibilmente di elettrodotto, che interseca trasversalmente un frutteto irriguo di actinidia. Infine, i loro immobili storici nella Corte Messedaglia risentiranno gravemente delle vibrazioni e dei rumori della nuova linea merci interrata, senza contare i rischi di collassi strutturali degli edifici privi di fondamenta. Inoltre, per tutta la durata del cantiere, ipotizzabile in 7 anni, vi saranno evidenti compromissioni della vita degli esponenti. Soprattutto in relazione a tali situazioni, l'indennizzo da espropriazione non può essere limitato solo a quanto previsto nella relazione generale di tratta.

5.1) Si richiede che venga rilocalizzato l'elettrodotto sui confini del fondo in modo da garantire la prosecuzione dell' attuale frutteto, altresì impossibile.

5.2) Si chiede di integrare gli elaborati progettuali con una scheda puntuale degli edifici storici di Corte Messedaglia adeguando il progetto e le sue mitigazioni ambientali ad un puntuale studio degli effetti vibrazionali su immobili antichi privi di fondamenta.

5.3) Si chiede di prevedere nel progetto definitivo un indennizzo per gli eventuali danni diretti ed indiretti

Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Controdeduzione: Premesso che alcune richieste non risultano pertinenti in quanto non oggetto delle parti d'opera sottoposte a VIA, si precisa:

- al punto 5.1: verrà verificata la fattibilità in fase esecutiva.
- al punto 5.2 per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per ridurre la trasmissione delle vibrazioni. In tutti i casi in cui lo studio ha evidenziato potenziali criticità sono state adottate azioni mitigative.
- al punto 5.3 si fa presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: SI parziale



Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Osservazione: 6. MISURE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE

In considerazione della vocazione ciclopedonale della zona via De Amicis - Corte Messedaglia (Km 138 -140), attualmente non interessata dalla viabilità esterna al Comune di Sona, e considerato il forte impatto ambientale delle opere di progetto sull' area (linea AC/ AV, cavalca ferrovia, interconnessione merci) si rende necessaria l'adozione di importanti misure di contenimento e di mitigazione dei fattori inquinanti. 6.1) Si richiede in particolare di adottare misure per il contenimento delle vibrazioni del passaggio in galleria e la copertura della linea merci in trincea per tutta la lunghezza sul territorio comunale (sino al confine con Verona). 6.2) Si richiede la completa riqualificazione della zona con la predisposizione di adeguate misure di mitigazione in prossimità dell' abitato, prevedendo anche barriere anti rumore temporanee nelle vicinanze delle strade e delle aree di lavorazione, e con la costruzione di un sistema ciclopedonale tale da preservare la vocazione dell' area.

Giorgio Adamoli, Sara Adamoli, Novella Marconi, Luca Chimenti, Anna Chimenti, Virna Chimenti



Controdeduzione: Per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per ridurre la trasmissione delle vibrazioni. In tutti i casi in cui lo studio ha evidenziato potenziali criticità sono state adottate azioni mitigative. Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi.

Con riferimento alle specifiche richieste di seguito indicate, si precisa che non sono pertinenti in quanto relative a parti del tracciato non sottoposto a VIA.

Accoglimento: SI parziale



Massimo, Dino, Alessia, Elena e Sabrina Adamoli, Rita Romani, Francesca Rudari, Luca, Elia e Sara Poli



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili censiti al Foglio 1, mappali n. 66, 67, 84, 85 e Foglio 25, mappali n. 71, 101, 105, 780, 781, 805, 842, 813, 815, 697. [...]

1) GALLERIA IC VR MERCI:

I due binari merci della linea in progetto si diramano verso nord e dopo aver sottopassato la linea AC/ AV e la linea esistente proseguono parallele in linea retta nel c.d. "Nodo di Verona". Non essendovi derivazioni o scali previsti, non v'è dunque una valida ragione per progettare l'interconnessione a nord dove, contrariamente a quanto avviene a sud, è situato un centro abitato con una corte storica di pregio. 1.1) Si richiede pertanto che l'interconnessione di Verona merci venga riprogettata prevedendo lo "scavalcamento" delle linee a sud del tracciato esistente, sul territorio del Comune di Sommacampagna. In tale zona agricola, limitatamente antropizzata e priva degli elementi di criticità, non si riscontrerebbero le criticità esistenti invece a nord dove è situato complesso di abitazioni talune storiche e di pregio. 1.2) Nella denegata ipotesi di mancato accoglimento della precedente osservazione, si richiede che la copertura integrale della linea merci in trincea e la copertura con cordoni di terreno in rilievo della parte di galleria artificiale emergente dal piano di campagna.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione si ritiene non pertinente in quanto l'interconnessione di Verona non è oggetto di VIA; si segnala che le richieste sono già state avanzate dal Comune di Sona (osservazione SN31) a cui si rimanda per le controdeduzioni. *«A cura RFI»*

Accoglimento: NO



Massimo, Dino, Alessia, Elena e Sabrina Adamoli, Rita Romani, Francesca Rudari, Luca, Elia e Sara Poli



Osservazione: 2) CAVALCAFERROVIA DI VIA DE AMICIS

L'infrastruttura di progetto si inserisce nel piano di riorganizzazione dell' assetto viario del territorio intercomunale (Sona - Sommacampagna). Allo stato attuale, però, in quest' area non esiste un collegamento tra i due Comuni e l' opera non risponde ad un reale bisogno viabilistico. La pianificazione comunale, infatti, non prevede più il collegamento di Via De Amicis con la c.d. "tangenziale nord" di via Sacharov. In tal senso, il nuovo collegamento consentirebbe il deflusso del traffico da sud verso nord, cioè da Caselle verso Lugagnano, che si arresterebbe però su via De Amids. L' opera comporterebbe perciò un aggravio della viabilità principale della frazione di Lugagnano. 2.1) Si richiede pertanto di non realizzare il cavalca-ferrovia (opzione zero) in quanto opera totalmente superflua e sproporzionata per le funzioni attribuitele. In tal senso, il General Contractor realizzerebbe un ingente risparmio di spesa che potrebbe, almeno in parte, essere destinato all'aumento delle misure di mitigazione ambientale dell' opera.

Controdeduzione: La richiesta non è pertinente nell'ambito della procedura di VIA in quanto l'opera non è oggetto di VIA. Si rimanda l'esame della richiesta all'osservazione del Comune di Sona (SN29) avanzata in ambito CdS.

«I comuni di Sona e Sommacampagna non sono tra loro concordi nella richiesta. Si rimanda all'osservazione SO23; il Comune di Sommacampagna richiede il mantenimento del cavalcavia.»

Accoglimento: NO



Massimo, Dino, Alessia, Elena e Sabrina Adamoli, Rita Romani, Francesca Rudari, Luca, Elia e Sara Poli



Osservazione: 2) CAVALCA FERROVIA DI VIA DE AMICIS [...]

2.2) Si richiede di garantire la viabilità di collegamento intercomunale con il mantenimento ed il consolidamento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria nel territorio di Sommacampagna. Tale strada, che corre parallela alla linea ferroviaria, costituirebbe il naturale collegamento tra la S.P. 26 Morenica - via Mincio - loc. Rampa - loc. Cason, creando un sistema di bypass a nord dell'abitato di Caselle ed a sud di Lugagnano.

Controdeduzione: In sede di redazione del progetto esecutivo verranno effettuate le opportune valutazioni. La cessione dell'opera (strada di cantiere) tal quale è possibile solo a valle dell'acquisizione del titolo di esproprio da parte dell'Amministrazione. Si veda riscontro ad osservazione del Comune di Sommacampagna SO01.

«Vista la discontinuità della pista e la previsione di aree a verde e di opere (attraversamenti stradali e idraulici) in fase definitiva in corrispondenza di alcuni tratti, sarà valutata in accordo con l'Amministrazione a fine lavori la possibilità di cedere alcuni tratti della pista, sulla base delle esigenze dell'Amministrazione comunale, nello stato in cui si trovano a fine lavori.

Si precisa che per tali opere il Comune dovrà farsi carico del costo di esproprio e della variazione di titolo di occupazione da temporanea a definitiva. Le modalità di cessione dovranno essere regolate da apposita convenzione.»

Accoglimento: SI





Massimo, Dino, Alessia, Elena e Sabrina Adamoli, Rita Romani, Francesca Rudari, Luca, Elia e Sara Poli

Osservazione: 3. VIA DE AMICIS

Si prevede una strada di cantiere in via De Amicis con il transito dei mezzi pesanti sulla via principale che collega Sona con Verona e attraverso una zona residenziale. Tale strada presenta anche un'incongruenza di progetto poiché il progetto prevede la sovrapposizione all'abitato senza prevederne la demolizione. 3.1) Si richiede che, in ragione delle progettate opere di allargamento del sottopasso dell' autostrada A22 in direzione Verona (progettualità extra tratta) venga prevista una strada di cantiere alternativa sulla già esistente strada vicinale che, in circa 400 metri, permette di raggiungere la strada di cantiere posta a sud della tratta che da via Belvedere si dirige verso Verona transitando da Loc. Cason. Con tale soluzione si ridurrebbe notevolmente l'impatto di cantiere su Lugagnano e verrebbe notevolmente ridotta anche la spesa per le occupazioni/espropriazioni dovute all'allargamento di via De Amids. 3.2) Qualora l' osservazione precedente non venisse accolta, si chiede che venga previsto l'allargamento della strada di cantiere di via De Amids solamente verso le aree agricole preservando le abitazioni esistenti.



Massimo, Dino, Alessia, Elena e Sabrina Adamoli, Rita Romani, Francesca Rudari, Luca, Elia e Sara Poli

Controdeduzione: Nell'ambito della progettazione esecutiva quanto richiesto verrà tenuto in considerazione per quanto possibile. Analoga osservazione è stata presentata dal Comune di Sona (SN40).

«e) Si richiede che, in ragione delle progettate opere di allargamento del sottopasso dell'autostrada A22 in direzione Verona (progettualità extra tratta) venga prevista una strada di cantiere alternativa sulla già esistente strada vicinale che, in circa 400 metri, permette di raggiungere la strada di cantiere posta a sud della tratta che da via Belvedere si dirige verso Verona transitando da Loc. Cason. Con tale soluzione si ridurrebbe notevolmente l'impatto di cantiere su Lugagnano e verrebbe notevolmente ridotta anche la spesa per le occupazioni/espropriazioni dovute all'allargamento di via De Amicis. Qualora l'osservazione non venga accolta, si chiede che venga utilizzata come viabilità di cantiere solamente via E. De Amicis, limitando il passaggio sul centro abitato di Lugagnano, e prevedendo l'allargamento della strada di cantiere verso le aree agricole preservando le abitazioni esistenti»

Accoglimento: SI parziale



Massimo, Dino, Alessia, Elena e Sabrina Adamoli, Rita Romani, Francesca Rudari, Luca, Elia e Sara Poli



Osservazione: 4. L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA AGRICOLA ED IL SOTTOPASSO AD USO VICINALE PRIVATO

Come si è detto e come emerge chiaramente dagli elaborati grafici e fotografici in allegato, i signori Adamoli conducono dei fondi agricoli sia a nord che a sud della linea ferroviaria esistente. La realizzazione dell'opera in progetto comporta l'espropriazione di una vasta parte dei fondi attualmente coltivati, tuttavia, ciò che risulta incomprensibile è l'eliminazione del sottopasso attualmente esistente e strettamente funzionale all'accesso dei fondi agricoli posti a sud della ferrovia. L'eliminazione di tale passaggio interrato pregiudica materialmente ma anche economicamente la possibilità di coltivare tali fondi di proprietà. 4.1) Si richiede che venga garantito l'accesso ai fondi esistenti con il mantenimento dell'attuale sottopasso o con la realizzazione di altra idonea soluzione progettuale. 4.2) Si chiede di integrare il progetto con il progetto della futura SI-TAVE che, nella tratta di proprietà degli esponenti, non risulta pianificata. Tale informazione è fondamentale per consentire l'eventuale esercizio della facoltà di chiedere l'espropriazione dei fondi relitti.

Massimo, Dino, Alessia, Elena e Sabrina Adamoli, Rita Romani, Francesca Rudari, Luca, Elia e Sara Poli



Controdeduzione: Premesso che la richiesta 4.1 non risulta pertinente in quanto non oggetto delle parti d'opera sottoposte a VIA, si segnala in ogni caso che analoga richiesta di prolungamento del sottopasso esistente sia stata avanzata dal comune di Sona (SN45). Non è stata ritenuta accoglibile in quanto, permanendo gli attraversamenti di Via Rampa e Via De Amicis, l'attraversamento Nord - Sud nell'area è sufficientemente garantito. Inoltre si precisa che dal punto di vista della fattibilità tecnica i 2 rami di interconnessione non sono altimetricamente compatibili con il sottopasso esistente.

Con riferimento alla richiesta 4.2 si segnala che il progetto preliminare delle Tangenziali Venete (variante alla S.S.11) citato non è stato ancora approvato e pertanto non sarà preso in considerazione nella progettazione della linea AV/AC.

Accoglimento: NO



Massimo, Dino, Alessia, Elena e Sabrina Adamoli, Rita Romani, Francesca Rudari, Luca, Elia e Sara Poli



Osservazione: 5. ESPROPRIAZIONI ED OCCUPAZIONI

L'impatto dell' opera sulle proprietà dei signori Adamoli è molto gravoso: essi subiscono l'occupazione e l'espropriazione di larga parte dei propri fondi agricoli e sono interessati anche dall' apposizione di una servitù pubblica, presumibilmente di elettrodotto, che interseca trasversalmente un frutteto irriguo di actinidia. Infine, i loro immobili storici nella Corte Messedaglia risentiranno gravemente delle vibrazioni e dei rumori della nuova linea merci interrata, senza contare i rischi di collassi strutturali degli edifici privi di fondamenta. Inoltre, per tutta la durata del cantiere, ipotizzabile in 7 anni, vi saranno evidenti compromissioni della vita degli esponenti. Soprattutto in relazione a tali situazioni, l'indennizzo da espropriazione non può essere limitato solo a quanto previsto nella relazione generale di tratta. Nella zona in esame, inoltre, si rilevano numerose contraddizioni tra gli elaborati progettuali, in particolare nella rappresentazione grafica le aree tecniche , di stoccaggio e le strade di cantiere non corrispondono alle medesime aree nei piani particellari di occupazione ed espropriazione. 5.1) Si richiede che vengano risolte le contraddizioni integrando e/o correggendo gli elaborati progettuali rendendoli chiari ed univoci. 5.2) Si richiede che venga rilocalizzato l' elettrodotto sui confini del fondo in modo da garantire la prosecuzione delle colture attuali, altresì difficoltose.



Massimo, Dino, Alessia, Elena e Sabrina Adamoli, Rita Romani, Francesca Rudari, Luca, Elia e Sara Poli



Controdeduzione: Si precisa che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate. Eventuali incongruenze tra elaborati verranno risolte in sede esecutiva.

Accoglimento: SI parziale



Massimo, Dino, Alessia, Elena e Sabrina Adamoli, Rita Romani, Francesca Rudari, Luca, Elia e Sara Poli



Osservazione: 5.3) Si chiede di integrare gli elaborati progettuali con una scheda puntuale degli edifici storici di Corte Messedaglia adeguando il progetto e le sue mitigazioni ambientali ad un puntuale studio degli effetti vibrazionali su immobili antichi privi di fondamenta. 5.4) Si chiede di prevedere nel progetto definitivo un indennizzo per gli eventuali danni diretti ed indiretti che subiranno i residenti in conseguenza delle opere previste per la linea AV/ AC.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate

Accoglimento: Già previsto



Massimo, Dino, Alessia, Elena e Sabrina Adamoli, Rita Romani, Francesca Rudari, Luca, Elia e Sara Poli



Osservazione: 6. MISURE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE

In considerazione della vocazione ciclopedonale della zona via De Amids -Corte Messedaglia (Km 138 -140); attualmente non interessata dalla viabilità esterna al Comune di Sona, e considerato il forte impatto ambientale delle opere di progetto sull' area (linea AC/ AV, cavalca ferrovia, interconnessione merci) si rende necessaria l'adozione di importanti misure di contenimento e di mitigazione dei fattori inquinanti. 6.1) Si richiede in particolare di adottare misure per il contenimento delle vibrazioni del passaggio in galleria e la copertura della linea merci in trincea per tutta la lunghezza sul territorio comunale (sino al confine con Verona). 6.2) Si richiede la completa riqualificazione della zona con la predisposizione di adeguate misure di mitigazione in prossimità dell' abitato, prevedendo anche barriere anti rumore temporanea nelle vicinanze delle strade e delle aree di lavorazione, e con la costruzione di un sistema ciclopedonale tale preservare la vocazione dell' area.



Massimo, Dino, Alessia, Elena e Sabrina Adamoli, Rita Romani, Francesca Rudari, Luca, Elia e Sara Poli



Controdeduzione: Per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per ridurre la trasmissione delle vibrazioni. In tutti i casi in cui lo studio ha evidenziato potenziali criticità sono state adottate azioni mitigative.

Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi.

Con riferimento alle specifiche richieste di seguito indicate, si precisa che non sono pertinenti in quanto relative a parti del tracciato non sottoposto a VIA.

Accoglimento: SI parziale



Loretta, Graziella e Giovanni Mazzi, Giovanni, Daniele e Serena Giacomazzi, Alfredo Forlin



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili in via De Amicis n. 13 - Foglio 47 Mapp. 276, 281, 55,54 (proprietà di Graziella e Loretta Mazzi) Foglio 47 Mapp 15, 18,17, 16, 10, 277, 278, 11, 21, 24, 23 (proprietà di Massimo e Sabrina Adamoli) [...]

1) CAVALCAFERROVIA DI VIA DE AMICIS [...]

1.1) Si richiede pertanto di non realizzare il CVF di via De Amicis (opzione zero) in quanto opera totalmente superflua e sproporzionata per le funzioni attribuitele. In tal senso, il GC realizzerebbe un ingente risparmio di spesa che potrebbe, almeno in parte, essere destinato all'aumento delle misure di mitigazione ambientale dell' opera. [...]

Controdeduzione: La richiesta non è pertinente nell'ambito della procedura di VIA in quanto l'opera non è oggetto di VIA. Si rimanda l'esame della richiesta all'osservazione del Comune di Sona (SN29) avanzata in ambito CdS.

Accoglimento: NO



Loretta, Graziella e Giovanni Mazzi, Giovanni, Daniele e Serena Giacomazzi, Alfredo Forlin



Osservazione: [...] 1.2) Si richiede di garantire la viabilità di collegamento intercomunale con il mantenimento ed il consolidamento della strada di cantiere a sud della linea ferroviaria nel territorio di Sommacampagna. Tale strada, che corre parallela alla linea ferroviaria, costituirebbe il naturale collegamento tra la S.P. 26 Morenica – via Mincio - loc. Rampa - loc. Cason, creando un sistema di bypass a nord dell'abitato di Caselle ed a sud di Lugagnano .

Controdeduzione: In sede di redazione del progetto esecutivo verranno effettuate le opportune valutazioni. La cessione dell'opera (strada di cantiere) tal quale è possibile solo a valle dell'acquisizione del titolo di esproprio da parte dell'Amministrazione. Si veda riscontro ad osservazione del Comune di Sommacampagna SO01.

Loretta, Graziella e Giovanni Mazzi, Giovanni, Daniele e Serena Giacomazzi, Alfredo Forlin



«Vista la discontinuità della pista e la previsione di aree a verde e di opere (attraversamenti stradali e idraulici) in fase definitiva in corrispondenza di alcuni tratti, sarà valutata in accordo con l'Amministrazione a fine lavori la possibilità di cedere alcuni tratti della pista, sulla base delle esigenze dell'Amministrazione comunale, nello stato in cui si trovano a fine lavori. Si precisa che per tali opere il Comune dovrà farsi carico del costo di esproprio e della variazione di titolo di occupazione da temporanea a definitiva. Le modalità di cessione dovranno essere regolate da apposita convenzione.»

Accoglimento: SI





Loretta, Graziella e Giovanni Mazzi, Giovanni, Daniele e Serena Giacomazzi, Alfredo Forlin

Osservazione: 2. STRADA DI CANTIERE DI VIA DE AMICIS [...]

- 2.1) Si richiede che, in ragione delle progettate opere di allargamento del sottopasso dell'autostrada A22 in direzione Verona (progettualità extra tratta) venga prevista una strada di cantiere alternativa sulla già esistente strada vicinale che collega via De Amicis con loc. Cason. Attraverso tale percorso, in circa 400 metri, si può raggiungere la strada di cantiere posta a sud della tratta che da via Belvedere si dirige verso Verona transitando da Loc. Cason. Con tale soluzione si ridurrebbe notevolmente l'impatto di cantiere su Lugagnano e verrebbe notevolmente ridotta anche la spesa per le occupazioni/espropriazioni dovute all'allargamento di via De Amids .
- 2.2) Qualora l' osservazione precedente non venisse accolta, si chiede che venga previsto l' allargamento della strada di cantiere di via De Amicis solamente verso le aree agricole preservando le abitazioni esistenti.



Loretta, Graziella e Giovanni Mazzi, Giovanni, Daniele e Serena Giacomazzi, Alfredo Forlin

Controdeduzione: Nell'ambito della progettazione esecutiva quanto richiesto verrà tenuto in considerazione per quanto possibile.

Analoga osservazione è stata presentata dal Comune di Sona (SN40).

«e) Si richiede che, in ragione delle progettate opere di allargamento del sottopasso dell'autostrada A22 in direzione Verona (progettualità extra tratta) venga prevista una strada di cantiere alternativa sulla già esistente strada vicinale che, in circa 400 metri, permette di raggiungere la strada di cantiere posta a sud della tratta che da via Belvedere si dirige verso Verona transitando da Loc. Cason. Con tale soluzione si ridurrebbe notevolmente l'impatto di cantiere su Lugagnano e verrebbe notevolmente ridotta anche la spesa per le occupazioni/espropriazioni dovute all'allargamento di via De Amicis. Qualora l'osservazione non venga accolta, si chiede che venga utilizzata come viabilità di cantiere solamente via E. De Amicis, limitando il passaggio sul centro abitato di Lugagnano, e prevedendo l'allargamento della strada di cantiere verso le aree agricole preservando le abitazioni esistenti»

Accoglimento: SI parziale





Loretta, Graziella e Giovanni Mazzi, Giovanni, Daniele e Serena Giacomazzi, Alfredo Forlin

Osservazione: 3. ESPROPRI ED OCCUPAZIONI [...]

3.1) Si richiede che vengano risolte le contraddizioni integrando e/o correggendo gli elaborati progettuali rendendoli chiari ed univoci (le tavole di progetto prevedono l'allargamento verso le aree non abitate, contrariamente da quanto previsto dal piano di esproprio) . 3.2) Si richiede che il sedime della strada di cantiere di via De Amicis sia posto al di fuori della proprietà degli esponenti ovvero prevedendo l'allargamento dello stesso verso ovest;

Controdeduzione: In sede di progettazione esecutiva verranno risolte eventuali incongruenze tra elaborati. L'allargamento verrà effettuato evitando l'interessamento delle superfici residenziali.

Accoglimento: SI



Loretta, Graziella e Giovanni Mazzi, Giovanni, Daniele e Serena Giacomazzi, Alfredo Forlin



Osservazione: 3.3) Si chiede di prevedere nel progetto definitivo un indennizzo per gli eventuali danni diretti ed indiretti che subiranno i residenti in conseguenza delle opere previste per la linea AV/AC e per le opere connesse dovute all'aumento del traffico sulle strade di nuovo collegamento.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate

Accoglimento: Già previsto



Loretta, Graziella e Giovanni Mazzi, Giovanni, Daniele e Serena Giacomazzi, Alfredo Forlin



Osservazione: 4. MISURE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE [...]

4.1) Si richiede la predisposizione di idonee barriere di mitigazione delle polveri e dei rumori in prossimità delle abitazioni prospicienti la strada di cantiere di via De Amids. 4.2) Si richiede la completa riqualificazione della zona con la predisposizione di adeguate misure di mitigazione in prossimità dell'abitato, prevedendo anche barriere anti rumore temporanea nelle vicinanze delle strade e delle aree di lavorazione, e con la costruzione di un sistema ciclopedonale tale preservare la vocazione dell'area.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si segnala che per la fase di cantiere, componente rumore, sono stati condotti studi specifici atti ad individuare le aree di potenziale criticità e a prevedere per queste gli interventi necessari per ricondurre nei limiti di legge i livelli attesi (installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi) Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ... La richiesta di una pista ciclopedonale non è pertinente alla procedura.

Accoglimento: Già previsto





Faggiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby
Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti,
Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni

Osservazione: [...] 2) I LAVORI E LE OCCUPAZIONI PREVISTE NEL PROGETTO DELLA AV/ AC.[...]

L'approvazione del progetto definitivo della Linea AV/ A.C Torino Venezia - Tratta Milano - Verona Lotto Funzionale Brescia - Verona ed il successivo esercizio della tratta hanno un grave impatto sulla vita degli esponenti e sui loro beni. L' approvazione del progetto definitivo li interessa sia durante la fase di realizzazione della tratta sia durante il successivo esercizio in quanto:

- una vasta area di alcuni esponenti e interessata sia dalla presenza del cantiere operativo n. L.6.O.2. di 53849 mq. sia dall' area di stoccaggio L.6.S.T.16 di 53.564 mq., sia, dall'area tecnica L.6.A.T.9 DI 7.151 mq. sia, infine dal opere viarie di adeguamento della viabilità esistente da adeguare e di viabilità esistente interessata da traffico di cantiere sia dalla realizzazione di 2 sovrappassi sull' autostrada (doc. all. n. 12);
- durante la realizzazione della tratta vi saranno gravissimi inconvenienti dovuti alle lavorazioni da eseguire che provocheranno immissioni di rumori, vibrazioni, polveri, ed interferenze con la viabilità;
- la gestione della linea AV/ AC avrà un grave impatto sui beni degli esponenti e sulla vivibilità complessiva dell'area a causa delle immissioni di rumori e vibrazioni;
- le aree destinate all' area di stoccaggio L.6.S.T.16 di 53.564 mq. non sono previste nell' elenco ditte predisposto per la Conferenza dei Servizi e pertanto la loro eventuale occupazione sarebbe illegittima;





Fagiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti, Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni

- trattandosi di area adiacente alla progettata Galleria di San Giorgio le lavorazioni i lavori e la successiva gestione della linea potranno provocare impatti sulle acque sotterranee e sul suolo non puntualmente considerati nel progetto.

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Per quanto riguarda le vibrazioni in corso d'opera, dagli studi effettuati, non sono state evidenziate situazioni di criticità.

Accoglimento: Già previsto





Faggiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby
Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti,
Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni

Osservazione: Osservazione n. 1. [...]

Inoltre, sia il cantiere operativo n. L.6.0.2. sia il nuovo carico viario renderà di fatto impossibile l'attività del Circolo Ippico Corte Sgrifona. Infine, non è dato conoscere, essendo completamente assente qualsiasi valutazione, l'impatto del cantiere sull'impianto fotovoltaico. Tutti questi effetti possono essere evitati, con considerevole vantaggio per la realizzazione della tratta, nel caso in cui il cantiere operativo n. L.6.0.2. potesse essere spostato facendolo coincidere almeno in parte con l'area di stoccaggio L.6.S.T.16 come si dirà in seguito. Del resto lo spostamento del cantiere sarebbe in piena sintonia con i criteri fissati nella relazione generale di tratta e nella delibera CIPE 5 dicembre 2003, n. 120/2003 (Primo programma delle opere strategiche - Linea AV/AC Milano-Verona) nella quale sono espresse una serie di raccomandazioni.

Controdeduzione: L'area L6.ST.16 ha finalità di stoccaggio materiale ed a tale scopo è funzionale. Il cantiere L6.O.2 non ha interferenze fisiche con il centro ippico ma corre lungo il suo confine nord.

Il cantiere L6.O.2 non ha interferenze fisiche con l'impianto fotovoltaico ma corre lungo il suo confine sud. Si rimanda alla controdeduzione di cui all'osservazione SN80 del Comune di Sona in ambito CdS.

Accoglimento: NO





Fagiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti, Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni

Osservazione: Per quanta riguarda la relazione generale di tratta in essa si legge che i criteri con cui sono stati localizzati i cantiere sono condizionati da esigenze tecniche mediate da esigenze ambientali con particolare riguardo alla pianificazione urbanistica, alle caratteristiche di accessibilità, alle aree urbane, ai beni monumentali. Sempre nella relazione di tratta si legge che per l'ubicazione del cantiere si è ritenuto di sfruttare al massimo la viabilità di cantiere e le piste previste lungo la linea in modo da evitare superflui trasferimenti di mezzi d' opera lungo la viabilità ordinaria. Inoltre per quanta riguarda la viabilità di cantiere la relazione generale di tratta ritiene che la scelta delle strade da utilizzare per la movimentazione dei materiali, dei mezzi e del personale è stata effettuata sulla base della necessità di ridurre al minimo il numero e la lunghezza di percorsi in area urbana, della limitazione al minimo dei transiti in aree residenziali, nella scelta dei percorsi più corti per il collegamento tra cantieri o le aree di lavoro e la viabilità a lunga percorrenza, nella necessità di ridurre i tempi di percorrenza e di limitare i costi, i consumi e le emissioni di rumore e gas in atmosfera, nonché per ridurre al minimo l'impatto del traffico di cantiere sugli insediamenti abitativi adiacenti.

[...] Sotto tutti questi profili si osserva che quanto affermato dalla relazione generale di tratta e quanto prescritto dal CIPE e in piena contraddizione con il posizionamento del cantiere L.6.0.2. Come si è già detto esso comporta delle interferenze gravissime sulle abitazioni dei ricorrenti, impedendo alcune attività turistiche e commerciali, compromettendo l'attuale viabilità con un enorme numero di mezzi d' opera e di trasporto indotti dalla presenza della cittadella, stravolgendo di fatto l'intera zona.[...]



Fagiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby
Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti,
Bastiani, Troianim, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni



Controdeduzione: L'area L6.ST.16 ha finalità di stoccaggio materiale ed a tale scopo è funzionale. Il cantiere L6.O.2 non ha interferenze fisiche con il centro ippico ma corre lungo il suo confine nord.

Il cantiere L6.O.2 non ha interferenze fisiche con l'impianto fotovoltaico ma corre lungo il suo confine sud. Si rimanda alla controdeduzione di cui all'osservazione SN80 del Comune di Sona in ambito CdS.

Accoglimento: NO





Faggiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti, Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni

Osservazione: Il posizionamento del cantiere L.6.0.2. rende necessario per il General Contractor sostenere costi consistenti per le opere di viabilità e di mitigazione necessarie per mettere in comunicazione del cantiere L.6.0.2. con l' area dei lavori nonché per indennizzi che, inevitabilmente, dovranno essere disposti sia per coloro che subiscono l' occupazione dell' area sia per coloro che subiscono gli effetti, sia pure temporanei, del cantiere. Infatti il posizionamento del cantiere L.6.0.2. a sud dell' autostrada oltre a comportare i suddetti disagi agli abitanti comporta una rilevantissima spesa a carico del General Contractor in quanto:

- rende necessario potenziare la viabilità esistente ed aggiungere nuova viabilità;
- rende necessario prevedere il potenziamento e probabilmente il rifacimento di due ponti sull' autostrada;
- rende necessario realizzare una grade rotonda di svincolo;
- aumenta le distanze tra la sede delle lavorazioni (galleria di San Giorgio) ed il cantiere operativo con ciò aumentando le spese di trasporto;
- aumenta conseguentemente la strada che i mezzi di lavoro e di trasporto devono percorrere più volte al giorno per tutti i giorni e sette anni, aumentando conseguentemente le immissioni di rumori, di polveri e le gravissime difficoltà alla viabilità. Tutti questi danni sarebbero evitati, o quantomeno sensibilmente ridotti, con minor costo per il General Contractor qualora il cantiere L.6.0.2. fosse spostato nella parte a nord dell' Autostrada, sovrapponendolo o comunque estendendo le aree destinate all' area di stoccaggio L.6.S.T.16. In tal modo si avvicinerebbe il cantiere L.6.0.2. all' area operativa, riducendo al minimo le interferenze con i luoghi abitati dai residenti, facendo rimanere tali interferenze nell' ambito delle aree interessate dai lavori.





Faggiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti, Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni

La proposta, pertanto, consentirebbe al General Contractor un consistente risparmio di spesa e diminuirebbe consistentemente l' impatto dei cantieri sulla popolazione residente e sui centri abitati. A tal fine si rammenta che il signor Faggiuoli manifesta la sua Disponibilità a porre a disposizione la sua area individuata con il foglio 31 particella n. 139. Per questi motivi si richiede che il cantiere L.6.O.2. sia spostato nella parte a nord dell' Autostrada, sovrapponendolo o comunque estendendo le aree destinate all'area di stoccaggio L.6.S.T.16.

Controdeduzione: L'area L6.ST.16 ha finalità di stoccaggio materiale ed a tale scopo è funzionale. Il cantiere L6.O.2 non ha interferenze fisiche con il centro ippico ma corre lungo il suo confine nord. Il cantiere L6.O.2 non ha interferenze fisiche con l'impianto fotovoltaico ma corre lungo il suo confine sud. Si rimanda alla controdeduzione di cui all'osservazione SN80 del Comune di Sona in ambito CdS.

Accoglimento: NO





Faggiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby
Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti,
Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni

Osservazione: Osservazione n. 2 [...]

Con l'osservazione n. 1 si è chiesto di spostare il cantiere L.6.0.2. In via subordinata si chiede di prevedere nel progetto definitivo un indennizzo per i danni che subirà l'attività turistica-sportiva. [...]

Controdeduzione: Si precisa che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto





Faggiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti, Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni

Osservazione: Osservazione n. 3 [...]

Si è detto che la signora Faggiuoli Elsa è proprietaria di un impianto fotovoltaico posto nelle adiacenze del cantiere di potenza pari a 993, 258 Kw. Si chiede, inoltre, che il progetto definitivo venga integrato con i potenziali effetti della realizzazione e funzionamento dell'opera sull'impianto fotovoltaico. Si chiede, infine, di prevedere nel progetto definitivo un indennizzo per gli eventuali danni che subirà l'impianto fotovoltaico.

Controdeduzione: Premesso che il cantiere non avrà interferenze con l'impianto fotovoltaico, si fa inoltre presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto



Faggiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby
Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti,
Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni



Osservazione: Osservazione n. 4 [...]

Si richiede che vengano risolte le contraddizioni integrando e/o correggendo gli elaborati progettuali rendendoli chiari ed univoci e prevedendo espressamente le aree di stoccaggio oggetto di occupazione.

Controdeduzione: Saranno eliminate le incongruenze in progettazione esecutiva

Accoglimento: SI





Fagiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby
Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti,
Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni

Osservazione: Osservazione n. 5 [...]

L'indennizzo da espropriazione non può essere limitato solo a quanto previsto nella relazione generale di tratta. Si chiede, pertanto, di prevedere nel progetto definitivo un indennizzo per gli eventuali danni che subiranno i residenti in conseguenza delle opere previste per la linea AV/ AC.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate.

Accoglimento: Già previsto





Fagiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby
Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti,
Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni

Osservazione: Osservazione n. 6 [...]

Poiché si prevede uno scavo per la galleria che può arrivare in profondità fino a 30 metri, si chiede che venga esaminata la questione in modo più approfondito al fine di evidenziare i possibili rischi per il movimento degli acquiferi, nonché gli effetti dell' opera definitiva sugli stessi. Si chiede, inoltre, di approfondire i possibili effetti delle lavorazioni su potenziali inquinamenti delle falde.

Controdeduzione: In fase di progettazione esecutiva verranno sviluppati studi idrogeologici e misurazioni/monitoraggi della falda nel sito atte a valutare gli effetti dell'opera definitiva sugli stessi. Inoltre in fase di costruzione verranno sviluppate delle specifiche sui materiali utilizzati per lo scavo in modo da evitare che le lavorazioni comportino un inquinamento della falda

Accoglimento: Già previsto





Faggiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti, Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni

Osservazione: Osservazione n. 7 [...]

Poiché le abitazioni degli esponenti sono poste nelle vicinanze della galleria di San Giorgio in Salice si chiede di esaminare meglio gli effetti dei lavori di consolidamento e di adottare misure meno impattanti. Si chiede inoltre che la verifica vibrazionale venga estesa almeno quanto quella dei rumori, soprattutto laddove l'opera interferisce con attività agricole e dove è più intensa la presenza di abitazioni.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA in fase di Progettazione Esecutiva potranno essere condotti maggiori approfondimenti e se necessarie adottate misure di mitigazione integrative. Analogamente saranno eseguite gli adeguati approfondimenti in modo da prevedere tutte le opportune misure mitigative degli impatti nei confronti delle lavorazioni di consolidamenti previste da progetto.

Accoglimento: SI condizionato





Faggiuoli, Grizzi, Serio, Mura, Oliosio, Signorati, Roma, Castioni, Rama, Mallaby Dallimore, Zedda, Marinic, Mancini, Grigoli, Sabino, Bagnara, Girelli, Peretti, Bastiani, Troiani, Troiani, Spagnoli, Bighelli, Stefanoni

Osservazione: Osservazione n. 8 Si richiede l'integrazione del progetto definitivo con un esame più puntuale dell'analisi dei livelli di rumore previsti in corrispondenza dei recettori interessati delle emissioni della infrastruttura in progetto, e di eseguire una ulteriore verifica di abbattimento dei rumori e/o di mitigazioni dirette o indirette soprattutto in prossimità dell' area in cui abitano gli esponenti in prossimità della galleria di San Giorgio in Salici.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si precisa che il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) e il loro posizionamento è il risultato dell'applicazione di un modello matematico basato sulle caratteristiche della sorgente e del ricettore finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative.

Accoglimento: Già previsto



Condominio Bellini



Osservazione: Osservazioni inerenti agli immobili censiti al Foglio 27, mappale n. 568. Le osservazioni che rileviamo guardando il progetto nel nostro paese sono:

- Il progetto è lo stesso del 2003, non tiene conto delle variazioni urbanistiche occorse negli'anni sul tracciato previsto per la Tav. Pertanto andrebbe rivalutato riprogettando il percorso e la dislocazione dei cantieri.

Controdeduzione: In tracciato della linea AV/AC non è modificabile essendo già stato oggetto di approvazione con delibera CIPE n.120/2003. Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento. In sede di redazione del progetto esecutivo potranno essere affrontate specifiche situazioni per migliorare la soluzione progettuale.

Accoglimento: SI parziale





Condominio Bellini

- Osservazione:**
- I vari cantieri previsti nel Comune di Sona, con la movimentazione giornaliera di centinaia di camion, metterebbero in ginocchio un paese con situazione della viabilità già precaria e scadente. Proponiamo di dislocare la cantieristica tutta a sud della linea Tav, visto che la maggior parte del territorio a sud è terreno agricolo.
 - La cantieristica prevista a nord della linea esistente che lambisce le abitazioni, costringe gli abitanti a percorrere strade già intasate attualmente (vedi SR11)

Controdeduzione: La dislocazione delle piste è già sostanzialmente tutta collocata a sud della futura Linea AV/AC. Per motivi operativi alcune aree tecniche e di stoccaggio devono però essere mantenute anche a nord e conseguentemente devono essere collegate alla viabilità esistente.

Accoglimento: NO



Condominio Bellini



Osservazione: In riferimento alla planimetria di individualizzazione dei ricettori censiti IN0500DE2NZIM00060011 pg. 75/88, non troviamo l'utilità di aprire un'ulteriore sottopasso con realizzazione di una rotonda, a nord della linea (Via Campagnola "da Voi segnalato come sottopasso di via Palazzo' - Via Valle Località Cavecchia), visto che esiste già una viabilità che collega Sona con Sommacampagna attraverso un sottopasso già esistente (loc. Campagnola) vicino all'azienda Nord Bitumi.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si rimanda alla richiesta analoga del Comune di Sona (SN20).

Accoglimento: SI



Condominio Bellini



Osservazione: Osservazioni e danni per le nostre abitazioni: (Foglio 27 Mappale 568 km sul tracciato 126+135) o Danni da esproprio (IN0500Dep6aq000017 41) o Danni da rumore e vibrazione (135 IN500DE2P51M00060241) o Danni da viabilità di cantiere polvere, rumore (cantiere L. 7.S.T.3 di mq. 4.6 e L.A. T.2 di mq. 9377 (IN0500DE2P51M0010241) o Danni da eccessiva luminosità notturna non analizzata negli elaborati di progetto o Danni da elettromagnetismo.

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...
Per quanto riguarda le vibrazioni in corso d'opera, dagli studi effettuati, non sono state evidenziate situazioni di criticità.

Accoglimento: Già previsto



Condominio Bellini



Osservazione: RICHIESTE

Foglio 27 mappale 568

Modifiche progettuali:

Il progetto originario e antecedente agli edifici in oggetto l'esproprio prevede l'abbattimento di una porzione del muro perimetrale di nostra proprietà pari a 13 mq. Segnaliamo che nell'area prevista dell'esproprio è presente il sistema fognario, i contatori dell'acqua e del gas di tutto il nostro condominio. Per tale motivo chiediamo:

a) che la realizzazione dell'opera sia eventualmente spostata di qualche metro verso est occupando terreno agricolo.

Controdeduzione: Con riferimento alle specifiche richieste si fa presente che non sono pertinenti in quanto non oggetto di VIA. In ogni caso potranno essere valutate in fase di esecuzione.

Accoglimento: SI condizionato



Condominio Bellini



Osservazione: RICHIESTE

Modifiche progettuali: [...]

b) la realizzazione di marciapiede a ridosso dell'opera per mettere in sicurezza le uscite delle case

Controdeduzione: Con riferimento alle specifiche richieste si fa presente che non sono pertinenti in quanto non oggetto di VIA. In ogni caso potranno essere valutate in fase di esecuzione.

Accoglimento: SI condizionato

Condominio Bellini



Osservazione: RICHIESTE

Modifiche progettuali: [...]

c) per tutto il confine del caseggiato con la strada di nuova realizzazione si chiede la costruzione di un muro di cinta in sasso e cemento (altezza circa cm 150/180) per la sicurezza degli abitanti

Controdeduzione: Con riferimento alle specifiche richieste si fa presente che non sono pertinenti in quanto non oggetto di VIA. In ogni caso potranno essere valutate in fase di esecuzione.

Accoglimento: SI condizionato

Condominio Bellini



Osservazione: RICHIESTE

Modifiche progettuali: [...]

d) chiusura del passaggio pedonale tra il lotto 590 ed il lotto 133 confinante quest'ultimo con il lotto 568 per evitare l'accesso alla nuova strada che si renderebbe pericoloso per gli abitanti ed in particolar modo per i bambini.

Controdeduzione: Con riferimento alle specifiche richieste si fa presente che non sono pertinenti in quanto non oggetto di VIA. In ogni caso potranno essere valutate in fase di esecuzione.

Accoglimento: SI condizionato

Condominio Bellini



Osservazione: Richiesta mitigazione ambientali: Il nostro lotto è in piena zona contrassegnata con bollino rosso (interventi diretti), con bolino azzurro (polveri), quindi interessato al massimo inquinamento acustico e polveri. Si chiede pertanto per tutte le abitazioni presenti sul lotto i seguenti interventi: o la prevista sostituzione degli infissi e la coibentazione esterna termoacustica nel pieno rispetto delle normative Vigenti o coibentazione e implementazione sistema di fissaggio e ancoraggio di tutto il manto di copertura che supporti le vibrazioni, con posa di materiale di consistenza acustica su tutto il caseggiato presente mappale 568 o mitigazione con pannelli fonoassorbenti di altezza non inferiore all'altezza del treno lungo la linea alta velocità dal Km 131aKm135 / 1 o piantumazione lungo la linea dei pannelli fonoassorbenti per una maggior mitigazione da polveri e da rumori e decoro paesaggistico o installazione di una centralina e monitoraggio ambientale per polvere ed inquinamento.



Condominio Bellini



Controdeduzione: Il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) e il loro posizionamento è il risultato dell'applicazione di un modello matematico basato sulle caratteristiche della sorgente e del ricettore finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative. Per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per contenere la trasmissione delle vibrazioni in fase di esercizio. Si ritiene sufficiente quanto previsto dal progetto come opere a verde anche per non sottrarre ulteriormente suolo agricolo.

Il piano di monitoraggio, che prevede controlli ambientali in tutte le fasi, sarà condiviso con gli Enti di controllo.

Accoglimento: SI parziale



Roberto Brun



Osservazione: Come ho già evidenziato nelle osservazioni del 06/11 us che allego e che richiamo sul predetto fondo insistono la casa, censita tra i recettori con il codice L 135 - N - 007, dove il sottoscritto risiede con la propria madre, signora Rosa Zecchetto Brun, nonché l'azienda agricola gestita da quest'ultima e consistente in un vigneto di pregio (con le doc Custoza, Bardolino e Garda), peraltro completamente ristrutturato nel 2012, e in un plurisecolare uliveto (dop Garda). Aggiungo a quanto già evidenziato nelle predette osservazioni del 06/11 us quanto segue:

a) in primo luogo, appaiono necessari lo studio e la previsione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza. anche mediante la ricostruzione del pendio, della collina Ivlontespada - Roccolo, soprattutto del versante sovrastante la ditta Corbaz, considerando che le vibrazioni e il rumore potrebbero comprometterne la stabilità determinando, anche in concorso con le avversità climatiche, frane a valle, e quindi verso la funivia, e il pericolo di crolli degli edifici costruiti a monte, tra i quali, appunto, la mia casa di abitazione;

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA si precisa che in fase di progettazione esecutiva potranno essere approfondite le tematiche sollevate dall'osservazione.

Accoglimento: Si condizionato



Roberto Brun



Osservazione: b) poi, dopo la messa in sicurezza della predetta porzione della collina Montespada Roccolò, occorrerà prevedere la realizzazione di ulteriori interventi di mitigazione, quali, ad esempio, la piantumazione dell'intera predetta area;

c) in ogni caso si ritiene che le barriere antirumore dovrebbero correre, senza interruzione e ad adeguata altezza, lungo tutto il passaggio della nuova linea ferroviaria tra le due colline del Montespada-Roccolo e della Madonna del Monte;

Roberto Brun



Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA si precisa che si ritiene sufficiente quanto previsto dal progetto come opere a verde anche per non sottrarre ulteriormente suolo agricolo. Il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) e il loro posizionamento è il risultato dell'applicazione di un modello matematico basato sulle caratteristiche della sorgente e del ricettore finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative..

Accoglimento: NO



Roberto Brun



Osservazione: d) venendo poi alla mia proprietà, "l'intervento diretto" di mitigazione che la riguarda e che viene identificato con il codice BA- 0-126-AV, se è quello della sostituzione degli infissi attuali con infissi antirumore contrassegnati dallo standard "R1 " è all'evidenza insufficiente e frutto di una rilevazione a dir poco superficiale (tant'è che i numeri indicati nel censimento non corrispondono alla realtà). Occorre che siano sostituiti tutti quanti i serramenti, compresi i portoni e portoncini, e non solo le finestre. Occorre poi che lo standard degli infissi sia quanto meno lo stesso delle altre case censite nella medesima zona del Montespada, ossia quello contrassegnato come "R2";

Roberto Brun



Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA si precisa che il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) e il loro posizionamento è il risultato dell'applicazione di un modello matematico basato sulle caratteristiche della sorgente e del ricettore finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative..

Accoglimento: Già previsto



Roberto Brun



Osservazione: e) deve essere garantita l'assicurabilità dell'intero compendio immobiliare e dell'azienda agricola.

Controdeduzione: L'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA

Accoglimento: NO

Melloni e Zambaldi



Osservazione: [...] 1) SOTTOPASSO

Dall'analisi del progetto si evince l'intenzione di costruire un nuovo sottopasso, accanto al sottopasso esistente, sui piani particellari intestati a MELLONI Stefano [...] e ZAMBALDI Laura [...]. Attualmente il fondo su cui verrà realizzata l'opera, delineata nel progetto da cui sono tratti gli elaborati riportati in questo scritto, sono coltivati da Zambaldi Laura. L'impianto del fondo è completamente realizzato e consta di coltivazioni di piante officinali, in particolar modo lavanda, e da colture orticole di stagione. Dalla lavanda verranno prodotte talee ed olii essenziali. Talee, olii essenziali e orticole di stagione saranno vendute a consumatori finali, nelle modalità proprie dell'agricoltura di prossimità. La superficie del fondo è appena sufficiente per attuare una modalità di coltivazione in sintonia con i principi della buona tecnica agraria e per ottenere la quantità di prodotto minimale per garantire l'unico reddito da lavoro a Laura Zambaldi. La riduzione della superficie agricola coltivata pregiudica in modo determinante l'equilibrio tra esigenze agronomiche ed economiche, su cui stiamo lavorando con molto impegno in questi anni, facendo venir meno le condizioni indispensabili per proseguire l'attività di coltivazione del fondo. Alla luce di questa premessa, in alternativa al progetto di sottopasso descritto nel progetto di cui in questo scritto riportiamo alcuni elaborati, proponiamo che venga allargato il sottopasso esistente. In questo modo, oltre a determinare un consistente risparmio nei costi di realizzazione dell'infrastruttura, si preserva terreno agricolo da mantenere nell'assetto colturale attuale. Inoltre, sempre al fine di preservare la maggior superficie possibile di terreno agricolo, chiediamo che siano ridotti al minimo i residui particellari.





Melloni e Zambaldi

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa in ogni caso presente che il sottopasso di Via Campagnola , sotto la linea storica FS, non rispetta la normativa stradale ovvero non rispetta il franco altimetrico da garantire di 5, 00m e non è possibile allargarlo né approfondirlo al fine di garantire il franco altimetrico detto.

Accoglimento: NO





Melloni e Zambaldi

Osservazione: 2) OPERE ANNESSE

Dall'analisi del progetto si evince l'intenzione di costruire una canaletta in superficie accanto alla strada. In alternativa proponiamo che la canaletta non venga realizzata in superficie ma interrata in modo da preservare terreno agricolo da mantenere nell'assetto colturale attuale- Altrimenti, la riduzione della superficie agricola coltivabile fa venir meno le condizioni essenziali per proseguire la conduzione stessa del fondo secondo i principi della buona tecnica agraria.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa in ogni caso presente che la canaletta indicata ha scopo irriguo e ricade nella competenza del Consorzio di Bonifica Veronese. Pertanto, premesso che le quote della canaletta sono definite in modo da garantire lo scorrimento in superficie e la più agevole manutenibilità della stessa, la richiesta potrà essere verificata in fase di PE con l'Ente preposto.

Accoglimento: NO



Melloni e Zambaldi



Osservazione: 3) STRADA DI CANTIERE

Dall'analisi del progetto si evince l'intenzione di realizzare una strada di cantiere adiacente alla nostra abitazione. La realizzazione di quest'opera determina un'ulteriore contrazione, seppur temporanea, della superficie agricola coltivabile e, per questa via, riduce, ancor di più, le condizioni minime indispensabili per proseguire la coltivazione del fondo agricolo. Inoltre, la realizzazione della strada di cantiere, così come delineata nel progetto, costituisce un grave pericolo per la sicurezza dei nostri figli, quando gli stessi giocano in giardino, e per l'incolumità dei singoli membri della famiglia, quando gli stessi lavorano, transitano o sostano nel campo o nel giardino attorno alla casa d'abitazione. Se venissero accolte le nostre osservazioni dei punti 1) e 2), ovvero ampliare il sottopasso esistente e interrare la canaletta, si predispongono le condizioni affinché la strada di cantiere possa essere realizzata non più adiacente alla casa d'abitazione ma più distante dalla stessa, aumentando in questo modo il livello di sicurezza e incolumità dei membri della nostra famiglia. Sempre al fine di aumentare il livello di sicurezza e incolumità dei membri della nostra famiglia, in particolare dei bambini, chiediamo che venga predisposta una recinzione che delimiti chiaramente la strada di cantiere dalla nostra proprietà in modo che i bambini possano continuare a giocare all'aperto senza pericoli. La recinzione serve anche per trattenere nel nostro terreno di proprietà il cane che, altrimenti, potrebbe nottetempo uscire dalla nostra proprietà e creare disagi a terzi.



Melloni e Zambaldi

Controdeduzione: Nell'ambito della redazione del progetto esecutivo, la pista di cantiere che corre in prossimità della viabilità di accesso di un Fabbricato Tecnologico e sul perimetro dello stesso, verrà tenuta il più possibile a ridosso (o sovrapposta in alcune fasi di lavoro) alle opere definitive. La stessa verrà adeguatamente perimetrata.

Accoglimento: SI condizionato



Melloni e Zambaldi



Osservazione: 4) BARRIERE ANTIPOLVERE E ANTIRUMORE

Dall'analisi del progetto, come già osservato nel punto 3), si evince l'intenzione di realizzare una strada di cantiere, adiacente alla nostra abitazione, su cui circoleranno camion e mezzi impegnati a trasportare rifiuti, inerti, terre da scavo, manufatti in cemento. Il transito dei mezzi pesanti, così equipaggiati, sarà causa di rumori e di polveri che investiranno e contamineranno la nostra casa di abitazione. La contiguità della strada con la nostra casa di abitazione aggraverà questa situazione. Le polveri si depositeranno non solo su muri, vetri, infissi, travi in legno, ma anche sulle falde del tetto ove sono collocati i pannelli fotovoltaici, dedicati alla produzione di energia elettrica) e i pannelli solari termici, predisposti per la produzione di acqua calda. I depositi di polvere sui pannelli fotovoltaici e solari-termici determineranno un deciso decremento dell'efficienza produttiva degli stessi. Per limitare questi danni chiediamo, come argomentato nel punto 3), che si apportino tutte le modifiche affinché la strada di cantiere venga realizzata il più distante possibile dalla casa di abitazione, e non già in prossimità. Chiediamo inoltre che vengano predisposte delle barriere antipolvere, idonee a mitigare la propagazione delle polveri generate dalle attività di cantiere. [...]

Melloni e Zambaldi



Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento delle polveri; a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, In prossimità delle abitazioni sarà rivilegiato il posizionamento di barriere antipolvere. Inoltre in fase di progettazione esecutiva, potranno essere ottimizzati i tracciati di cantiere per ridurre i disturbi alla popolazione

Accoglimento: Già previsto



Melloni Nadia



Osservazione: [...] 1) STRADA DI CANTIERE

Dall'analisi del progetto si evince che nella proprietà della sottoscritta MELLONI NADIA, nata a Bussolengo il 6 aprile 1965 foglio 27 mappale verrà realizzata una strada di cantiere e che, per realizzare tale opera, viene spezzato il mappale 567. Dall'osservazione del progetto si evince inoltre l'intenzione di costruire, a pochi metri di distanza da questa strada di cantiere, un nuovo sottopasso. Preme considerare che questo sottopasso, allo stato attuale, è un'opera che non riuscirebbe a superare nessuna analisi costi-benefici: i benefici arrecati sono assolutamente inferiori ai costi sostenuti per realizzarla. I soli attori che potrebbero beneficiare dell'infrastruttura sono le poche fabbriche presenti sul territorio. Peccato che alcune di queste abbiano chiuso, mentre le rimanenti aziende abbiano ridotto di molto l'attività produttiva.

Melloni Nadia



Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che la richiesta verrà accolta in quanto coincidente con analoga osservazione del Comune di Sona (SN20) a cui si rimanda per la relativa controdeduzione.

«La richiesta si ritiene fattibile . Si segnala che trattandosi di prolungamenti di strutture esistenti, la viabilità di progetto non potrà chiaramente rispettare i vincoli piano altimetrici normativi e i criteri progettuali adottati per i sottopassi poderali di nuova realizzazione del presente PD.»

Accoglimento: SI



Melloni Nadia



Osservazione: [...] 1) STRADA DI CANTIERE

[...] Detto ciò, ci permettiamo di presentare un'alternativa al progetto di strada di cantiere delineato nel vostro progetto. Proponiamo che:

- a) venga intubato e riempito il vaio che corre tra la strada attuale e il futuro nuovo sottopasso che si intende costruire e
- b) su questo vaio coperto, tra la strada attuale e il sottopasso da realizzare venga realizzata la strada di cantiere, in alternativa a quella indicata nel progetto oggetto di analisi. In questo modo, seguendo la nostra proposta alternativa, si ottengono i seguenti obiettivi:
 - a) si preserva terreno agricolo da mantenere nell'assetto produttivo attuale;
 - b) si chiude un fosso pericoloso per la circolazione di auto, camion e mezzi circolanti, compresi quelli utilizzati per il trasporto nei cantieri adibiti alla realizzazione della ferrovia ad alta velocità e, non da ultimo;
 - c) si fa in modo che le strade di cantiere non incrocino l'attuale strada di passaggio. Il punto di incrocio tra la strada di cantiere ipotizzata nella nostra proposta e l'attuale strada avviene in un punto su una strada comunale
 - d) si utilizzano al meglio i residui particellari dei mappali ove viene realizzato il sottopasso, senza sprecare ulteriore terreno agricolo coltivabile.

Melloni Nadia



Controdeduzione: Nell'ambito della redazione del progetto esecutivo, la pista di cantiere che corre in prossimità di un'area tecnica, verrà tenuta il più possibile a ridosso alla stessa. In riferimento al tombamento del fosso da un'analisi preliminare lo stesso dovrebbe ricadere sotto la gestione del Consorzio di Bonifica Veronese, pertanto eventuali proposte saranno esaminate in dettaglio in fase di progettazione esecutiva mediante il confronto con l'Ente.

Accoglimento: SI parziale



Melloni Nadia



Osservazione: [...] 2) BARRIERE ANTIPOLVERE E ANTIRUMORE

Dall'analisi del progetto si evince l'intenzione di realizzare una strada di cantiere su cui circoleranno camion e mezzi impegnati a trasportare rifiuti, inerti, terre da scavo, manufatti in cemento. Il transito dei mezzi pesanti, così equipaggiati, sarà causa di rumori e di polveri che, depositandosi su muri, vetri e tetto, investiranno, contamineranno e deprezzeranno la casa di abitazione di mia madre. La vicinanza della strada con la casa di abitazione di mia madre aggraverà questa situazione. Per limitare questi danni chiediamo che si apportino tutte le modifiche affinché la strada di cantiere venga realizzata il più distante possibile dalla casa di abitazione, e non già in prossimità. Chiediamo inoltre che vengano predisposte delle barriere antipolvere, idonee a mitigare la propagazione delle polveri generate dalle attività di cantiere.

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento delle polveri; a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, In prossimità delle abitazioni sarà privilegiato il posizionamento di barriere antipolvere. Per quanto riguarda la viabilità di cantiere sarà approfondita la problematica in fase di progettazione esecutiva.

Accoglimento: Già previsto



Boscaini, Busatta, Toffalini



Osservazione: A) L'INTERESSE ALL'OSSERVAZIONE

Gli osservanti [...] oltre ad essere interessati dalla vicinanza al tracciato della linea AC/AV sono altresì interessati direttamente anche dal progetto del Cavalcaferrovia di Via Rampa [...] I sottoscritti, a vario titolo, ricevono dalla realizzazione e dalla gestione della linea AV/AC un gravissimo danno patrimoniale e non patrimoniale a causa dell'impatto che le lavorazioni e successivamente il funzionamento dell'opera avrà sulla propria abitazione. Le località indicate sono evidenziate nella mappa aerea e nella tavola di progetto che si allegano alle presenti osservazioni. Si osserva poi, come riportato anche dalla stampa locale, come vengano posti dubbi sulla possibilità di inserire nel contesto padano l'alta velocità [...]

Boscaini, Busatta, Toffalini



Controdeduzione: Per la remunerazione degli espropri (acquisizioni o occupazioni temporanee) che si renderanno necessari per la realizzazione dell'opera si utilizzeranno le procedure basate sull'attuale legislazione in vigore (Testo Unico di cui al DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.). Si conferma inoltre che tutti i danni che verranno accertati in fase di costruzione saranno oggetto di adeguato indennizzo.

Con riferimento all'osservazione sul tracciato della linea AV nel suo complesso si fa presente che il progetto preliminare è già stato approvato con delibera CIPE n. 120 del 5.12.2003, a valle dei pareri positivi emessi dalle Regioni e dei Ministeri interessati.

Accoglimento: Già previsto



Boscaini, Busatta, Toffalini



Osservazione: B) L'IMPATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA LINEA AV/AC SU VIA RAMPÀ E SU VIA STAZIONE

L'approvazione del progetto definitivo della linea AV/AC [...] e il successivo esercizio [...] hanno un grave impatto sulla vita dei sottoscritti esponenti e dei loro beni. [...]

- una vasta area è interessata dalla realizzazione del c.d. cavalcaferrovia di via Rampa che collega le frazioni di Lugagnano e Caselle, rispettivamente poste nei Comuni di Sona e Sommacampagna;
- durante la realizzazione della tratta vi saranno gravissimi inconvenienti dovuti alle lavorazioni da eseguire che provocheranno immissioni di rumori, polveri ed interferenze con la viabilità;
- i lavori di realizzazione e la gestione della linea AV/AC avranno un grave impatto sui beni degli esponenti e sulla vivibilità complessiva dell'area a causa delle immissioni di rumori e vibrazioni;
- le opere viarie realizzate modificheranno in modo sostanziale la percorrenza viabilistica dell'attuale strada comunale con un aumento del traffico ed un'inevitabile deperimento del valore degli immobili ivi poste e della vita delle persone che vi risiedono.

Controdeduzione: Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento. Inoltre in fase di progettazione esecutiva, potranno essere ottimizzati i tracciati di cantiere per ridurre i disturbi alla popolazione e alla viabilità locale.

Accoglimento: Già previsto



Boscaini, Busatta, Toffalini



Osservazione: Per questi motivi si presentano le osservazioni di seguito specificate:

1) CAVALCAFERROVIA DI VIA RAMPA

L'infrastruttura di progetto si inserisce nel piano di riorganizzazione dell'assetto viario del territorio intercomunale (Sona - Sommacampagna) collaterale alla costruzione del nuovo tracciato ferroviario. In tal senso, è chiaramente necessario preservare il collegamento tra le frazioni di Lugagnano e Caselle; tuttavia l'opera non realizza l'obiettivo di decongestionare il traffico esistente e di ridurre il transito dal centro dell'abitato. Al contrario, posta l'inesistenza di infrastrutture di bypass del centro di Lugagnano, la realizzazione di questa struttura comporterebbe un ulteriore appesantimento del traffico in entrata (sud verso nord) non smaltibile dalla viabilità comunale. Si realizzerebbe, cioè, un c.d. "collo di bottiglia" a detrimento della zona residenziale di Lugagnano. Infine, l'opera ha un forte impatto visivo per l'altezza e la prossimità all'edificato poiché è prevista un'altezza di oltre 20 metri. Oltre all'evidente impatto ambientale intrinseco, con la realizzazione di tale progetto, l'intera zona si troverebbe a dover fronteggiare uno spropositato aumento del traffico e delle emissioni di polveri e di rumori connessi. 1.1) Si ritiene che l'opera non debba essere realizzata ed al fine di mantenere la funzionalità viaria esistente si propone di mantenere l'attraversamento intercomunale attraverso un nuovo sottopasso interrato o attraverso l'allargamento del sottopasso esistente.

Boscaini, Busatta, Toffalini



Controdeduzione: La richiesta non è pertinente nell'ambito della procedura di VIA in quanto l'opera non è oggetto di VIA.

Si rimanda ad analoga osservazione del Comune di Sommacampagna (SO22): non è possibile sostituire il cavalcavia di via rampa con sottopasso per la presenza dell'interconnessione a quota -7 da p.c. e della linea storica.

Accoglimento: NO

Boscaini, Busatta, Toffalini



Osservazione: Per questi motivi si presentano le osservazioni di seguito specificate:

1) CAVALCAFERROVIA DI VIA RAMPA [...]

1.2) Si richiede inoltre di allargare la strada ponendo al lati passaggi ciclopdonali, utili per il collegamento dei due centri abitati Lugagnano-Caselle.

Controdeduzione: L'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA. Si rimanda l'esame della richiesta all'osservazione del Comune di Sommacampagna SO22.

Accoglimento: NO

Boscaini, Busatta, Toffalini



Osservazione: Per questi motivi si presentano le osservazioni di seguito specificate:

1) CAVALCAFERROVIA DI VIA RAMPA [...]

1.3) Nella denegata ipotesi di rigetto dell'osservazione, si richiede che vengano prescritti interventi di mitigazione del forte impatto dell'opera rilevato con la realizzazione di barriere di mitigazione artificiali e cordoni ambientali ad alto fusto su ambedue i lati est-ovest del viadotto.

Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si precisa che si ritiene sufficiente quanto previsto dal progetto come opere a verde anche per non sottrarre ulteriormente suolo agricolo.

Accoglimento: NO



Boscaini, Busatta, Toffalini



Osservazione: [...] 2) IMPATTO AMBIENTALE DELLA LINEA AC/AV

Gli esponenti risiedono in un'area posta entro i 300 metri, a nord e sud, dalla nuova linea ferroviaria ad alta velocità su cui transiteranno treni ad oltre 250 km/h. E' noto che l' impatto da rumore sui territori contigui alle linee ferroviarie e il relativo disturbo subito dai cittadini crescono con l'aumento della velocità dei treni. L'assenza o la contenuta protesta verso i treni convenzionali è dovuta proprio al fatto che viaggiano al di sotto dei 200 km/h (treni passeggeri) e 100 Km/h (treni merci). La situazione si modifica quando la velocità supera i 250 km/h per i treni passeggeri e 130 km/h per i treni merci. 2.1) Si richiede dunque la predisposizione di barriere fonoassorbenti in corrispondenza dell'albergo "Antico Termine" con un'altezza tale da impedire l'effetto di deviazione del rumore verso l'alto; 2.2) Si richiede che vengano installati sulla tratta in oggetto dei tappeti di assorbimento delle vibrazioni volti al contenimento della propagazione delle onde vibrazionali, altresì certamente percepibili nei piani interrati dell'Immobile;

Boscaini, Busatta, Toffalini



Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si precisa che il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) e il loro posizionamento è il risultato dell'applicazione di un modello matematico basato sulle caratteristiche della sorgente e del ricettore finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative. Anche per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per ridurre la trasmissione delle vibrazioni

Accoglimento: Già previsto



Boscaini, Busatta, Toffalini



Osservazione: [...] 3) ESPROPRIAZIONI ED OCCUPAZIONI.

Nella zona in esame si rilevano numerose contraddizioni tra gli elaborati progettuali, in particolare alla rappresentazione grafica delle aree tecniche, di stoccaggio e le strade di cantiere non corrispondono le medesime aree nei piani particellari di occupazione e di espropriazione. Inoltre, per tutta la durata del cantiere, ipotizzabile in 7 anni, vi saranno evidenti compromissioni della vita degli esponenti. Soprattutto in relazione a tali situazioni, l'indennizzo da espropriazione non può essere limitato solo a quanto previsto nella relazione generale di tratta. L'immobile interessato dall'opera è il seguente: trattasi di villa singola di pregevole finitura, disposta su 2 piani oltre al seminterrato, edificata agli inizi degli anni '70. La residenza sviluppa una superficie lorda complessiva in pianta di mq. 300 circa con un parco (giardino pertinenziale di ca mq 2000 identificato in catasto fabbricati come segue. 3.1) Si richiede che vengano risolte le contraddizioni integrando e/o correggendo gli elaborati progettuali rendendoli chiari ed univoci. 3.2) Si chiede, pertanto, di prevedere nel progetto definitivo un indennizzo per gli eventuali danni che subiranno i residenti in conseguenza delle opere previste per la linea AV/AC. A TALE RIGUARDO NELLA MALAUGURATA IPOTESI SI RENDESSE NECESSARIO L'ESPROPRIO DELL'AREA E/O LA DEMOLIZIONE DELL'IMMOBILE IN CUI RISIEDONO I SOTTOSCRITTI OSSERVANTI SI RISERVANO DI PRODURRE IDONEA E DETTAGLIATA PERIZIA DI STIMA DELL'IMMOBILE INTERESSATO DALL'OPERA IN QUESTIONE CON EVIDENZA DELLA DATA CERTA DELLA REALIZZAZIONE DELLA PERIZIA. DEL VALORE COMMERCIALE NONCHE' DEI DANNI ACCESSORI CAUSATI DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.



Boscaini, Busatta, Toffalini



Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si precisa che eventuali incongruenze tra elaborati saranno risolte in sede di progettazione esecutiva e che gli eventuali danno saranno compensati a termini di legge

Accoglimento: Già previsto



Boscaini, Busatta, Toffalini



Osservazione: [...] 4) MISURE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE

In considerazione della natura agricolo-residenziale della zona, attualmente interessata da una viabilità medio-bassa, e considerato il forte impatto ambientale delle opere di progetto sull'area (linea AC/AV, cavalcaferrovia, aree tecniche e di stoccaggio, viabilità di cantiere, elettrodotto) si rende necessaria l'adozione di importanti misure di contenimento e di mitigazione dei fattori inquinanti. 4.1) Si richiede in particolare di adottare misure per il contenimento delle vibrazioni del passaggio della nuova linea attraverso l'installazione di barriere fonoassorbenti e cordoni ambientali. 4.2) Si richiede la completa riqualificazione della zona con la predisposizione di adeguate misure di mitigazione in prossimità dell'abitato, prevedendo anche barriere anti rumore temporanee nelle vicinanze delle strade e delle aree di lavorazione, e con la costruzione di un sistema ciclopedonale tale preservare la vocazione dell'area.

Boscaini, Busatta, Toffalini



Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, in ogni caso si fa presente che per le fasi di cantiere sono stati condotti studi specifici atti ad individuare le aree di potenziale criticità e a prevedere per queste gli interventi necessari per ricondurre nei limiti di legge i livelli attesi, così ad esempio il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per la protezione dal rumore durante l'esercizio della linea è stato condotto il dimensionamento delle mitigazioni ambientali (barriere antirumore ed interventi di rifacimento degli infissi) e il loro posizionamento è il risultato dell'applicazione di un modello matematico basato sulle caratteristiche della sorgente e del ricevitore finalizzato al rispetto dei limiti acustici previsti dalla legislazione vigente. In fase di preesercizio ed inizio esercizio, inoltre, è previsto il monitoraggio ambientale del rumore al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti. In tutti i casi in cui ciò non avvenisse verranno adottate le eventuali misure di mitigazione integrative. Anche per quanto concerne la componente vibrazioni, è stato condotto apposito studio per individuare le aree che necessitano di interventi per ridurre la trasmissione delle vibrazioni. La richiesta di realizzare una pista ciclopedonale non è pertinente con la procedura VIA.

Accoglimento: SI parziale



Beniamino Sandrini



Osservazione: In data 17.10.2014 il sottoscritto aveva presentato delle Osservazioni alla procedura di VIA predisposte per il progetto [...] delle Osservazioni che si erano limitate all'esame della documentazione relativa al tratto ferroviario, alla linea A.T. 132 kV e ai relativi cantieri, ricompresi tra il km 135 e il km 140 e quindi in quella parte di tracciato che interessa il Comune di Sommacampagna in Provincia di Verona, facente parte del lotto n. 7, un lotto che poteva essere così individuato "pk 133+265 a pk 140+698 + interconnessione Verona. Considerato che la "interconnessione Verona" non risulta essere mai stata approvata [...] potrebbe non rispettare la verifica di Ottemperanza. Più che una "osservazione aggiuntiva alla VIA", quanto oggi presentato potrebbe essere definita una OSSERVAZIONE alla VERIFICA DI OTTEMPERANZA", in considerazione che il progetto della Ferrovia AV/AC [...] sarebbe mancante della parte finale. [...] Sul sito web del Ministero dell'Ambiente nella Sezione "Valutazione VIA VAS" sono consultabili i documenti della procedura di VIA denominata "Sistemazione del nodo AV/AC di Verona" la cui istanza era stata presentata il 19.02.2004 e cioè in data successiva all'esame della Commissione VIA Nazionale Speciale che in data 28.8.2003 aveva espresso un parere: "Positivo con prescrizioni" al progetto della "Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona". Ma in merito al progetto di: "Sistemazione del nodo AV/AC di Verona, se su questa pagina si legge che: "Con Delibera n. 18/2008/P del 15 dicembre 2008, la Corte dei Conti ha stabilito che la delibera CIPE n. 10/2008, di approvazione del Progetto Preliminare del Nodo AV/AC di Verona "non può ritenersi conforme a legge e ne va dunque ruscato il visto di legittimità".



Beniamino Sandrini



Pertanto la stessa delibera CIPE non è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e l'iter di approvazione non si è perfezionato. [...] tutto ciò significa che il “NODO AV/AC di Verona” non è stato approvato e che quindi dovrebbe essere logica conseguenza che la VIA della “Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV-AC Milano-Verona” ... debba essere da ripresentare. [...]

Controdeduzione: L'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA.

Accoglimento: NO



Tommasi Cinzia



Osservazione: [...] in qualità di proprietaria dell'abitazione sita in via A. Messedaglia 37/B, dati catastali: sez.D foglio 6, mappale n° 403 sub 6, e del terreno sito in : foglio 25, mappale 698 considerata area rurale e mappale 702 considerato vigneto. A titolo di esproprio parziale (n° piano 149 del comune di Sona) delle aree dei mappali 698 (di mq.124) e 702 (di mq.292), elenco in seguito i disagi futuri sia in fase di costruzione che a opera ultimata.

- 1) perdita dei posti auto siti nel terreno espropriato,
- 2) difficoltà di accesso all'abitazione dovuta alla cantieristica,
- 3) danni strutturali all'abitazione dovuti alle varie trivellazioni e scavi per l'opera,
- 4) danni strutturali all'abitazione dovuti alle vibrazioni del transito di treni veloci e treni ad alta capacità al termine dell'opera,
- 5) deprezzamento delle proprietà (abitazione e terreni),
- 6) impossibilità di vendita totale o parziale dei beni,
- 7) disagi abitativi dovuti al transito dei mezzi pesanti da cantiere, in termini di rumore e polveri a scapito di salute e aumento di stress.

Con la presente comunico di oppormi all'esproprio. Manifesto la mia contrarietà alla costruzione dell'opera AV./AC.

Tommasi Cinzia



Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate. Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto



Zanetti Cristina



Osservazione: [...] in qualità di proprietaria dell'abitazione sita in via A. Messedaglia 37/B, dati catastali: sez.D foglio 6, mappale n° 403 sub 5, e del terreno sito in : foglio 25, mappale 699 considerata area rurale e mappale 703 considerato vigneto. A titolo di esproprio parziale (n piano 154 del comune di Sona) delle aree dei mappali 699 (di mq.118) e 703 (di mq.298), elenco in seguito i disagi futuri sia in fase di costruzione che a opera ultimata.

- 1) perdita dei posti auto siti nel terreno espropriato,
- 2) difficoltà di accesso all'abitazione dovuta alla cantieristica,
- 3) danni strutturali all'abitazione dovuti alle varie trivellazioni e scavi per l'opera,
- 4) danni strutturali all'abitazione dovuti alle vibrazioni del transito di treni veloci e treni ad alta capacità al termine dell'opera,
- 5) deprezzamento delle proprietà (abitazione e terreni),
- 6) impossibilità di vendita totale o parziale dei beni,
- 7) disagi abitativi dovuti al transito dei mezzi pesanti da cantiere, in termini di rumore e polveri a scapito di salute e aumento di stress. Con la presente comunico di oppormi all'esproprio. Manifesto la mia contrarietà alla costruzione dell'opera AV./AC.

Zanetti Cristina



Controdeduzione: Premesso che l'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto delle parti di opera ripubblicate ai fini della procedura VIA, si fa tuttavia presente che gli indennizzi relativi alle proprietà interessate saranno effettuati sulla base delle normative vigenti (DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni); in ogni caso prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate. Per quanto riguarda la fase realizzativa sono state identificate tutte le situazioni di criticità e previste le relative misure di contenimento del rumore in modo adeguato. Il progetto prevede l'installazione di barriere antirumore mobili in corrispondenza dei fronti lavori che risulteranno particolarmente rumorosi. Per quanto riguarda l'emissione delle polveri, a seconda dei luoghi, saranno messi in atto i necessari accorgimenti quali: bagnatura piste, barriere antipolvere, asfaltatura piste, ...

Accoglimento: Già previsto



De Pretto Miriam



Osservazione: L'immobile di mia proprietà (porzione di fabbricato civile abitazione avente quale accessorio un magazzino in corpo separato con annessa area scoperta di pertinenza - Catasto Fabbricati del Comune di Sona (VR) fol.25 MN426-p T-1-2 - cat. A/2 - cl. 3 - v. 6 - e MN 414 - p T - cat. C/2 - cl. 4 - mq 54 + Catasto Terreni del Comune di Sona fol 25 MN 428) a causa dei lavori subirà una notevole svalutazione economica, di fatto è già da ora invendibile per la previsione dell'opera che andrà a stravolgere la vocazione rurale dell'area circostante, con tutti i disagi per i lavori connessi. Non si dovrà far uso di materiali inerti pericolosi o di derivazione tossica, nemmeno per creare i sottofondi delle opere: provocherebbero grave ed irreparabile inquinamento a lungo andare, soprattutto delle falde acquifere, rendendo di fatto a rischio di gravi malattie tutta l'area circostante casa mia (vedi Valdastico). Il cavalcaferrovia previsto sulla via De Amicis stravolgerà l'uso attuale della via stessa, ora principalmente ciclo-pedonale. Evidenzio il notevole disagio che i cantieri, aperti su 24h per lungo tempo ,arrecheranno alla vita quotidiana della mia famiglia, a causa del traffico pesante che farà aumentare l'inquinamento atmosferico, peggiorando la qualità dell'aria, e dei lavori di realizzazione dell'opera veri e propri che causeranno un aumento dell'inquinamento acustico, vibrazioni. La circolazione di numerosi veicoli pesanti per il paese di Lugagnano soprattutto intorno al luogo in cui abito, rappresenterà un aumento della pericolosità delle strade. Questo precluderà ai miei figli di poter fruire della libertà di movimento di cui attualmente godono, vivendo in piena campagna. All'altezza della corte in cui abito la linea merci si avvicinerà di molti metri alla mia abitazione, perché passerà dal lato sud della linea esistente al lato nord.



De Pretto Miriam



La maggior vicinanza renderà maggiormente percettibili le vibrazioni all'interno della mia abitazione al passaggio dei convogli, anche perché si tratta di treni merci.

Controdeduzione: Si fa presente che le proprietà indicate non rientrano tra le proprietà oggetto di esproprio /asservimento e non sono direttamente interessate dalle opere in costruzione. In generale per le proprietà interessate dagli espropri saranno effettuati gli indennizzi sulla base delle normative vigenti (DPR327/2001 e successive modifiche ed integrazioni) e prima della fase esecutiva si terranno incontri con le singole proprietà per approfondire con maggior dettaglio le tematiche interessate. In ogni caso il progetto prevede che in fase di esecuzione dei lavori saranno adottati tutti gli accorgimenti previsti al fine di ridurre gli impatti sulla popolazione ed in particolare sull'abitato di Corte Messedaglia.

Accoglimento: Già previsto



De Pretto Miriam



Osservazione: [...]Subirò perciò un disagio che la linea attuale non crea, peggiorativo della qualità della vita.

Faccio presente che l'abitazione di mia proprietà è una porzione della corte storica Messedaglia e che perciò è costruita senza fondamenta. Le opere che andrete a porre in atto potranno causare lesioni all'edificio, allo stato attuale integro ed abitabile, al punto tale da comprometterne l'agibilità e quindi l'abitabilità. Auspico che, visto anche lo sfortunato momento di congiuntura economica, non si realizzi l'opera perché ritengo che i finanziamenti devono essere destinati a scopi più essenziali e prioritari per la società e la comunità, in considerazione anche delle valutazioni e delle previsioni del Ministro competente che evidenziano l'antieconomicità dell'opera (contro un inaccettabile impatto ambientale). In caso contrario chiedo che teniate conto del danno, dalle svariate e sopra meglio descritte sfaccettature, che l'opera comporterebbe alla mia vita.

Controdeduzione: L'osservazione non risulta pertinente in quanto esula dallo specifico oggetto della procedura VIA. Il riscontro in merito alla proposta di impiegare in altro modo i finanziamenti per l'opera in progetto non è di competenza del proponente.

Con riferimento alla richiesta di tener conto di eventuali danni che l'opera apporterebbe all'osservante si rimanda alla controdeduzione precedente.

Accoglimento: NO

